

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2023-14 del 12/01/2023
Oggetto	Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi. Importo complessivo del servizio Euro 212.500,00 IVA esclusa. CIG: 9546607D4E
Proposta	n. PDTD-2023-13 del 10/01/2023
Struttura adottante	Laboratorio Multisito
Dirigente adottante	Forti Stefano
Struttura proponente	Laboratorio Multisito
Dirigente proponente	Dott. Forti Stefano
Responsabile del procedimento	Pavanelli Eleonora

Questo giorno 12 (dodici) gennaio 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Responsabile, Dott. Forti Stefano, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi. Importo complessivo del servizio Euro 212.500,00 IVA esclusa. CIG: 9546607D4E

VISTI:

-
- D.D.G. n. 171 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2023"
- D.D.G. n. 172 del 30/12/2022 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2023"
- la Delibera del Direttore Generale n. 44 del 30/03/2022 "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022-2023"
- la Delibera del Direttore Generale n. 102 del 20/07/2022 "Modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022-2023 approvata con D.D.G. n. 44 del 30/03/2022"
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 e revisionato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in vigore dal 1.06.2021, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108;

PREMESSO:

- che Arpae, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, effettua analisi chimiche anche con attrezzature a bassa complessità, per le quali deve essere garantita la piena funzionalità e le opportune procedure di manutenzione preventiva e straordinaria stante, oltremodo, l'utilizzo delle stesse in metodi accreditati;
- che con determina n. 617 del 04/08/2022 è stato affidato il servizio di manutenzione necessario

per il periodo di sei mesi a decorrere dalla comunicazione di avvio di esecuzione in via d'urgenza del 05/08/2022;

- che è stata programmata una procedura aperta sopra soglia di durata pluriennale per l'affidamento del servizio per la manutenzione della strumentazione a bassa tecnologia di cui è ancora in corso l'attività istruttoria;
- che nelle more dell'espletamento della suddetta gara europea, occorre garantire senza soluzione di continuità il servizio di manutenzione delle attrezzature di cui trattasi a garanzia del regolare funzionamento delle apparecchiature di analisi necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia, in particolare per quelle attività accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e 17043;
- che il Laboratorio multisito di Arpae ha provveduto ad espletare l'attività istruttoria per la predisposizione di una procedura concorrenziale sotto soglia, nel corso della quale sono state definite le specifiche tecniche del servizio di cui trattasi;
- che è stato stimato il valore complessivo del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale a bassa complessità, in dotazione nei laboratori di Arpae per la durata di 8 mesi in euro 212.500,00 (Iva esclusa) comprensivo di opzioni per 2.500 euro;
- che la durata è stata calcolata in relazione al tempo occorrente per l'espletamento della procedura comunitaria programmata;

RILEVATO

- che l'oggetto e le modalità di esecuzione del servizio sono compiutamente descritti nei seguenti atti di gara allegati quali parti integranti e sostanziali al presente atto:
 - condizioni particolari;
 - capitolato speciale;
 - capitolato tecnico;
 - documento di gara unico europeo (DGUE);
 - schema di dichiarazione di offerta economica;
 - documento informativo sulla sicurezza;
 - DUVRI;
 - Allegati Protocolli manutentivi di minima (Autoclavi, Armadi aspirati, Cappe chimiche, Cappe di sicurezza biologica, Centrifuga);
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenze nell'esecuzione dell'appalto in oggetto ed avendo riscontrato i suddetti rischi, si è resa necessaria la redazione del DUVRI, tuttavia non sussistono costi per il rischio da interferenze;
- che il criterio di valutazione delle offerte prescelto per il tipo di servizio di cui trattasi è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016;
- che la scrivente Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola

offerta valida;

- che con RdA del 12/12/2022 è stato individuato come Responsabile Unico del Procedimento la dr.ssa Eleonora Pavanelli dell'Unità Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi di Arpa Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 né di Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del d. l. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dall'art. 51 comma 1 lett. a) n. 2.2. del D.L n. 77 del 31/5/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, la procedura di aggiudicazione sarà svolta mediante procedura negoziata sotto soglia comunitaria, tramite espletamento di RDO aperta, da espletarsi sul mercato elettronico della p.a.;

DATO ATTO:

- che la procedura è stata segnalata all'ANAC ed ha ottenuto dal sistema SIMOG i seguenti riferimenti: n. di gara 8850138 e CIG: 9546607D4E;
- che, per la procedura di cui trattasi, è dovuto, ai sensi della Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021, il contributo di Euro 20,00 da parte degli operatori economici e di Euro 225,00 a carico dell'Amministrazione;
- che l'appalto non rientra nelle categorie merceologiche oggetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO:

- per tutto quanto sin qui esposto, di indire, per le motivazioni suddette, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del d. l. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificato dall'art. 51 comma 1) lett. a) n. 2.2 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi, sul Mepa di Consip S.p.a. tramite RDO aperta per un importo a base di gara pari ad Euro 210.000,00 (IVA esclusa), ed un valore complessivo pari ad euro 212.500,00 (Iva esclusa) comprensivo di opzioni per 2.500 euro;
- di precisare che l'oggetto e le modalità di esecuzione del servizio di cui trattasi sono compiutamente descritti negli atti di gara richiamati quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di stabilire che siano invitati alla procedura, mediante RDO aperta, tutti i soggetti presenti nell'elenco degli operatori economici del Mercato elettronico della pubblica amministrazione,

che risultino abilitati al bando di abilitazione “Servizi/Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio” categoria “Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova” CPV 50410000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova)” ed alla documentazione relativa o che abbiano conseguito tale abilitazione entro il termine di scadenza delle offerte;

- di approvare gli atti di gara così costituiti quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- 1) condizioni particolari;
- 2) capitolato speciale
- 3) capitolato tecnico
- 4) DGUE
- 5) modello dichiarazione di offerta economica
- 6) documento informativo sulla sicurezza
- 7) DUVRI
- 8) Allegati Protocolli manutentivi di minima (Autoclavi, Armadi aspirati, Cappe chimiche, Cappe di sicurezza biologica, Centrifuga);

- di stabilire quale criterio di aggiudicazione l’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs n. 50/2016;
- di demandare l’individuazione dei termini di ricezione delle offerte alla RdO che sarà inviata dalla Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio che specificherà inoltre le modalità di presentazione della documentazione di gara;
- di dare atto che al Responsabile Unico del Procedimento spetterà l’apertura delle buste delle società concorrenti, il compito di verificare la regolarità della documentazione amministrativa e l’esame delle offerte tecniche ed economiche;
- di stabilire che l’Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO INOLTRE:

- che non sussistono situazioni di conflitto anche potenziale di interesse secondo quanto previsto dall’art. 42 del D.lgs. 50/2016;
- che il Responsabile unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs.50/2016 e dell’art. 3 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici vigente in Arpae, è la dott.ssa Eleonora Pavanelli;
- che, ad intervenuta individuazione del soggetto contraente, si provvederà all’aggiudicazione del servizio ed all’imputazione contabile della spesa sul budget annuale 2023 e nel bilancio economico preventivo pluriennale 2023-2025;

- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi del regolamento sull'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'agenzia approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019 e revisionato con DDG n. 114 del 23/10/2020, dalla Referente dello Staff gestione budget e approvvigionamenti laboratorio Multisito, Dr.ssa Lisa Recca;

DETERMINA

1. per tutto quanto sin qui esposto, di indire, per le motivazioni suddette, una procedura negoziata sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) del d. l. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120 come modificato dall'art. 51 comma 1) lett. a) n. 2.2 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi, sul Mepa di Consip S.p.a. tramite RDO aperta per un importo a base di gara pari ad euro 210.000,00 (IVA esclusa), ed un valore complessivo pari ad euro 212.500,00 (IVA esclusa) comprensivo di opzioni per 2.500 euro;
2. di approvare gli atti di gara così costituiti quale parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - condizioni particolari;
 - capitolato speciale;
 - capitolato tecnico e suoi allegati;
 - DGUE;
 - modello dichiarazione di offerta economica;
 - documento informativo sulla sicurezza;
 - DUVRI;
 - Allegati Protocolli manutentivi di minima (Autoclavi, Armadi aspirati, Cappe chimiche, Cappe di sicurezza biologica, Centrifuga);
3. di stabilire che siano invitati alla procedura, mediante RDO aperta, tutti i soggetti presenti nell'elenco degli operatori economici del Mercato elettronico della pubblica amministrazione, che risultino abilitati al bando di abilitazione "Servizi/Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio" categoria "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova" CPV 50410000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova)" ed alla documentazione relativa o che abbiano conseguito tale abilitazione entro il termine di scadenza delle offerte;
4. di stabilire che il servizio verrà aggiudicato alla società che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del minor prezzo;
5. di demandare l'individuazione dei termini di ricezione alla RDO che sarà avviata dalla Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio e che specificherà anche le modalità di

presentazione della documentazione di gara;

6. di dare atto che sono demandati al Responsabile Unico del Procedimento l'apertura delle buste delle società concorrenti, la verifica della regolarità della documentazione amministrativa e l'esame delle offerte tecniche ed economiche;
7. di dare atto che espletata la fase di scelta del contraente, si procederà, con apposita determinazione di aggiudicazione, all'affidamento del servizio all'operatore economico selezionato;
8. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
9. di avvalersi della piattaforma telematica Consip per la gestione della procedura di gara;
10. di dare atto che si provvederà a versare il contributo dovuto in virtù della Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021;
11. di dare atto che si provvederà con la determina di aggiudicazione ad imputare il costo complessivo del servizio di cui trattasi stimato in Euro 259.250,00 (IVA inclusa) a carico del budget 2023 sui centri di costo che usufruiranno del servizio.;

Il Responsabile del Laboratorio Multisito

(Dott.Stefano Forti)

OGGETTO: Condizioni particolari per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi.

RDO aperta n. 3354380 CIG: 9546607D4E

Con la presente si precisano le seguenti condizioni particolari di risposta alla RDO aperta n. 3354380 predisposta da Arpae Emilia-Romagna.

1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA, TEMPISTICA.

Oggetto dell'affidamento è il servizio di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia di proprietà dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (di seguito Arpae), per la durata di 8 mesi.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione del servizio sono precisati nel Capitolato speciale e Capitolato tecnico allegati A e B alle presenti Condizioni particolari.

Il servizio di cui trattasi riguarda tutte le tipologie di strumenti ubicate presso le sedi Arpae indicate all'art. 3 del Capitolato tecnico e dettagliatamente descritte nell'Allegato C Elenco strumentazione.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato a base di gara pari ad euro 210.000,00 (IVA esclusa.) Oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze: euro 0,00.

Arpae si riserva la facoltà di estendere l'oggetto del contratto ad ulteriore strumentazione di pari tipologia a quella già presente in gara, nel limite massimo di euro 2.500 (IVA Esclusa).

Pertanto il valore complessivo del servizio comprensivo delle opzioni suddette è pari ad euro 212.500,00 (IVA esclusa).

In relazione al servizio richiesto, sono stati individuati rischi da interferenza, pertanto si è reso necessario provvedere alla redazione del Documento informativo e del DUVRI, allegati F e G.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa.

Sono a carico del Fornitore aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae tutte le spese di contratto, inclusa l'imposta di bollo (attualmente 16,00 euro ogni 4 facciate/100

righe) che sarà perfezionato sul Mercato elettronico.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti previsti nei commi seguenti.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile dall'ANAC in conformità alla delibera dell'ANAC n. 464 del 27.07.2022.

2.1 REQUISITI DI IDONEITÀ

Costituiscono requisiti di idoneità:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in un altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'articolo 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

2.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

1. Il concorrente deve aver regolarmente eseguito nell'ultimo triennio uno o più contratti per servizi di manutenzione correttiva e preventiva, come di seguito riportato, per le seguenti tipologie di apparecchiature di laboratorio per analisi relative alle seguenti matrici: acqua, aria, suolo, rifiuti, fanghi e alimenti: sistemi frigoriferi/freezer, termostati, autoclavi, cappe chimiche e biohazard per un importo almeno pari ad euro 100.000,00 IVA esclusa;
Per ultimo triennio si intende il periodo antecedente la data di scadenza delle offerte.

La comprova del requisito, è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;

- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.
2. Il concorrente deve possedere le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e 45001;

3. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La documentazione da produrre in risposta alla richiesta di offerta consisterà in:

3.1 Documentazione amministrativa: questa comprenderà - a pena d'esclusione:

- a) Documento di gara unico europeo (DGUE);
- b) PASSOE rilasciato da ANAC;
- c) Ricevuta del versamento del contributo all'ANAC

In particolare:

a) Il DGUE, deve essere redatto secondo il modello allegato D, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma, attestante, fra l'altro:

- la non sussistenza delle cause di esclusione per l'affidamento di contratti pubblici;
- l'intenzione o meno di ricorrere al subappalto;
- l'esecuzione, nell'ultimo triennio, di uno o più contratti per servizi di manutenzione correttiva e preventiva per le tipologie di apparecchiature di laboratorio per analisi relative alle seguenti matrici: acqua, aria, suolo, rifiuti, fanghi e alimenti: sistemi frigoriferi/freezer, termostati, autoclavi, cappe chimiche e biohazard, per un importo almeno pari ad euro 100.000,00 IVA esclusa. L'operatore economico dovrà riportare l'informazione richiesta mediante compilazione della parte IV del DGUE, in corrispondenza del punto 1b) – Sezione C;
- il possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e 45001. L'operatore economico dovrà riportare l'informazione richiesta mediante compilazione della parte IV del DGUE – Sezione D.

Per le modalità di compilazione del modello DGUE si rimanda alle istruzioni di cui alla circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti del 18.7.2016 n.3 (in G.U. n 174 del 27.7.2016)

Le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e

comma 5 lett. l) contenute nel DGUE vanno rese dal soggetto che sottoscrive l'offerta e, per quanto a propria conoscenza, per i soggetti attualmente in carica:

- in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico,
- in caso di società in nome collettivo: socio e direttore tecnico,
- in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico, in caso di altri tipi di società o consorzio: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica o socio di maggioranza, in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro. Si precisa che, in caso di due soli soci, persone fisiche, i quali siano in possesso ciascuno del 50% della partecipazione azionaria, le dichiarazioni vanno riferite ad entrambi i soci. Si precisa altresì che, in caso di socio unico o di maggioranza persona giuridica, le dichiarazioni vanno riferite anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del codice, della persona giuridica socio unico o di maggioranza della società di capitale offerente.

b) PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera dell'ANAC n. 464 del 27.07.2022, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile dall'ANAC relativo al concorrente.

c) Copia del pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità, per un importo pari ad Euro 20,00 (venti). Per il dettaglio delle informazioni inerenti le modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito web dell'ANAC <http://www.avcp.it>, sezione "contributi in sede di gara " indicando il CIG attribuito alla procedura. Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta. La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere sanata, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 9 del D.lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale relativa alla documentazione amministrativa, Arpae assegna al concorrente un termine massimo di dieci giorni, perché sia resa, integrata o regolarizzata tale documentazione. In caso di inutile decorso del termine assegnato, il concorrente è escluso dalla procedura.

Si rammenta che, come disposto dal citato art. 80, comma 12, in caso di presentazione di falsa

dichiarazione o falsa documentazione, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'ANAC che, se ritiene siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, fino a due anni, decorsi i quali l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

3.2 Offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere corredata, della documentazione necessaria ad attestare la rispondenza del servizio offerto al Capitolato speciale ed al Disciplinare Tecnico ed in particolare – a pena d'esclusione – dovrà consistere:

- in una relazione chiara e sintetica ma allo stesso tempo precisa ed esaustiva dove il Fornitore dovrà indicare le modalità con cui intende organizzare il servizio per l'Agenzia.

Si precisa che poiché - nel caso di offerta con il criterio del prezzo più basso - il nuovo sistema Mepa di Consip non prevede una "Busta tecnica" separata, la documentazione tecnica richiesta dovrà essere inserita nell'ambito della c.d. "Busta amministrativa".

I documenti tecnici sono solo formalmente inseriti nella busta amministrativa per problemi tecnici del Mepa Consip, ma non costituiscono parte della documentazione amministrativa, essendo nella sostanza "Offerta tecnica", non suscettibile di soccorso istruttorio né di modifiche o integrazioni.

Si precisa, altresì, che nella documentazione tecnica non deve essere riportato il prezzo.

La mancata corrispondenza alle specifiche richieste dall'Agenzia comporterà l'esclusione dalla procedura, sotto il profilo tecnico, e non si procederà all'apertura delle buste economiche.

3.3 Offerta economica

L'offerta economica dovrà consistere, a pena di esclusione, in:

- a) un documento, redatto secondo il modello "schema di dichiarazione d'offerta economica" allegato E) reso disponibile dall'amministrazione, riportante il prezzo complessivo del servizio e i costi di manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

;

b) un'offerta economica riportante il prezzo complessivo del servizio onnicomprensivo di tutte le attività manutentive così come dettagliate nel capitolato tecnico, secondo il modello generato dal sistema.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore, devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di idonea procura.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Dopo la data di scadenza del termine di ricezione delle offerte, il Responsabile unico del Procedimento, procederà alla verifica, della documentazione amministrativa presentata, scaricata dal sistema.

Dopo la fase di valutazione amministrativa il Responsabile Unico del procedimento procederà alla fase di valutazione delle offerte tecniche caricate a sistema al fine di verificarne la corrispondenza alle specifiche tecniche richieste da Arpae.

Arpae si riserva la facoltà in casi non compromettenti la "par condicio" fra le ditte concorrenti e nell'interesse dell'Agenzia, di invitare le ditte concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dell'offerta tecnica prodotta, con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire detti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara.

L'offerta tecnica, che non risultasse conforme alle specifiche richieste, non sarà considerata valida e si procederà conseguentemente all'esclusione.

La scelta della migliore offerta sarà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del prezzo più basso.

Risulterà aggiudicataria la società che avrà presentato, l'offerta al prezzo più basso, non anomala. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.l. 76/2020, come convertito in l. 120/2020, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2 -bis e 2 -ter , del decreto legislativo n. 50 del 2016, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate ovvero che siano sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.

Qualora l'offerta presenti un prezzo manifestamente e anormalmente basso rispetto alla prestazione, Arpae si riserva di chiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e, qualora queste non siano ritenute valide, ha facoltà di escluderlo dalla procedura con provvedimento motivato.

Saranno, inoltre escluse le società che abbiano presentato offerta per un importo complessivo eccedente l'importo a base d'asta, oneri per la sicurezza esclusi.

Arpae si riserva di procedere all'affidamento del servizio in oggetto anche qualora risultasse pervenuta una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua in relazione ai prezzi di mercato.

Arpae si riserva la facoltà di non affidare il servizio motivatamente.

In caso di parità di due o più offerte, le imprese concorrenti saranno invitate con comunicazione a mezzo pec a presentarsi presso la sede Arpae di Bologna via Po n. 5 per assistere in seduta pubblica al sorteggio tra le offerte risultate prime "a pari merito".

5. STIPULA

L'affidamento del servizio sarà approvato con determinazione dirigenziale del Responsabile del Laboratorio Multisito di Arpae Emilia-Romagna.

Verrà data comunicazione dell'esito della procedura a tutti coloro che hanno presentato offerta ai sensi dell'art. 76, comma 5 del d. lgs. 50/2016, e ai fini del rispetto della normativa sulla trasparenza si procederà alla pubblicazione degli estremi dell'intervenuta aggiudicazione sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo www.arpae.it.

Il documento di stipula generato riporterà il prezzo complessivo offerto dal soggetto aggiudicatario.

L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio, ai sensi dell'Art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria in sede di DGUE.

La verifica del possesso dei requisiti avverrà, ai sensi dell'art. 216 comma 13 del D.lgs. 50/2016 e della delibera dell'ANAC n. 464 del 27.07.2022, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile dall'ANAC, al quale tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono registrarsi accedendo all'apposito link sul portale A.N.A.C. (Servizi ad accesso riservato- FVOE), secondo le istruzioni ivi contenute.

Nelle more dell'espletamento dei controlli sul possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d. lgs. 50/2016, Arpae si riserva la facoltà di ordinare l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi

dell'art. 8 comma 1, lett. a) del d.l. 76/2020, convertito in L. 120/2020, come modificato dal d.l. 77/2021, convertito in legge 108/2021.

L'accettazione dell'offerta da parte di Arpae è subordinata all'invio, da parte del fornitore, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, della documentazione di seguito indicata, pena la revoca dell'aggiudicazione medesima:

- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) del d. lgs. 81/2008;
- DUVRI e Documento informativo debitamente compilati nelle parti di competenza e sottoscritto digitalmente;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010;
- modulo di attestazione del pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico come da art. 1 delle presenti Condizioni particolari;
- idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva . La garanzia va costituita con le modalità e alle condizioni di cui all'art.103 del D.lgs.50/2016 a garanzia degli impegni assunti, di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, o aumentata ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 103, comma 1, D.lgs 50/2016 che sarà svincolata al momento in cui tutte le obbligazioni contrattuali saranno state adempiute. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 D.lgs 50/2016 per la garanzia provvisoria nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per i depositi cauzionali;
- documentazione a comprova delle forniture analoghe svolte (es. certificato di regolare esecuzione, fatture quietanzate) e del possesso delle seguenti certificazioni UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e 45001 dichiarate in fase di sottoscrizione del DGUE. La documentazione di cui al presente punto può essere in alternativa inserita nel FVOE a cura del Fornitore.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), i documenti inseriti nel Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della ditta o da un suo eventuale delegato. Pertanto tali soggetti devono dotarsi di un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori.

Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta, ovvero non presenti copia del versamento delle spese di bollo nonché non risulti in possesso dei requisiti dichiarati, l'Agenzia procederà alla revoca del provvedimento di aggiudicazione della presente procedura.

6. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione "Servizi/Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio" categoria "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova" CPV 50410000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova), del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ed alla documentazione relativa (Condizioni generali di contratto, Capitolato d'oneri, Regole del Sistema di e-procurement, Capitolato tecnico").

7. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Eleonora Pavanelli dell'Unità Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi di Arpae Emilia-Romagna- e-mail:epavanelli@arpae.it

8. COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Dott.ssa Anna Iaquina, Servizio Acquisti e Patrimonio di Arpae Emilia-Romagna, e-mail aiaquina@arpae.it, tel. 331/1363199.

9. EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti attraverso il canale "Comunicazioni" presente sul portale, in relazione alla specifica procedura.

Documenti allegati:


- Allegato A Capitolato speciale
- Allegato B Capitolato tecnico
- Allegato C Elenco strumentazione
- Allegato D Modello Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)
- Allegato E Dichiarazione di offerta economica
- Allegato F Documento informativo
- Allegato G DUVRI

- Allegati 3.1 Autoclavi, 3.2 Armadi aspirati, 3.3 Cappe chimiche, 3.3.1 Cappe di sicurezza biologica, 3.4 Centrifuga (Protocolli manutentivi di minima).

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio

(Dott.ssa Elena Bortolotti)

Documento firmato digitalmente

	Capitolato speciale	RdO aperta n. 3354380
	Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	Allegato
		Pag. 1 di 11

Art. 1 Oggetto.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia, per un importo a base di gara pari ad euro 210.000,00 (IVA esclusa.) Oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze: euro 0,00.

Arpae si riserva la facoltà di estendere l'oggetto del contratto ad ulteriore strumentazione di pari tipologia a quelli già presenti in gara, nel limite massimo di euro 2.500 (IVA Esclusa).

Pertanto il valore complessivo del servizio comprensivo delle opzioni suddette è pari ad euro 212.500,00 (IVA esclusa).

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione del servizio sono meglio precisati nel Capitolato tecnico allegato B.

Art. 2 Fonti normative

L'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato è regolato in via gradata:

1. dalle clausole del presente capitolato e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato tecnico, nonché dall'Offerta tecnica ed Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
2. dalle clausole degli atti relativi al Bando Servizi/Strumenti, attrezzature e materiale da laboratorio" categoria "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova" CPV 50410000-2 (Servizi di riparazione e manutenzione di apparecchiature di misurazione, collaudo e prova)(Condizioni generali, Disciplinare tecnico, Patto d'Integrità, Regole del sistema di e-procurement della P.A.)
3. dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
4. per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice Civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.


Art. 3 Modalità e termini di esecuzione

Il termine di esecuzione del servizio, è fissato in 8 mesi dalla data di stipula della RdO sulla piattaforma del mercato elettronico di CONSIP Spa ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza.

Per l'esecuzione del servizio, il Fornitore si obbliga a rispettare le modalità e i termini stabiliti nel Disciplinare tecnico, o nell'offerta tecnica, qualora migliorativa.

Art. 4 Condizioni generali

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale stabilito, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali o, comunque,

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 2 di 11

opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni usando la diligenza richiesta dalla natura delle stesse, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto.

Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Speciale e nell'offerta presentata dal Fornitore.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che potrà accedere nei luoghi indicati da Arpae nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite da Arpae.

Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto.

Arpae è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

Il Fornitore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpae da ogni responsabilità ed onere.


Art. 5 Penali

L'Amministrazione ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli che ritenga opportuni, con qualsiasi modalità ed in ogni momento, durante l'efficacia del contratto, per assicurare che da parte del Fornitore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali. Altresì, si riserva di controllare la validità delle prestazioni eseguite, portando tempestivamente a conoscenza del Fornitore gli adempimenti relativi all'applicazione del contratto.

In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni contrattuali, non imputabili all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, regolarmente contestate, Arpae si riserva di applicare al Fornitore le penali previste all'art. 24 del Capitolato Tecnico.

Non rientrano nel conteggio delle penali eventuali ritardi dovuti a cause non imputabili al Fornitore. In questo caso resta onere del Fornitore documentare che le cause non sono ad esso imputabili.

Il Fornitore ha l'obbligo di garantire che il servizio venga effettuato secondo i tempi e le modalità previste nel presente Capitolato e nel Capitolato Tecnico.

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 3 di 11

Qualora Arpae rilevi inosservanze delle modalità e tempi di esecuzione del servizio, così come richiesto dal presente Capitolato o dal Capitolato Tecnico, ovvero incuria, approssimazione o mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali da parte del Fornitore o del personale dallo stesso incaricato, Arpae provvederà a darne tempestiva comunicazione scritta al Fornitore al fine dell'adozione da parte dello stesso dei necessari provvedimenti.

In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni contrattuali, Arpae applicherà al Fornitore le penali previste all'art. 24 del Capitolato tecnico.

L'applicazione della penale non solleva il Fornitore dalle responsabilità civili e penali, che lo stesso si è assunto con la stipulazione del Contratto, e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Fornitore.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

L'inadempimento e/o ritardo nell'adempimento, che determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'importo contrattuale, comporta la risoluzione di diritto del Contratto per grave inadempimento. In tal caso Arpae ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento al fornitore con specifica comunicazione. Il Fornitore deve esporre le proprie deduzioni al massimo entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi e qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di Arpae, sono applicate al Fornitore le penali sopra descritte a decorrere dall'inizio dell'inadempimento, con comunicazione inviata via pec.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale


Art. 6 Corrispettivi

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono determinati sulla base dell'Offerta economica del Fornitore.

Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Arpae. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione della Fornitura e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

	Capitolato speciale	RdO aperta n. 3354380
	Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	Allegato
		Pag. 4 di 11

Articolo 7 Anticipazione del corrispettivo contrattuale

L'Appaltatore ha diritto a un'anticipazione secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 18, del Codice, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione. La Stazione Appaltante erogherà all'Appaltatore l'anticipazione entro quindici giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, previa presentazione, da parte del fornitore, di corrispondente fattura. L'Appaltatore decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei servizi non procede, per ritardi ad esso imputabili secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti alla Stazione Appaltante gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, da costituirsi ai sensi del citato articolo 35, comma 18, del d.lgs. n. 50/2016. La garanzia fideiussoria dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso del contratto in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante. L'anticipazione erogata dalla Stazione Appaltante viene compensata sui pagamenti relativi ai canoni dovuti.

Art. 8 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Fornitore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.


Il fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

Art. 9 Fatturazione e pagamenti

Il pagamento dei corrispettivi è effettuato sulla base delle fatture emesse dal Fornitore conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto e previa verifica da parte di Arpa della corrispondenza dei prezzi fatturati con quelli offerti.

La fatturazione dei corrispettivi contrattuali dovrà avvenire con cadenza trimestrale posticipata per le prime due fatture e l'ultima, a saldo, al termine del contratto.

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 5 di 11

Le fatture, intestate a Arpae Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - CAP 40139 - BOLOGNA C.F./P.I.: 04290860370 devono riportare, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014, n.89, in particolare devono riportare:

- numero e data della fattura
- ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- oggetto del servizio
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara (CIG): 9546607D4E
- le coordinate bancarie
- qualsiasi altra informazione necessaria

I pagamenti sono disposti altresì previo accertamento, da parte del direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattualmente previste. Tale accertamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, sul sistema di interscambio, riportanti il dettaglio dei servizi eseguiti, da considerarsi "termine per l'accertamento della conformità delle prestazioni".

Ogni fattura dovrà riportare il dettaglio dei servizi effettuati suddivisi per i diversi centri di costo Arpae, specificati dal Direttore dell'Esecuzione in fase di avvio.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal termine di accertamento di conformità delle prestazioni come sopra descritto.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it

Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Le fatture redatte in modo incompleto saranno respinte.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate sospende i termini di pagamento.


In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 c.c. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Per i pagamenti di importo superiore ad euro 5.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..

Sul totale di ogni fattura dovrà essere calcolata la ritenuta corrispondente allo 0,5% , come previsto dall'art. 30 comma 5, del D. Lgs. 50/2016 che verrà liquidata al termine delle prestazioni di ciascun progetto, dopo

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 6 di 11

approvazione del certificato di regolare esecuzione e previa acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

In caso di ottenimento da parte del Fornitore del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto ovvero nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti trova applicazione quanto disposto dall'art. 30 commi 5 e 6 del d. lgs 50/2016 e s.m.i.

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Art. 10 Brevetti industriali e diritti d'autore

Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti di Arpae un'azione giudiziaria da parte di terzi per violazione di diritti di brevetto, di autore o di privativa industriale in relazione alle attività prestate in oggetto della presente Fornitura, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne Arpae, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico di Arpae medesima.

Arpae si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce ad Arpae la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.


Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti di Arpae, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

Art. 11 Trasparenza

Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Fornitura;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Fornitura stessa;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Fornitura rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Fornitura, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 7 di 11

Art. 12 Garanzia definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il contratto, il Fornitore costituisce ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, una garanzia definitiva in favore di Arpae di importo pari al 10% del valore del contratto. A tale garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 del D.lgs 50/2016.

La garanzia deve essere vincolata per tutta la durata del contratto. In caso di garanzia fideiussoria la stessa deve essere conforme agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro Sviluppo Economico n. 91 del 19/01/2018.

La garanzia definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

In particolare, la garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che Arpae, fermo restando quanto previsto nell'articolo 5 - Penali, ha diritto di rivalersi direttamente sulla garanzia.

La garanzia opera sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti di Arpae verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

In ogni caso la garanzia è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da Arpae.

Qualora l'ammontare della garanzia definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte di Arpae.


In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 13 Risoluzione del contratto

A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, Arpae potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei suoi Allegati.

In ogni caso Arpae può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore via pec, il contratto nei seguenti casi:

- grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali imputabile al fornitore, documentato da almeno tre contestazioni ufficiali;
- qualora il Fornitore abbia accumulato penali per un importo pari o superiore alla misura percentuale massima di cui al precedente art. 5;
- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore in sede di partecipazione alla procedura;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Garanzia definitiva" ;

	Capitolato speciale	RdO aperta n. 3354380
	Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	Allegato
		Pag. 8 di 11

- mancata copertura dei rischi durante la vigenza contrattuale, ai sensi dell' articolo "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae, ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
- in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

Con la risoluzione del contratto sorge per Arpae il diritto di affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di esso, in danno all'impresa affidataria. I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a carico del Fornitore.

In tutti i predetti casi di risoluzione l'Agenzia ha diritto di ritenere definitivamente la garanzia definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Art. 14 Recesso

L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal servizio, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con posta elettronica certificata.


L'Agenzia ha altresì il diritto di recedere per sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercent-ER a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato ai sensi dell'art. 1 comma 13 del d.l. n. 95/2012.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dalla lettera d'invito e/o dal Bando dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
- qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Direttore tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per Arpae.

In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 9 di 11

Art. 15 Cessione di contratto e di credito

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 106 comma 13 del D.lgs 50/2016. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Art. 16 Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è disciplinato all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 9, della Legge n. 136/2010.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.


Art. 17 Informativa sul Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, dirgen@cert.arpa.emr.it - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto effettuati ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo dpo@arpae.it presso Arpae.

	Capitolato speciale Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pag. 10 di 11

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo secondo le procedure previste dagli artt. 77 e ss. del GDPR

Art. 18 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto di Arpae e/o di terzi, in virtù della Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa a beneficio anche di Arpae e dei terzi, per l'intera durata della presente Fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne Arpae, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare ad Arpae, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per Arpae e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 19 Foro competente

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Fornitura nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna


Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stessa; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Risoluzione".

Art. 20 Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 8 del 31/1/2017, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 pubblicato sul sito istituzionale di Arpae /sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.Arpae.emr.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.


	<p align="center">Capitolato speciale</p> <p>Affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia</p>	<p>RdO aperta n. 3354380</p> <p align="center">Allegato</p>
		<p align="center">Pag. 11 di 11</p>

Art. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali


Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari relativi alla sottoscrizione del contratto, ad eccezione di quelli che fanno carico ad Arpa per legge.


In particolare il documento di accettazione dell'offerta da parte di Arpa equivale a scrittura privata, ai sensi dell'art. 2 della Tariffa , parte I, allegata al DPR 642/72 e pertanto deve essere assoggettata ad imposta di bollo.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 1 di 20

1. OGGETTO, SERVIZI E FINALITÀ DELL'APPALTO	2
2 ELENCO DELLE APPARECCHIATURE DI ARPAE PER LE QUALI È RICHIESTO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO	3
3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	4
4 STIPULA DEL CONTRATTO E INIZIO ATTIVITÀ	5
5 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DI COMMESSA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	6
6 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (SINFO)	6
7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO	6
7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI	6
7.2 TEMPI DI INTERVENTO	7
7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO	7
8 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI	8
9 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)	9
10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)	10
11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA	11
12 RAPPORTI DI LAVORO	12
12.1 RAPPORTI DI LAVORO CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE (LOTTO 2)	13
13 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO	13
14 DANNI NON DIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA	14
15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO DITTE ESTERNE	14
16 GESTIONE RIFIUTI	14
17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO	14
18 ATTIVITÀ SU COMPONENTI PARTICOLARI (computer, software e stampanti ecc.)	15
19 SERVIZI ACCESSORI	15
19.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA – lotti 1 e 2	16
19.2 TARATURA CATENE TERMOMETRICHE PRIMARIE – lotto 2	16
19.3 TARATURA BILANCE ANALITICHE – lotto 2	16
19.4 SOSTITUZIONE FILTRI CAPPE CHIMICHE/BIOLOGICHE – lotto 2	16
20 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE	17

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p> <hr/> <p>pagina 2 di 20</p>
---	---	---

21 RENDICONTAZIONE SEMESTRALE	18
22 SICUREZZA	18
23 RICONSEGNA DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO	19
24 PENALI	19

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 3 di 20</p>

1. OGGETTO, SERVIZI E FINALITÀ DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia di proprietà dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae), nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto, nonché di quelle ancora coperte da garanzia al momento dell'aggiudicazione, o che verranno acquisite successivamente alla stipula del contratto.


Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali di Arpae, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia. Con il presente appalto Arpae intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego intensivo delle apparecchiature;
- ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
- aumento della flessibilità di utilizzo e capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
- garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018 oltre che ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17043:2010.

La gestione dell'anagrafica degli strumenti di laboratorio e delle attività ad essi associate verrà fatta tramite il sistema SINFO - sistema informativo unico di Arpae. Sarà cura di Arpae entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto, mettere a disposizione della Ditta aggiudicataria tutta la documentazione tecnico amministrativa relativa alle apparecchiature per le quali è stata richiesta la prestazione dei servizi. Attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Arpae, gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno gestire tutte le registrazioni delle attività collegate a una segnalazione o a una richiesta pervenuta da un utente Arpae.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva da considerarsi come servizio opzionale;
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.17;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 4 di 20

- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio;

La durata del contratto è fissata in 8 mesi dalla stipula del contratto sul mercato elettronico di Consip o dall'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza.

L'Appaltatore dovrà essere dotato di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato Tecnico. La strumentazione utilizzata, se dedicata a misurazioni di grandezze quali temperatura, peso, ecc. dovrà essere accompagnata da certificati metrologici validi che sarà responsabilità dell'Appaltatore fornire, su richiesta, ad Arpae. Pertanto, la strumentazione utilizzata per l'esecuzione di tali verifiche strumentali previste nelle attività oggetto dell'appalto dovrà essere periodicamente tarata presso laboratori metrologici riconosciuti, a garanzia della riferibilità delle misure effettuate agli standard di misura nazionali ed internazionali.

L'Appaltatore dovrà garantire l'impiego, in numero adeguato, di personale tecnico qualificato, da indicare in sede di gara, nonché l'utilizzo di risorse tecnico strumentali e logistiche in misura sufficiente per garantire il servizio indistintamente in tutte le sedi Arpae nei modi e nei tempi prescritti nel presente Capitolato Tecnico, ed offerti in sede di gara.

Ai fini del presente capitolato, si precisa che per "giorni lavorativi" si intendono i giorni feriali non festivi dal lunedì al venerdì e per "ore lavorative" si intendono le ore diurne dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18.

2 ELENCO DELLE APPARECCHIATURE DI ARPAE PER LE QUALI È RICHIESTO IL SERVIZIO OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento del servizio come descritto nel presente Capitolato è richiesto per tutti gli strumenti elencati nell'allegato C_Elenco strumentazione per un importo complessivo pari ad euro 210.000 (Iva esclusa).

L'elenco delle apparecchiature è contenuto nell'allegato C_Elenco strumentazione completo delle seguenti informazioni: codice singolo/figlio, codice padre, sede ove l'apparecchiatura è installata, descrizione dell'apparecchiatura, marca, modello e s/n ove disponibile.

Il servizio in appalto si riferisce indistintamente a tutte le tipologie di apparecchiature ubicate presso le sedi Arpae di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena e Cesenatico, riportate analiticamente nel documento Allegato di cui al capoverso precedente e parte integrante degli atti di gara. Sono escluse dall'oggetto della gara le apparecchiature in esso non ricomprese, nonché le apparecchiature ancora coperte da garanzia, qualora la garanzia stessa sia comprensiva delle prestazioni da appaltare.


L'allegato citato potrà subire modifiche in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico per l'ordinario turn-over delle attrezzature o per l'inserimento di ulteriori apparecchiature su richiesta di Arpae, ovvero in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di una o più apparecchiature.

Alla scadenza di ogni trimestre, l'importo del canone trimestrale sarà modificato in funzione della variazione del numero di apparecchiature (in aumento ovvero in diminuzione) prese in carico dalla Ditta aggiudicataria rispetto al numero di apparecchiature del trimestre precedente.

Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli analitici: in tal caso, la ditta aggiudicataria dovrà garantire la manutenzione di tutti i moduli afferenti l'apparecchiatura padre, indipendentemente dall'appartenenza dei singoli moduli ad una classe tecnologica diversa.

3 LUOGHI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

I luoghi presso cui la Ditta aggiudicataria dovrà prestare il servizio manutentivo richiesto nel presente capitolato sono le aree ed i locali in cui sono installate le apparecchiature di Arpae come riportato nella seguente tabella "Elenco sedi". Poiché i locali in cui si svolgeranno le attività di cui al presente capitolato possono essere compresi/attigui ad altre proprietà (ad es. sedi AUSL, Università, ecc.), la

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 5 di 20


ditta aggiudicataria dovrà osservare le direttive operative dell'Ente ospitante la sede Arpae al fine di non recare intralcio all'operatività delle stesse.

Le apparecchiature in gestione diretta sono individuate in quelle di proprietà e quelle in comodato d'uso ad Arpae, con onere manutentivo a carico della ditta aggiudicataria.

SEDE	INDIRIZZO	CONTATTI
BOLOGNA	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211-051 396221 / 051 396218 / 051 396224
BOLOGNA - TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211
RAVENNA	Via Alberoni, 17-19 – 48121 RAVENNA Via Berlinguer 48121 RAVENNA	Tel 0544 210611
REGGIO EMILIA	Via Amendola, 2 – 42122 REGGIO EMILIA	Tel 0522 336074
FERRARA	Via Bologna, 534 – 44124 FERRARA	Tel. 0532 901211
PIACENZA	Via XXI Aprile, 48 – 29121 PIACENZA	Tel. 0523 489611 – 489674
MODENA	Viale Fontanelli, 23 – 41121 MODENA	Tel. 059/433611 - 433604
PARMA	Via Spalato, 4 – 43125 PARMA	Tel. 0521 381200
FORLI' CESENA	Viale Salinatore, 20 – 47121 FC	Tel 0543 451475/12/00
RIMINI	Via Settembrini, 17/D – 47923 RN	Tel 0541 319202/319201
DAPHNE – STRUTTURA OCEANOGRAFICA	Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)	Tel. 0547 83941

4 STIPULA DEL CONTRATTO E INIZIO ATTIVITÀ

La Ditta aggiudicataria, dalla data della stipula del contratto deve provvedere a fornire ad Arpae i

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 6 di 20</p>

nominativi e le referenze del Responsabile di commessa e di ogni altro membro del team di lavoro, in accordo con quanto dichiarato in sede di Offerta Tecnica, come previsto dal Disciplinare di gara.

Le attività avranno inizio **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data di sottoscrizione del contratto o dall'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza; si precisa che la data di inizio attività verrà formalizzata in apposito verbale sottoscritto congiuntamente dal direttore dell'esecuzione (DEC) e dal responsabile di commessa della ditta aggiudicataria.

Si intende che alla data di inizio attività, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a predisporre tutto quanto necessario allo svolgimento delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico; da tale termine la Ditta aggiudicataria sarà responsabile della corretta esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato nei confronti di Arpae ("momento di presa in carico delle apparecchiature" ovvero momento in cui il corretto funzionamento delle apparecchiature diventa di responsabilità della Ditta aggiudicataria). Per le apparecchiature oggetto di presa in carico successiva, la presa in carico dovrà essere assicurata entro 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati, verranno applicate le penali di cui al successivo art. 24 "Penali".

5 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE E RESPONSABILE DI COMMESSA DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Arpae, all'atto della stipula del contratto dovrà nominare un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) che sarà responsabile del controllo della corretta esecuzione dei servizi di manutenzione e che costituirà l'interfaccia tra Arpae e la Ditta aggiudicataria.

Sarà cura della Ditta aggiudicataria nominare il proprio Responsabile di commessa come indicato in sede di offerta tecnica.

6 SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE (SINFO)


Arpae renderà disponibile, a supporto delle attività di gestione previste dal presente capitolato, un sistema informativo che dovrà essere utilizzato dalla ditta aggiudicataria per:

- la registrazione delle attività svolte a seguito delle segnalazioni aperte dall'utenza Arpae;
- la registrazione degli interventi programmati effettuati, a proprio carico, in ottemperanza ai piani di intervento previsti per gli strumenti di laboratorio;
- la gestione dell'anagrafica degli strumenti.

La ditta aggiudicataria, entro la data di avvio del contratto oggetto del presente capitolato, dovrà comunicare al Servizio Sistemi Informativi di Arpae gli estremi per la definizione degli account dei propri operatori che dovranno interagire con il sistema informativo messo a disposizione da Arpae e l'indirizzo email a cui saranno inviati gli avvisi automatici di apertura e aggiornamento delle segnalazioni.

Il sistema informativo, gestito e implementato dal Servizio Sistemi Informativi di Arpae, sarà composto da:

- un portale di richieste di aiuto a disposizione di ciascun operatore Arpae attraverso il quale sarà possibile, previa autenticazione, registrare e inviare le richieste di intervento alla ditta aggiudicataria. Ogni segnalazione inoltrata genererà un ticket univocamente identificato da un numero progressivo e conterrà le informazioni relative allo strumento oggetto della richiesta e all'operatore che l'ha effettuata. All'apertura di una segnalazione seguirà l'invio di un'email verso uno specifico indirizzo della ditta aggiudicataria;
- un portale per la gestione delle richieste di aiuto raggiungibile da rete pubblica e che Arpae mette a disposizione degli operatori della ditta aggiudicataria, i quali dovranno, previa autenticazione:
 - a. gestire le richieste inviate dagli operatori Arpae;
 - b. gestire le attività oggetto del presente capitolato tecnico, sia quando collegate a

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 7 di 20

segnalazioni degli utenti, sia generate in automatico dal sistema informativo. Attraverso le interfacce del sistema informativo sopra descritto, la ditta aggiudicataria dovrà anche occuparsi di tutte le attività correlate alla manutenzione e all'implementazione dell'anagrafe degli strumenti. Gli operatori della ditta aggiudicataria avranno a disposizione una scheda appositamente strutturata dove riepilogare le informazioni necessarie per l'aggiornamento del catasto strumenti che avverrà, comunque, ad opera di Arpae.

7 TEMPISTICHE E MODALITÀ DI INTERVENTO

7.1 PRESA IN CARICO DELLE SEGNALAZIONI

L'Appaltatore dovrà organizzare il servizio per garantire la presa in carico delle segnalazioni

- entro il primo giorno lavorativo successivo, a partire dal momento della chiamata per le manutenzioni correttive;
- entro tre giorni lavorativi, a partire dalla segnalazione generata automaticamente dal sistema, per le manutenzioni preventive programmate.

La Ditta aggiudicataria, nel caso di manutenzioni correttive, dovrà contattare Arpae, tramite un tecnico competente nella risoluzione guasti della tipologia di apparecchiatura, per effettuare, se possibile una prima diagnosi telefonica del guasto.

Attraverso il sistema informativo SINFO messo a disposizione da Arpae, gli operatori della ditta aggiudicataria dovranno:

- Visualizzare l'elenco delle segnalazioni in carico alla ditta;
- Prendere in carico le segnalazioni siano esse di manutenzione preventiva o correttiva secondo le tempistiche previste;
- Aggiornare le informazioni previste a completamento delle attività di risposta a ciascuna segnalazione e in particolare: la data di risoluzione dell'intervento, una descrizione sintetica dell'intervento svolto, eventuali documenti allegati (es. rapporto di intervento controfirmato dalla controparte Arpae);
- Aggiornare lo stato delle segnalazioni (fino alla chiusura delle segnalazioni).

In ogni caso la Ditta aggiudicataria, dovrà fornire evidenza del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.


7.2 TEMPI DI INTERVENTO

Fermo restando quanto previsto all'art.10 sulle tempistiche relative agli interventi di manutenzione preventiva e programmata ed all'art.11 per le verifiche periodiche di sicurezza elettrica, per tutta la durata del contratto, relativamente agli interventi correttivi, l'appaltatore dovrà garantire i tempi di intervento dichiarati nell'offerta tecnica, i quali non dovranno essere superiori a 3 giorni lavorativi.

Per tempo di intervento si intende "quella parte di tempo di manutenzione durante la quale è effettuata la manutenzione correttiva attiva su un'entità, compresi i ritardi logistici" (p.9.9 norma UNI EN 13306:2018). Nel caso in cui non sia possibile individuare la tipologia di guasto da un colloquio telefonico, entro 3 giorni lavorativi dalla chiamata da parte di Arpae, la Ditta aggiudicataria dovrà comunque effettuare un sopralluogo con tecnico competente, effettuare la diagnosi del guasto e valutare/definire le modalità di risoluzione.

Gli interventi dovranno essere garantiti per 32 settimane annue nel normale orario di servizio nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 18.00. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con Arpae.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare i tempi di intervento offerti in fase di gara. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato Tecnico.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 8 di 20

7.3 MODALITÀ DI INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione preventiva, programmata, correttiva e di verifica della sicurezza elettrica dovranno essere eseguiti nei laboratori presso i quali sono ubicate le apparecchiature, salvi i casi in cui ciò sia manifestamente impossibile per motivi igienico sanitari, per le dimensioni dell'apparecchiatura o per la particolare complessità degli interventi da eseguire. Tutti gli oneri inerenti l'eventuale trasferimento delle apparecchiature presso i laboratori dell'Appaltatore o presso le ditte costruttrici e/o distributrici e la loro successiva reinstallazione presso i laboratori Arpae, sono interamente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo di appalto come specificato nell'art. 15.

Le richieste di intervento programmato e preventivo sono generate automaticamente dal sistema SINFO con un anticipo di 15 gg solari e consecutivi dalla data di esecuzione degli stessi.

Le richieste di intervento correttivo saranno invece inoltrate dal Responsabile di laboratorio competente o da un suo delegato attraverso il sistema SINFO messo a disposizione da Arpae.

All'interno del sistema SINFO verranno inserite a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le seguenti informazioni:

- a) data e ora della richiesta di intervento;
- b) codice identificativo dell'apparecchiatura;
- c) ubicazione e descrizione dell'apparecchiatura;
- d) causa della chiamata;
- e) nominativo e qualifica mittente;
- f) nominativo e qualifica ricevente.

La ditta Aggiudicataria dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione di tutte le richieste d'intervento pervenute, a partire dal quale sarà calcolato il tempo di intervento.

8 TEMPI E PERCENTUALI RISOLUZIONE GUASTI


L'Appaltatore dovrà garantire per ogni tipologia di apparecchiatura la risoluzione dei guasti entro e non oltre 15 giorni lavorativi a decorrere dal termine della presa in carico della segnalazione. Si intende per "risoluzione guasti" il ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'apparecchiatura, con eventuale ricollocazione e possibilità di utilizzo nella sede di origine.

Per ogni ritardo nella risoluzione del guasto rispetto ai tempi massimi dichiarati, salvo casi di forza maggiore, troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato Tecnico.

Qualora l'Appaltatore, non riuscisse oggettivamente a ripristinare nei termini previsti il corretto funzionamento dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione preventiva ed evidenza documentale ad Arpae prima dello scadere dei termini, onde consentire la verifica della sussistenza in capo all'Appaltatore di cause a lui non imputabili.

In ogni caso non potrà essere ammessa a giustificazione del ritardo l'eventuale mancanza delle parti di ricambio dovute a cause imputabili all'Appaltatore; in tali casi verranno applicate le penali di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato Tecnico, salvo il caso di accertata impossibilità a reperire nel mercato i pezzi di ricambio.

Qualora invece non sia garantita, per cause imputabili all'Appaltatore, la piena funzionalità dell'apparecchiatura entro 15 giorni lavorativi sopra descritti, ferma l'applicazione delle penali di cui al presente capitolato, Arpae si riserva la possibilità di richiedere l'intervento ad altra ditta qualificata. In tal caso i relativi oneri saranno interamente a carico dell'Appaltatore inadempiente, fatta salva la possibilità per Arpae di esperire azione di risarcimento del danno.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 9 di 20

9 MANUTENZIONE CORRETTIVA SU GUASTO (p.to 5.1 NORMA UNI EN 13306:2018)

Gli interventi di manutenzione correttiva consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o di un malfunzionamento dell'apparecchiatura, nell'individuazione delle cause, nel ripristino o nella verifica finale della funzionalità originale, nel controllo di sicurezza elettrica, conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI generali e particolari applicabili, e nell'eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, così come descritte al successivo art. 17 del presente Capitolato Tecnico.

Tali interventi sono da intendersi in numero illimitato per tutta la durata del contratto ed i relativi costi, diretti ed indiretti, saranno totalmente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo dell'appalto, con le sole eccezioni di cui al successivo art. 17 del presente Capitolato Tecnico.

Alla fine di ogni intervento di manutenzione correttiva dovrà essere effettuato dal personale dell'Appaltatore, che ne sarà pertanto responsabile, un controllo di sicurezza e di funzionalità, conformemente a quanto previsto nelle normative CEI.


Su tutte le apparecchiature di cui all'allegato 1, dovrà essere garantita la manutenzione tecnica correttiva. Oltre a quanto descritto al successivo art. 15, rientrano tra gli interventi di manutenzione correttiva anche quelli che siano conseguenza di fatti accidentali o di usura, con la sola esclusione dei guasti o anomalie causati da dolo o colpa grave del personale utilizzatore, adeguatamente accertati in contraddittorio con Arpae. Al termine di ogni intervento di manutenzione correttiva il tecnico della ditta appaltatrice che ha eseguito la riparazione dovrà redigere in duplice copia un rapporto di lavoro, che dovrà essere firmato per accettazione dal Responsabile del laboratorio richiedente o da un operatore tecnico da questi delegato. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore nel sistema informativo gestionale SINFO entro 5 giorni lavorativi dall'intervento stesso e dovrà contenere almeno le seguenti informazioni essenziali oltre a quanto previsto all'art. 12:

- descrizione dell'anomalia;
- data e ora di inizio intervento; data e ora di fine intervento;
- ore di lavoro impiegate per la risoluzione del guasto;
- descrizione dell'intervento che evidenzii il lavoro svolto ed il riferimento all'eventuale protocollo Arpae specifico per talune tipologie di apparecchiature;
- pezzi di ricambio sostituiti;
- materiali di consumo e/o soggetti ad usura sostituiti;
- condizione di funzionamento in cui viene lasciata l'apparecchiatura;
- dichiarazione che gli interventi effettuati rispettano le normative e le disposizioni tecniche vigenti;
- eventuale dichiarazione di pericolosità dell'apparecchiatura al termine dell'intervento di manutenzione, con relativa richiesta di interruzione di utilizzo.

Il rapporto di manutenzione andrà ad integrare la scheda informativa gestita dall'applicativo gestionale "SINFO" in uso ad Arpae. Arpae si riserva di effettuare ulteriori verifiche e prove onde accertare la piena funzionalità e sicurezza delle apparecchiature riparate e qualora venissero rilevate delle non conformità o malfunzionamenti, Arpae richiederà ulteriori interventi immediati all'Appaltatore, fino al ripristino della funzionalità dell'apparecchiatura. L'Appaltatore è tenuto a segnalare, nell'ambito delle relazioni periodiche e con la cadenza prevista dal presente disciplinare tecnico, quelle apparecchiature sulle quali si sono verificati più di due interventi correttivi.

Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di effettuare la riparazione secondo i tempi e le modalità concordate, potrà rivolgersi ad altra ditta esterna specializzata dandone preventiva e pronta comunicazione al RUP ed al DEC tramite mail nel rispetto dell'art. 105 del D.Lgs 105/2016. La mancata ottemperanza a tali obblighi costituisce motivo di grave inadempimento.

Tutti gli oneri derivanti dalla chiamata di ditte esterne, così come gli eventuali danni da queste provocati per imperizia, sono totalmente a carico dell'Appaltatore e compresi nel prezzo d'appalto. Come indicato all'Art.8 del presente disciplinare, qualora la ditta Appaltatrice ravvisi, per cause oggettive a lei non imputabili, la difficoltà a rispettare le tempistiche per il ripristino della funzionalità

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 10 di 20

strumentale, dovrà darne comunicazione preventiva scritta al DEC, affinché quest'ultimo possa valutare compiutamente quanto esposto ed accogliere/rigettare la richiesta di proroga dei termini inoltrata dal soggetto aggiudicatario del servizio manutentivo.

Gli interventi che dovessero configurarsi come “extracanone” dovranno aver luogo solo a valle dell'autorizzazione preventiva da parte del DEC e/o del RUP; sarà cura della ditta aggiudicataria trasmettere idoneo preventivo di intervento al fine di consentire ad Arpae di poter valutare la fattibilità dell'intervento stesso. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al DEC di Arpae. Arpae, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere alla Ditta di eseguire la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dalla Ditta aggiudicataria per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà a suo carico sino al limite del 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura ed il costo restante sarà a carico dell'amministrazione contraente. Per valore di rinnovo si intende il “costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione”.

Il periodo di attesa tra la comunicazione al Responsabile e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del tempo di risoluzione dei guasti. Gli interventi extracanone che venissero svolti in difetto di nulla osta da parte dell'Agenzia, non troveranno riconoscimento economico della prestazione svolta.

10 MANUTENZIONE PREVENTIVA PROGRAMMATA (p.to 7.1 norma UNI 13306:2018)

Su tutte le apparecchiature di cui all'allegato 1, oltre alla manutenzione correttiva di cui al precedente articolo 9, dovrà essere effettuata la manutenzione preventiva programmata (semestrale o annuale), intendendo per questa tutte le procedure periodiche di verifica, controllo funzionale, messa a punto, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti di ricambio soggette ad usura ed eventuale adeguamento a norma delle apparecchiature non conformi, necessarie per mantenere costantemente le apparecchiature in condizioni di funzionalità adeguate all'uso, ovvero secondo quanto indicato nei manuali d'uso delle apparecchiature.

Il programma di manutenzione preventiva dovrà prevedere tassativamente, per ogni tipologia di apparecchiatura, le prove e le verifiche descritte e riportate:

- a) nel manuale di manutenzione dell'apparecchio;
- b) nella bibliografia specifica;
- c) nelle norme di riferimento a carattere almeno nazionale;
- d) nei protocolli manutentivi di minima allegati al presente capitolato (allegati 3.1 Autoclavi, 3.2 Armadi aspirati, 3.3 Cappe chimiche, 3.3.1 Cappe di sicurezza biologica, 3.4 Centrifuga);


Arpae ravvede la necessità di eseguire la manutenzione preventiva sulle autoclavi e sulle cappe (di qualunque tipologia eccezion fatta per le cappe pensili) con frequenza semestrale, mentre per tutte le altre tipologie di strumento la frequenza è annuale.

Arpae metterà a disposizione dell'Appaltatore tutta la documentazione d'uso e di manutenzione in proprio possesso. L'Appaltatore, ove non disponibile, è tenuto a richiedere il manuale di manutenzione dell'apparecchio alla ditta costruttrice.

La ditta aggiudicataria potrà anche proporre, in sede di esecuzione, a titolo di miglioria dandone adeguata motivazione, interventi più ravvicinati qualora ne rilevasse la necessità per specifiche apparecchiature, nel rispetto delle schede manutentive delle ditte costruttrici.

Laddove la periodicità della manutenzione preventiva sia indicata dal produttore in funzione del numero effettivo di ore di lavoro, sarà cura dell'Appaltatore richiedere ad Arpae il carico di lavoro effettivo.

In casi eccezionali, Arpae si riserva inoltre la possibilità, anche successivamente all'avvio dei servizi, di richiedere all'Appaltatore periodicità diverse da quelle previste dal protocollo di manutenzione di

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato <hr/> pagina 11 di 20
---	--	--

ogni tipologia di apparecchiatura anche per apparecchiature che presentino particolari criticità, o per esigenze dettate dall'evoluzione normativa, purché non comportino ulteriori oneri a carico dell'Aggiudicatario.

Entro trenta giorni naturali dalla data di avvio del servizio, l'Appaltatore, in contraddittorio con Arpae, dovrà redigere un Piano di Manutenzione (p.2.5 norma UNI EN 13806) che comprenda le attività, le procedure, la temporalità, le risorse, il tempo necessario per l'intervento e le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio. Il calendario dovrà tenere conto degli interventi di manutenzione preventiva in precedenza svolti da ditte terze sulle apparecchiature oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore in riferimento agli interventi di manutenzione preventiva dovrà garantire la manodopera e la fornitura delle parti di ricambio/consumabili, fatto salvo quanto riportato al successivo art. 17 del presente Capitolato Tecnico, il cui utilizzo risulti necessario per il mantenimento dell'efficienza funzionale dell'apparecchiatura, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Le verifiche funzionali devono essere eseguite post manutenzione correttiva, e secondo le scadenze previste dai piani di Arpae contestualmente alla manutenzione preventiva e dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto nei protocolli di Arpae. Per le tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con Arpae e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante.

Le date di esecuzione degli interventi programmati potranno avere una **tolleranza non superiore a ± 10 (dieci) giorni lavorativi rispetto alle date di scadenza** fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi di manutenzione preventiva troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato Tecnico. Per questa tipologia di interventi programmati, il sistema SINFO invia con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di esecuzione, una comunicazione alla Ditta Aggiudicataria quale promemoria operativo.

Gli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate almeno le informazioni relative alle prove ed alle verifiche effettuate e che dovranno essere attestati dal tecnico dell'Appaltatore che ha eseguito gli interventi e firmati per accettazione dal Responsabile di laboratorio competente o personale tecnico da lui delegato.


Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore nel sistema informativo gestionale SINFO entro 5 giorni lavorativi dall'intervento stesso. Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita dall'applicativo gestionale "SINFO" affinché il sistema possa correttamente generare in automatico il Libro Macchina, che riporti tutta la storia manutentiva dell'apparecchio, incluse le date di esecuzione delle manutenzioni correttive, preventive, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica.

Al termine delle operazioni periodiche di manutenzione programmata, l'Appaltatore dovrà redigere (su base semestrale) una relazione sullo stato generale del parco delle apparecchiature, nella quale, oltre alle eventuali annotazioni di qualsiasi natura di interesse per Arpae, potrà presentare delle proposte motivate di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non più riparabili.

11 VERIFICA PERIODICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA

Su tutte le apparecchiature di cui all'allegato 1, dovrà essere eseguito il servizio di verifica di sicurezza elettrica con frequenza non superiore a 24 mesi e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, della sua frequenza di utilizzo, nonché secondo quanto previsto dalle vigenti norme di riferimento UNI, ISO, CEI.

L'Appaltatore, in contraddittorio con Arpae, entro trenta giorni naturali dalla data di attivazione del servizio, ovvero nel minor tempo offerto in sede di gara, dovrà redigere il calendario delle verifiche di sicurezza elettrica, suddiviso per Sede territoriale, Struttura e Laboratorio.

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 12 di 20</p>

Le date di esecuzione degli interventi di verifica potranno avere **una tolleranza non superiore a 15 giorni lavorativi, in più o in meno, rispetto alle date di scadenza** fissate nel calendario degli interventi. Nel caso di mancato rispetto dei tempi e delle modalità di espletamento degli interventi troveranno applicazione le penali di cui al successivo art. 24 del presente Capitolato Tecnico.

Le verifiche di sicurezza elettrica su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentate mediante l'emissione dei relativi rapporti di lavoro nei quali dovranno essere riportate, almeno le seguenti informazioni oltre a quanto previsto al precedente art. 10:

- strumenti specifici (tester) utilizzati per l'effettuazione delle prove di sicurezza elettrica;
- tecnico esecutore;
- valori delle prove di sicurezza elettrica;
- esito della verifica rispetto ai parametri di riferimento;
- indicazione delle situazioni di potenziale pericolo;
- proposte di azioni tecniche correttive per l'eventuale messa a norma e per l'innalzamento del livello di sicurezza, da eseguire a cura dell'Arpae.

Tale modulistica andrà ad integrare la scheda informativa gestita dall'applicativo gestionale "SINFO" in uso presso Arpae, all'interno del quale si dovranno caricare il Rapporto di lavoro e la documentazione allegata allo stesso. Il rapporto di lavoro dovrà essere archiviato a cura dell'Appaltatore nel sistema informativo gestionale SINFO entro 5 giorni lavorativi dall'intervento stesso, pena l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 24.

Tutte le verifiche devono essere rivolte ad evidenziare ogni situazione di potenziale pericolo e ad individuare i conseguenti interventi correttivi destinati ad innalzare il livello di sicurezza delle apparecchiature. Su tutte le apparecchiature dovrà essere applicata un'apposita etichetta riportante la data di scadenza delle verifiche periodiche di sicurezza elettrica.

Le eventuali difformità di lieve entità, risolvibili con interventi limitati come, per esempio, sostituzione di spine o cavi di alimentazione, potranno essere eliminate direttamente dal tecnico dell'Appaltatore esecutore delle verifiche. E' compresa pertanto nel servizio la fornitura delle eventuali parti di ricambio.


Nel caso in cui venga accertato un elevato livello di pericolosità, non risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva, l'Appaltatore dovrà presentare una relazione tecnica per giustificare, se necessario, il fermo macchina delle apparecchiature. In tal caso l'Appaltatore dovrà apporre sull'apparecchiatura un'etichetta riportante la data di effettuazione della verifica e la dicitura "NON usare - apparecchiatura pericolosa", dandone contestuale comunicazione scritta al Responsabile di Laboratorio competente o della struttura presso la quale risiede l'apparecchiatura oggetto di verifica. Dal momento della consegna della suddetta comunicazione l'Appaltatore è esonerato da qualsiasi responsabilità conseguente all'uso dell'apparecchiatura oggetto della comunicazione.

Le apparecchiature che per motivi tecnici non risultassero più riconducibili ad una condizione di conformità dovranno essere segnalate ad Arpae per l'eventuale dismissione. Tale segnalazione dovrà essere corredata da una relazione tecnica che ne giustifichi compiutamente la dismissione.

La sopra descritta attività dovrà essere adeguatamente documentata attraverso la compilazione di una specifica modulistica il cui fac simile dovrà essere presentato in sede di gara. L'Appaltatore dovrà rilasciare, a conclusione dell'appalto un elenco riepilogativo delle apparecchiature sottoposte a verifica contenente le seguenti informazioni essenziali:

- a) giudizi sintetici sul livello di sicurezza delle apparecchiature verificate;
- b) elenco riepilogativo delle eventuali non conformità rilevate.

Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico dell'apparecchiatura.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 13 di 20

12 RAPPORTI DI LAVORO

Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, l'appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nei precedenti artt. 7 e 9, dovrà contenere le seguenti informazioni:

1. data di apertura della chiamata (nel caso di manutenzione correttiva);
2. data di inizio e fine dell'intervento;
3. descrizione apparecchiatura (tipologia, modello, ditta costruttrice, n. di serie, etc);
4. Dipartimento e/o Laboratorio presso il quale è ubicata l'apparecchiatura;
5. descrizione dell'intervento;
6. pezzi di ricambio e materiali di consumo o soggetti a usura sostituiti;
7. dati identificativi e firma del Responsabile di Laboratorio (o di suo tecnico appositamente delegato) richiedente l'intervento;
8. dati identificativi e firma del tecnico che ha eseguito l'intervento;
9. ogni ulteriore annotazione ritenuta pertinente.

Tutta l'attività effettuata e documentata dai rapporti di lavoro dovrà essere inserita nell'apposito supporto informatico SINFO entro 5 giorni lavorativi dalla data di chiusura dell'intervento.

Copia informatica dei suddetti rapporti di lavoro dovrà essere controfirmata/siglata dal Responsabile del laboratorio (o suo delegato) quale verifica dell'attività svolta e dovrà prevedere la possibilità di accettazione "con riserva" dell'intervento; dovrà poi essere archiviata nella cartella informativa dell'apparecchio oggetto dell'intervento.

12.1 RAPPORTI DI LAVORO CAPPE CHIMICHE E BIOLOGICHE


Per ogni singolo intervento di manutenzione o di verifica, l'appaltatore dovrà compilare un rapporto di lavoro che, oltre a quanto espressamente indicato nel precedente paragrafo, dovrà essere corredato di un prospetto riassuntivo utile al calcolo della classe operativa delle cappe secondo Linea Guida allegata al presente capitolato. Il report dovrà contenere almeno le seguenti informazioni: griglia delle misurazioni effettuate, velocità rilevata in ogni punto della griglia, indicazione della velocità media, minima e massima, velocità media dell'area interna e portata oraria della cappa. Ad ulteriore informazione, l'Aggiudicatario dovrà fornire l'esito dello smoke test (qualora eseguito) ed il rumore emesso dalla cappa determinato con fonometro tarato; per quest'ultimo parametro la ditta dovrà indicare nel report il numero del certificato di taratura ed il centro LAT che ha rilasciato tale certificazione.

Il format che la ditta partecipante alla presente procedura intende utilizzare, sarà oggetto di punteggio in relazione alla chiarezza espositiva, alla completezza ed all'immediata evidenza delle situazioni ipoteticamente non conformi.

13 GESTIONE DELL'INVENTARIO TECNICO

Arpae possiede un inventario tecnico della maggior parte delle apparecchiature in uso. L'inventario tecnico comprende tutte le apparecchiature in uso da Arpae, indipendentemente dal fatto che siano presenti o meno nell'allegato 1 e quindi oggetto di manutenzione.

Ogni apparecchiatura è identificata da un codice che deve restare invariato e che costituirà l'identificativo univoco che la ditta aggiudicataria dovrà utilizzare. Tale inventario sarà messo a disposizione della ditta e, qualora si aggiungessero nuove apparecchiature, Arpae assegnerà ad esse un identificativo numerico a 5 cifre progressivo che segua la numerazione già esistente. L'inventario

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 14 di 20</p>

tecnico è informatizzato e reso disponibile alla ditta attraverso il sistema informativo SINFO.

Entro 30 giorni dalla data di inizio attività, il personale della ditta aggiudicataria dovrà effettuare una ricognizione presso le sedi indicate per:

- verificare che le informazioni anagrafiche inserite nell'inventario siano corrette e aggiornate, procedendo all'eventuale correzione / aggiornamento;
- provvedere al completamento dell'inventario inserendo le apparecchiature eventualmente non ancora inventariate secondo le indicazioni fornite da Arpae.

L'inventario tecnico sarà costantemente aggiornato a cura di Arpae anche nel caso di successiva presa in carico di apparecchiature. La gestione dell'inventario tecnico comprende anche l'implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature, nonché le indicazioni relative ai requisiti dell'alimentazione elettrica e dei gas di servizio delle medesime apparecchiature e comprende inoltre le informazioni relative a dismissioni, fuori servizio, trasferimenti, ecc.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 24 "Penali".

14 DANNI NON DIPENDENTI DALL'ATTIVITÀ DELLA DITTA

Qualora vengano riscontrati danni alle apparecchiature per furti, incendi, atti vandalici, eventi atmosferici o accidentali non dipendenti dalle attività di manutenzione della Ditta aggiudicataria e non dipendenti dalle attività di Arpae, la Ditta aggiudicataria dovrà tempestivamente segnalarli al Direttore dell'esecuzione di Arpae; in questo caso l'onere relativo alla riparazione sarà a carico di Arpae medesima.


15 TRASPORTO APPARECCHIATURE PRESSO DITTE ESTERNE

Quando, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede della Ditta aggiudicataria o presso i centri di assistenza delle Ditte Fabbricanti e/o specialistiche, il trasporto sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato dalla Ditta aggiudicataria a proprio rischio e pericolo e le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a suo carico. Sarà cura di Arpae produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuto conferimento del bene alla Ditta aggiudicataria.

16 GESTIONE RIFIUTI

La Ditta aggiudicataria provvederà, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto, ad eccezione dei materiali contenenti amianto, che dovranno essere identificati dalla Ditta e consegnati ad Arpae in imballaggi idonei per lo smaltimento, il quale rimane a carico di Arpae.

Saranno oggetto di punteggio, le prestazioni migliorative rispetto quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento, circa lo smaltimento dei pezzi derivanti dalle operazioni di manutenzione. Sarà cura dell'Appaltatore, provvedere ad informare Arpae circa il rispetto delle tempistiche di smaltimento dichiarate in sede di gara.

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 15 di 20

17 PARTI DI RICAMBIO, MATERIALI SOGGETTI AD USURA E MATERIALI DI CONSUMO

L'Appaltatore dovrà garantire la fornitura delle "parti di ricambio" e la relativa manodopera che, in occasione degli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e di verifica di sicurezza elettrica risultasse necessario sostituire per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature, ed il cui onere è da intendersi ricompreso nel prezzo di appalto.

Per parti di ricambio si intende l'entità destinata a sostituire una corrispondente al fine di ripristinare o mantenere la funzione originaria richiesta dall'entità (p.3.5 norma UNI EN13306). Non saranno ammessi ritardi nel ripristino della funzionalità delle apparecchiature imputabili alla mancanza da parte dell'Appaltatore delle parti di ricambio. L'Appaltatore è pienamente responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso di materiali non idonei.

Qualora, per evidenti e documentate cause di forza maggiore quali, per esempio, fallimento delle ditte produttrici o apparecchiature obsolete (retired) i cui ricambi siano fuori produzione, l'Appaltatore potrà utilizzare parti di ricambio compatibili purché conformi alla vigente normativa sulla sicurezza. Nel caso in cui l'Appaltatore dovesse utilizzare parti di ricambio non originali per apparecchiature ancora in fase di produzione, dovrà produrre ove richiesto, opportuna documentazione attestante l'equivalenza degli stessi ai materiali originali.

L'Appaltatore rimane comunque pienamente responsabile dei danni derivanti dall'utilizzo di parti di ricambio non conformi o difettose.

È inclusa nel prezzo dell'appalto anche la fornitura dei "materiali di consumo" e dei "materiali soggetti ad usura" utilizzati o sostituiti durante le manutenzioni e la cui vita media è significativamente diversa dalla vita media dello strumento e la cui quantità consumata o la cui usura sia direttamente proporzionale al grado di utilizzo ed alle relative modalità d'uso. Parimenti resta inclusa nel prezzo dell'appalto, anche la fornitura dei pezzi che hanno vita media paragonabile a quella strumentale.


In sede di gara, all'interno dell'Offerta Tecnica, le ditte concorrenti dovranno illustrare l'organizzazione logistica che metteranno a disposizione per la gestione della commessa, con particolare riferimento alle modalità di approvvigionamento e gestione delle scorte di magazzino.

18 ATTIVITÀ SU COMPONENTI PARTICOLARI (computer, software e stampanti ecc.)

Talune apparecchiature a "sistema" ("famiglia") possono essere comprensive di computer, monitor e stampanti per l'utilizzo dei software gestionali che ne costituiscono parte integrante; tali componenti sono identificati come "figli" e sono riferiti al "padre" del sistema a cui appartengono. In caso di rottura di tali dispositivi, la Ditta aggiudicataria dovrà contattare sia il DEC, sia il Servizio Sistemi Informatici di Arpae, al fine dell'approvvigionamento dei nuovi hardware sui quali successivamente provvederà ad installare il software comprensivo degli eventuali aggiornamenti intercorsi nel tempo. La Ditta dovrà altresì fornire, a proprio carico, ad Arpae le licenze dei software installati. Restano pertanto esclusi dal canone manutentivo gli hardware e le periferiche a servizio degli strumenti di cui all'Allegato 1.

19 SERVIZI ACCESSORI

Per servizi accessori si intendono quelle attività che possono essere richieste da Arpae solo per alcune strumentazioni presenti nell'allegato 1 o per apparecchiature non in carico.

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 16 di 20</p>

19.1 VERIFICA DI SICUREZZA ELETTRICA

Oltre alle scadenze previste dal calendario delle verifiche periodiche, Arpae potrà a sua discrezione richiedere il servizio opzionale di verifica di sicurezza, (oltre a quanto già previsto all'art. 11 del presente appalto in linea generale per tutti i lotti afferenti la presente procedura) anche in particolari casi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spostamento delle apparecchiature presso altra ubicazione o sede diversa da quella originale o in occasione di collaudi/verifiche da parte di Enti di vigilanza sulla sicurezza e sulla qualità.

Le verifiche di sicurezza elettriche dovranno essere effettuate dall'Appaltatore anche in occasione di nuova acquisizione di apparecchiature. In tutti i predetti casi Arpae riconoscerà alla ditta aggiudicataria l'ulteriore corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara. Per quanto riguarda l'esecuzione di tale servizio la ditta aggiudicataria dovrà rispettare quanto definito nel paragrafo specifico "verifica periodica della sicurezza elettrica".

19.4 SOSTITUZIONE FILTRI CAPPE CHIMICHE/BIOLOGICHE

La sostituzione dei filtri dei DPC riportati in allegato 1, siano esse cappe chimiche piuttosto che biologiche, dovrà avvenire previa redazione di idoneo preventivo da inoltrarsi a DEC e RUP; a seguito del nulla osta preventivo, formalizzato in apposita comunicazione di Arpae, la ditta aggiudicataria potrà eseguire gli interventi e fatturare le attività come extracanonale. Eventuali interventi eseguiti in difetto di nulla osta, non verranno riconosciuti.

20 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E REQUISITI DEL PERSONALE


La ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed addestrato anche in merito a problematiche inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il suddetto personale dovrà risultare in numero sufficiente ai compiti di volta in volta richiesti e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno del presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata dalla ditta aggiudicataria.

Sarà oggetto di valutazione in sede di offerta tecnica, l'organigramma dedicato al servizio messo a disposizione da parte dell'offerente (nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto) e la formazione degli operatori rispetto alle apparecchiature da mantenere. Saranno oggetto di punteggio le certificazioni in possesso dei soggetti componenti il gruppo di lavoro su tecniche analitiche strumentali ottenute presso le case madri.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento e prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle strutture di Arpae.

Tutte le figure professionali richieste dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla gara, di idoneo titolo di studio abilitante alla mansione assegnatagli. In particolare sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti di professionalità:

- responsabile di commessa – esperienza di lavoro come responsabile di commessa di almeno tre anni in servizi di manutenzione di apparecchiature documentata dal Datore di lavoro (sia esso pubblico o privato) presso cui il personale ha svolto il servizio con dettaglio delle mansioni ricoperte
- personale tecnico – esperienza di lavoro di almeno tre anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolta presso aziende pubbliche e/o private, adeguatamente documentata con il dettaglio delle tipologie di apparecchiature su cui è stata fatta manutenzione e maturata l'esperienza lavorativa

	<p>Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae</p>	<p>RdO aperta n. 3354380 Allegato</p>
		<p>pagina 17 di 20</p>

- personale amministrativo - esperienza lavorativa di almeno cinque anni in procedure amministrative gestionali di service, adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni ricoperte; capacità ed esperienza nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle procedure gestionali.

Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta previa accettazione da parte di Arpae.

La Ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a mettere personale "aggiuntivo" a disposizione di Arpae, anche in via non continuativa, per far fronte a situazioni di emergenza ed al mantenimento dei livelli di servizio richiesti e comunque dichiarati in offerta; il personale "aggiuntivo" dovrà avere un'esperienza minima almeno pari al personale costituente il gruppo di lavoro proposto in sede di gara.

21 RENDICONTAZIONE AL TERMINE DELL'APPALTO

La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza dell'appalto, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il DEC di Arpae. Tale rendicontazione, per ciascun lotto, dovrà essere inviata via mail ad Arpae e riportare almeno le seguenti informazioni:

- numero delle apparecchiature in carico;
- numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario ed anagrafica);
- numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate;
- numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi;
- eventuali proposte di dismissione di apparecchiature ritenute obsolete o non riparabili

Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate verranno applicate le penali di cui al successivo articolo 24.

22 SICUREZZA


Oltre a quanto precedentemente specificato, il contraente deve ottemperare a quanto previsto dal "D.Lgs. 81/08 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico gli articoli:

- Art. 17: Obblighi del datore di lavoro non delegabili;
- Art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.
- Art. 26 : Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

Si precisa che: ai sensi dell'art. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

La ditta aggiudicataria dovrà:

- rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica ed il DUVRI. In particolare il personale della Ditta aggiudicataria dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 18 di 20

diligenza;

- attenersi alle direttive che verranno impartite da Arpae nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento Arpae circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. Arpae fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- concordare sempre con congruo anticipo con il Responsabile Laboratorio/Referente apparecchiature la data di intervento per qualsiasi attività (correttiva, programmata, straordinaria).
- eseguire gli obblighi contrattuali comportandosi sempre come consigliere e consulente Arpae, a cui spetta la responsabilità decisionale;
- mantenere la disciplina del proprio personale durante la permanenza nell'area di attività;
- sostituire quei dipendenti di cui Arpae richiedesse motivatamente l'allontanamento anche immediato;
- indicare nome, qualifica e recapito del proprio Responsabile di commessa che avrà mansioni di interfaccia con Arpae ed il nominativo del suo sostituto. Tale comunicazione dovrà essere effettuata contestualmente al momento della stipula del contratto.

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Decreto 81/08 e ss.mm.ii. sarà assicurato:

- dal contraente relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- datore di lavoro o suo delegato relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale del documento unico per la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del Decreto 81/08.

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.


A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae. Le macchine e le attrezzature utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

23 RICONSEGNA DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO

Al termine del contratto le apparecchiature dovranno essere riconsegnate dalla Ditta aggiudicataria nello stato di conservazione, manutenzione e funzionalità esistente al momento della consegna, salvo il normale deperimento d'uso.

Dovrà essere riconsegnata altresì la documentazione tecnica-amministrativa eventualmente ricevuta da Arpae unitamente alla documentazione del servizio di manutenzione effettuato, i Libri Macchina, il certificato di collaudo, le relazioni periodiche e quanto altro relativo al servizio svolto.

Dovrà inoltre essere riconsegnato tutto il materiale informatico (contenente, come esempio, dati inventariali, dati di manutenzione, documenti elettronici sulla sicurezza elettrica) elaborato durante il

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		pagina 19 di 20

periodo dell'appalto.


Eventuali riserve sullo stato dei beni riconsegnati verranno avanzate da Arpae alla ditta aggiudicataria la quale dovrà procedere alla regolarizzazione di quanto evidenziato entro trenta giorni solari dalla data di comunicazione.

24 PENALI

Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli del presente Capitolato Tecnico, in caso di ritardo non imputabile ad Arpae ovvero cause di forza maggiore, saranno applicate le penali di seguito descritte calcolate sulla base dell'importo quadrimestrale del canone e calcolate per ogni giorno lavorativo di ritardo sugli standard previsti nel presente capitolato, escluse le penali di cui al punto 4, della tabella seguente, da calcolarsi "una tantum" e nella misura corrispondentemente prevista.

N.	Rif. Art. capitolato tecnico	Descrizione inadempimento	Valore della penale
1	4	Mancato rispetto dei termini per l'inizio attività.	1‰
2	7.1 7.2	Mancato rispetto delle tempistiche di intervento (tempo di presa in carico/tempo di intervento).	1‰*
3	8	Mancato rispetto delle tempistiche di risoluzione del guasto.	3‰
4	9 10.1 11	Mancata registrazione delle attività manutentive nel Sistema SINFO entro i termini previsti.	1‰
5	10	Mancato rispetto dei tempi di tolleranza previsti per gli interventi di manutenzione preventiva, e verifica funzionale	3‰
6	11	Mancata esecuzione degli interventi di verifica della sicurezza elettrica, oltre i termini di tolleranza precisati.	1‰
7	18	Mancato rispetto delle prescrizioni individuate nei protocolli definiti da Arpae.	1‰
8	19.1	Mancato rispetto delle tempistiche di verifica/esecuzione delle attività previste	1 ‰
9	22	Mancato rispetto delle tempistiche per l'invio della rendicontazione finale	1‰

* per le sole manutenzioni preventive: qualora il ritardo nella presa in carico delle richieste, non

	Capitolato tecnico per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae	RdO aperta n. 3354380 Allegato pagina 20 di 20
---	--	--

comporti ritardi relativi al rispetto delle tempistiche di esecuzione delle attività stesse, la penale verrà applicata in ragione dello 0,5%.

Documentazione amministrativa	DGUE	RdO aperta n. 3354380 Allegato
		Pagina 1 di 19

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente	Risposta:
Nome: Codice fiscale	Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna 04290860370
Di quale appalto si tratta?	Appalto di servizi
Titolo o breve descrizione dell'appalto	Servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore	RDO aperta n. 3354380 sul mercato elettronico di Consip
CIG: 9546607D4E	

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽¹⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽²⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽³⁾ : l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁴⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ?	

¹ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

² Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

³ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁴ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

<p>In caso affermativo:</p> <p>Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.</p> <p>a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione</p> <p>b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁵:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non applicabile</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁵

I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽⁶⁾ ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [.....] b): [.....] c): [.....] d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	<input type="checkbox"/> []

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
---------------------	------------------

⁶ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

<p>L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:</p> <p>Indicare i requisiti oggetto di avalimento:</p>	<p>[]Si []No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p>
---	--

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:</p> <p>Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:</p>	<p>[]Si []No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>[.....]</p>

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale⁽⁷⁾
2. Corruzione⁽⁸⁾
3. Frode⁽⁹⁾;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche⁽¹⁰⁾;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo⁽¹¹⁾;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹²⁾

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
--	------------------

⁷ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁸ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁹ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

¹⁰ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

¹¹ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

¹² Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] (¹³)</p>
<p>In caso affermativo, indicare (¹⁴):</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data: [], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi: []</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>
<p>In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁵ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? <p>4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

¹³ Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁴ Ripetere tante volte quanto necessario.

¹⁵ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

<p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
--	---

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
<p>In caso negativo, indicare:</p> <p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: Tale decisione è definitiva e vincolante? Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:</p> <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	Imposte/tasse	
	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No - <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No - [.....] - [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ¹⁶ :	

¹⁶ Ripetere tante volte quanto necessario.

	[.....][.....][.....] [.....]
--	----------------------------------

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽¹⁷⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽¹⁸⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo: —il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ?</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[] Sì [] No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti</p>

¹⁷ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

¹⁸ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>—la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p> <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d): —è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?</p> <p>—la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?</p>	<p>[.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p>
<p>L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali¹⁹ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?</p> <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>

¹⁹ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁰⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

<p>Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), j), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²¹⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

²⁰ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

²¹ Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:</p>	<p>[.....][.....][.....]</p>
<p>- la violazione è stata rimossa ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:</p> <p>(numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p>
<p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[] Sì [] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[] Sì [] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²²⁾ Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi:	[] Sì [] No

²² Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

<p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
--	--

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²³⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):</p> <p>[.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁴⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio):</p> <p>[.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>

²³ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁴ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽²⁵⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. <i>b</i>), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽²⁶⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽²⁷⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera <i>c</i>) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c*), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁸⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):</p> <p>[.....]</p>

²⁵ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁶ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁷ Ripetere tante volte quanto necessario.

²⁸ Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

specificato o prestatore i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati ⁽²⁹⁾ :	Descrizione	importi	date	destinatari
2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁰⁾ , citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[.....]			
3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:	[.....]			
4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:	[.....]			
5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche ⁽³¹⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?	[] Sì [] No			
6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [.....] b) [.....]			
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]			

²⁹ () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³⁰ Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

³¹ La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare ⁽³²⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Sì [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[.....]

³² Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **g** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a IV sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³³⁾, oppure

³³ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 (³⁴), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente Arpae ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo.

Firma digitale del legale rappresentante _____

³⁴ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



Dichiarazione d'offerta economica

RDO aperta n. 3354380
Allegato

Spett.le

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente
e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Via Po, 5

40139 Bologna

La _____, con sede in
Via _____,
tel. _____, capitale
sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese
di _____ codice fiscale _____, partita IVA n.
_____, in persona del sig. _____ nella
qualità di _____, della società medesima si impegna ad adempiere a
tutte le obbligazioni previste nel Capitolato Speciale e nel Capitolato tecnico per l'affidamento del
servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a
medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi. CIG: 9546607D4E, al prezzo complessivo,
comprensivo di ogni onere e spesa, comprese quelle di trasferta, al netto dell'IVA:

	Descrizione del servizio	Prezzo Totale (Iva esclusa) €
1	Servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi	
	Corrispettivo del servizio offerto (IVA esclusa) in cifre e in lettere	€ _____
		euro _____

Sono compresi nel suddetto importo:

- i costi di manodopera, quantificati in euro _____;
- gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quantificati in euro: _____.

	Dichiarazione d'offerta economica	RDO aperta n. 3354380 Allegato
---	--	---

Il sottoscritto _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate dalla Stazione Appaltante, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, secondo quanto previsto dalla Stazione Appaltante;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;
- e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Speciale e nel Capitolato tecnico, e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
- g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
- h) di prendere atto che i termini stabiliti nel Capitolato Speciale e nel Capitolato tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.

_____, li _____

Firma

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO AI SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE
DI BASSA TECNOLOGIA PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE**

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nel Capitolato tecnico, a cui integralmente si rinvia, nel quale sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi che di seguito si riportano in sintesi:

- affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia di proprietà dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae), nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto, nonché di quelle ancora coperte da garanzia al momento dell'aggiudicazione, o che verranno acquisite successivamente alla stipula del contratto. Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali di Arpae, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia. Con il presente appalto Arpae intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - ✓ aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego intensivo delle apparecchiature;
 - ✓ ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
 - ✓ aumento della flessibilità di utilizzo e capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
 - ✓ garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018 oltre che ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17043:2010.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva da considerarsi come servizio opzionale;
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.17;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;
- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio;

La durata del contratto è fissata in 8 mesi dall'avvio dell'esecuzione

Il presente documento è articolato in due parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza, le disposizioni da seguire a seguito della pandemia Covid - 19 ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), che integra le funzioni di Arpae (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016. Arpae esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali. A far data dal 1.01.2019 l'Agenzia ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne e Struttura Ambiente Prevenzione e Salute).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;
- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;
- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione e Salute) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco-marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione, tossicologia ed epidemiologia ambientale e molecolare.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il CTR Radioattività ambientale.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 47 Sedi di cui 7 sedi anche di Laboratori.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;

- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente Arpae Emilia Romagna

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	Eleonora Pavanelli	3311363663	epavanelli@arpae.it
DEC	Michele Baldrocco	3314010400	mbaldrocco@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Michele Baldrocco	3314010400	mbaldrocco@arpae.it

Sedi Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto -

SEDE	INDIRIZZO	CONTATTI
BOLOGNA	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	051 396211 051396221 051 396218 051 396224
BOLOGNA - TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211
RAVENNA	Via Alberoni, 17-19 – 48121 RAVENNA Via Berlinguer 48121 RAVENNA	Tel 0544 210611
REGGIO EMILIA	Via Amendola, 2 – 42122 REGGIO EMI- LIA	Tel 0522 336074
FERRARA	Via Bologna, 534 – 44124 FERRARA	Tel. 0532 901211
PIACENZA	Via XXI Aprile, 48 –	Tel. 0523 489611 –

	29121 PIACENZA	489674
MODENA	Viale Fontanelli, 23 – 41121 MODENA	Tel. 059/433611 - 433604
PARMA	Via Spalato, 4 – 43125 PARMA	Tel. 0521 381200
FORLI' CESENA	Viale Salinatore, 20 – 47121 FC	Tel 0543 451475/12/00
RIMINI	Via Settembrini, 17/D – 47923 RN	Tel 0541 319202/319201
DAPHNE – STRUTTURA OCEANOGRAFICA	Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)	Tel. 0547 83941

I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € 0 (zero)**

I.3 Impresa appaltatrice -

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail: f

Recapito Fax:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori e subappaltatori di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto : _____

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi di fornitura del servizio.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti),
- Attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- a fine attività l'impresa affidataria dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di Sede

In ogni caso:

➔ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono sta-

to di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza

→ E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae

IMPIANTI TERMICI

Non pertinente.

SEGNALETICA

Le Sedi di Fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle Ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni della segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle Sedi di Fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio non è presente relativamente alle attività svolte dall'utilizzatore presso le Sedi di Fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le Sedi di Fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta. Le Sedi di Fornitura sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle Ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le Sedi di Fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La Ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, terremoto, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al Personale delle Ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle Sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpae eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle Sedi di Fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le Sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetreria.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato
- sono previste procedure di sicurezza di Sezione per limitare il rischio espositivo
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

Valgono le considerazioni di cui al punto precedente.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le Sedi di Fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.L.vo 230/95, da parte degli Esperti Qualificati individuati dai singoli Datori di Lavoro, i quali hanno provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la Sezione di Piacenza (Unità analitica - Chimica Isotopia) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle Sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne interagire o utilizzare tali prodotti.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte persone con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori :

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, per gli Appaltatori, che coordina le attività
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine,
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto.
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un Operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede :

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- di accedere in spazi non pertinenti (es. cabine stazioni meteo).

II. 3 DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE PANDEMIA COVID-19

L'attuale situazione emergenziale causata dalla pandemia di COVID-19, ha determinato anche per Arpae la necessità di adottare tutte le normative nazionali e regionali emanate al fine contrastarne la diffusione e soprattutto di garantire la salute e la sicurezza di tutti i suoi dipendenti e di chiunque, a diverso titolo debba accedere in Arpae, o in locali ad essa riferibili.

A tale scopo vengono di seguito elencate tutte le misure adottate da Arpae e tutte le indicazioni che Arpae richiede ai propri Appaltatori al fine di mantenere il massimo controllo possibile al contenimento dell'emergenza da COVID-19.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione di COVID-19 di Arpae

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione adottate da Arpae per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus SARS-CoV-2 con riferimento ai propri lavoratori, in particolare:

- al personale nelle Sedi è consentito l'accesso solo se in possesso della certificazione verde COVID-19 ("green pass");
 - mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno un metro. Ovvero se ciò non è possibile indossare almeno una mascherina chirurgica;
 - lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali, se non è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool non inferiore al 60%);
 - evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) ;
 - evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
 - arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna;
 - prima di recarsi al lavoro controllare la propria temperatura corporea. Se la temperatura risulta superiore ai 37,5°C, il lavoratore ha l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, dotarsi di mascherina e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
 - tutti i dipendenti e i collaboratori di Arpae, anche in posizione di comando/distacco, devono tempestivamente informare Arpae qualora siano stati individuati dal Dipartimento di Sanità Pubblica come positivi al Covid-19 o indicati tra i soggetti che sono stati in "contatto stretto";
 - sono state fornite a tutti i dipendenti mascherine di collettività e mascherine chirurgiche lavabili, oltre agli eventuali DPI (facciali filtranti FFP2, FFP3) come tali già individuati per l'effettuazione di attività specifiche;
 - presso i front office non dotati di separazione fisica sono stati posizionati schermi in plexiglass al fine di garantire al Personale (interno e/o esterno) una adeguata protezione;
 - oltre alla specifica cartellonistica affissa nelle Sedi, tutte le disposizioni inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19 sono pubblicate nella sezione specifica della intranet aziendale.
- Arpae inoltre ha dato disposizione affinché:
- presso tutte le strutture siano eseguite quotidianamente pulizie straordinarie con detergenti adeguati, con particolare attenzione ai locali con accesso al pubblico (front office);
 - in caso di segnalazione di un caso positivo, si proceda ad una sanificazione supplementare d'urgenza di tutti i locali che siano stati potenzialmente occupati dall'Operatore positivo;
 - tutti i front office sono stati dotati di gel igienizzanti destinati in via prioritaria al personale esterno che accede.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione di COVID-19 che Arpae richiede ai propri Appaltatori

Arpae richiede a tutti i propri Appaltatori:

- di aver disposto, all'interno della propria impresa/azienda e per tutto il personale addetto, tutte le misure anti-contagio previste alla data del presente documento per i propri lavoratori;
- di aver dato ampia diffusione a tutto il proprio personale dei disposti di cui al precedente punto e di aver vigilato sulla conseguente applicazione, all'interno ed all'esterno quando il personale si reca presso siti dell'Appaltante;
- di aver chiesto a tutto il personale di effettuare una verifica quotidiana del proprio stato di salute, invitando a comunicare tempestivamente la presenza di una sintomatologia compatibile con

la patologia COVID-19. È in ogni caso vietato l'accesso all'interno di Sedi Arpae a coloro che presentano sintomi che potrebbero derivare dal contagio da CoronaVirus (febbre oltre i 37.5 °C o altri sintomi influenzali);

- di aver dotato il personale dei mezzi di protezione individuale per la prevenzione della diffusione di COVID-19 previsti dalla normativa vigente (mascherina di tipo chirurgico, o di classe superiore)
- nell'eventualità in cui Lavoratori dell'azienda, che hanno eseguito prestazioni lavorative presso Arpae nei 14 giorni precedenti, risultino positivi a COVID-19, o siano venuti a contatto stretto con pazienti positivi, di darne tempestiva comunicazione, comunque entro le 24 ore successive al momento in cui se ne è avuta conoscenza, al fine di poter ricostruire celermente un'eventuale catena epidemiologica.

Analogamente Arpae si impegna ad informare l'Appaltatore nel caso in cui Operatori Arpae abbiano evidenziato sintomi o positività al COVID-19 nei 14 giorni successivi all'accesso di uno o più Operatori dell'Appaltatore;

- di comunicare al proprio personale che dovranno attenersi a tutte le disposizioni previste da Arpae per il contenimento del contagio di COVID-19 per tutto il loro periodo di permanenza all'interno di ogni Sede Arpae;
- l'accesso è consentito al personale solo se in possesso della certificazione verde COVID-19 ("green pass");
- di comunicare al proprio personale che dovranno indossare almeno una mascherina chirurgica per tutta la durata della permanenza presso le Sedi di Arpae;
- di garantire che il proprio personale, prima di ogni accesso alle Sedi di Arpae o ad altri luoghi nella disponibilità giuridica di Arpae sia a conoscenza del divieto di accedere agli spazi di pertinenza di Arpae Emilia Romagna nel caso in cui:
 - presenti sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, o altri sintomi compatibili con la patologia COVID-19;
 - sia soggetto a provvedimenti di quarantena o abbia avuto contatti con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni;
 - sia stato a contatto con soggetti in isolamento fiduciario in corso, o con soggetti che abbiano presentato sintomi compatibili con la patologia COVID-19 anche lievi negli ultimi 14 giorni;
 - provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS negli ultimi 14 giorni;
- interrompa qualsiasi attività, lasciando i locali di Arpae, e si impegni a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale compatibile con la patologia COVID-19 durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa presso Arpae Emilia Romagna;
- conosca e rispetti tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro di Arpae nel fare accesso in Sedi Arpae, in particolare osservi le regole di igiene delle mani, e utilizzi una mascherina di tipo chirurgico o di classe superiore;
- s'impegni a seguire tassativamente le indicazioni su percorsi da rispettare, aree in cui stazionare, operazioni consentite.

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

II. 4 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso le Sedi interessate:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone

documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice

documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
**RELATIVO AI SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE
APPARECCHIATURE DI BASSA TECNOLOGIA PER ANALISI AMBIENTALE NEI
LABORATORI DI ARPAE**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per i servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature di bassa tecnologia per analisi ambientale nei laboratori di Arpae

L'oggetto del contratto è descritto nella documentazione di gara e in modo particolare nel Capitolato tecnico, a cui integralmente si rinvia, nel quale sono stabilite le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi che di seguito si riportano in sintesi:

- affidamento del servizio integrato di manutenzione e gestione dell'insieme delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia di proprietà dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpae), nello stato d'uso nel quale si troveranno alla data di stipula del contratto d'appalto, nonché di quelle ancora coperte da garanzia al momento dell'aggiudicazione, o che verranno acquisite successivamente alla stipula del contratto. Finalità del servizio è di garantire la piena e continua efficienza e funzionalità delle dotazioni tecnologiche strumentali di Arpae, nel rispetto degli standard qualitativi e delle condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia. Con il presente appalto Arpae intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - ✓ aumento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività analitiche e scientifiche legate all'impiego intensivo delle apparecchiature;
 - ✓ ottimizzazione del livello di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature;
 - ✓ aumento della flessibilità di utilizzo e capacità di adeguamento alla evoluzione normativa in campo ambientale e sanitario;
 - ✓ garanzia del rispetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici necessari ai fini del mantenimento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2018 oltre che ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 17043:2010.

Sono comprese nell'oggetto dell'appalto le seguenti attività operative e gestionali:

- manutenzione preventiva programmata;
- manutenzione correttiva su guasto;
- controlli funzionali e di sicurezza periodici programmati e straordinari con conseguente individuazione degli eventuali interventi per l'adeguamento delle funzionalità;
- verifiche periodiche di sicurezza elettrica, con rimozione delle non conformità ed individuazione degli eventuali interventi di adeguamento normativo;
- servizi di verifiche di sicurezza elettrica suppletiva da considerarsi come servizio opzionale;
- fornitura e sostituzione delle parti di ricambio e dei materiali di consumo e/o soggetti ad usura durante le manutenzioni correttive e/o preventive, fatto salvo quanto specificatamente riportato al successivo art.17;
- smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali consumabili o soggetti ad usura derivanti dalle operazioni di manutenzione così come previsto al successivo art.16;
- aggiornamento e gestione informatizzata dei dati inventariali relativi alla strumentazione presente in tutte le sedi/laboratori Arpae;
- gestione informatizzata delle richieste Arpae e delle registrazioni inerenti tutte le attività svolte;
- elaborazione e presentazione di reportistica e di statistiche inerenti il servizio;

La durata del contratto è fissata in 8 mesi dall'avvio dell'esecuzione

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.


Le Sedi Arpae comprese nei servizi descritti nel presente documento sono di seguito riportate:

SEDE	INDIRIZZO	CONTATTI
BOLOGNA	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	051 396211 051396221 051 396218 051 396224
BOLOGNA - TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	Via Francesco Rocchi, 19 40138 BOLOGNA	Tel 051 396211
RAVENNA	Via Alberoni, 17-19 – 48121 RAVENNA Via Berlinguer 48121 RAVENNA	Tel 0544 210611
REGGIO EMILIA	Via Amendola, 2 – 42122 REGGIO EMILIA	Tel 0522 336074
FERRARA	Via Bologna, 534 – 44124 FERRARA	Tel. 0532 901211
PIACENZA	Via XXI Aprile, 48 – 29121 PIACENZA	Tel. 0523 489611 – 489674
MODENA	Viale Fontanelli, 23 – 41121 MODENA	Tel. 059/433611 - 433604
PARMA	Via Spalato, 4 – 43125 PARMA	Tel. 0521 381200
FORLI' CESENA	Viale Salinatore, 20 – 47121 FC	Tel 0543 451475/12/00
RIMINI	Via Settembrini, 17/D – 47923 RN	Tel 0541 319202/319201
DAPHNE – STRUTTURA OCEANOGRAFICA	Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)	Tel. 0547 83941

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Procedimento	Eleonora Pavanelli	3311363663	epavanelli@arpae.it
DEC	Michele Baldrocco	3314010400	mbaldrocco@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Michele Baldrocco	3314010400	mbaldrocco@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTER-FERENZIALI RELATIVO AI SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI BASSA TECNOLOGIA PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/13
		Rev . del 09/02/2022

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio.
- A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore esposizione a livelli superiori al TLV
3	Probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV
2	Poco probabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi sono noti rarissimi episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	Improbabile	la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili non sono noti episodi già verificatisi il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale esposizione ad agenti cancerogeni
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale esposizione cronica a sostanze tossiche
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile esposizione cronica a sostanze nocive
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile esposizione cronica a sostanze irritanti

Livello di Rischio (R) =Indice di Priorità (I_P) = Valutazione (I_P = P x D)
Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
I_P > 9	alta
4* ≤ I_P ≤ 9	medio-alta
2 < I_P ≤ 4*	medio-bassa
1 < I_P ≤ 2	bassa
I_P = 1	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando I_P assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.


A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con 3 ≤ D</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti D = 4</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO AI SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI BASSA TECNOLOGIA PER ANALISI AMBIENTALE NEI LABORATORI DI ARPAE <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 6/13
		Rev . del 09/02/2022

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Interferenza con le attività dell'Amministrazione	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata. Sarà cura di Arpae Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire.	6
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	<ul style="list-style-type: none"> • nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; • rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; • limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; • depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. • non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio in accordo con il Referente tecnico di sede; 	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede.	6
Rischio di scivolamento	La Ditta dovrà evitare che la propria attività possa costituire il rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione. Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio di manutenzione. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico "attenzione pavimento bagnato". La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI e se necessario dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine	Informare i dipendenti Arpae delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	2

	delle stesse.		
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	<p>Di norma, se in spazi comuni, l'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività.</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro.</p> <p>La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rischio di caduta del materiale, segregare l'area di intervento. • il sollevamento di polveri o l'emissione di fumo utilizzare idonei aspira polveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività <p>Se necessario dovrà essere interdetta l'area all'accesso di persone o l'uso della stessa per il tempo necessario a terminare i lavori</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento</p> <p>Il dirigente di riferimento o il Referente Tecnico di sede provvederà ad informare, se necessario, il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività, tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	6
Rischio inalazione gas / vapori/Polveri	<p>Qualora durante l'attività manutentiva possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	6
Rischio Chimico	<p>L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti in uso deve essere disponibile in sito.</p> <p>Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p> <p>Il Referente Tecnico dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	6
Rischio Biologico	<p>Nell'ambito dei laboratori chimici</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abi-</p>	4

	<p>e biologici di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>	<p>litato ed adeguatamente formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a limitare il rischio di interferenza.</p>	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	<p>Nelle sedi dei Laboratori Arpae è presente un impianto per la distribuzione dei gas tecnici. Tale impianto è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p> <p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>	<p>La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.</p> <p>L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.</p>	3
Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	<p>È fatto divieto di interferire con l'impianto elettrico.</p> <p>In ogni caso la Ditta dovrà preventivamente concordare con il Referente Tecnico di sede i punti di presa elettrica e le modalità operative.</p>	<p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione</p>	4
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	<p>Qualora durante l'attività possa configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate.</p> <p>Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione.</p>	2
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/ cappe biologiche)	<p>Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo riportato nel RAPPORTO1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali:Cappe sterili e Lampade Germicide.</p> <p>Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato</p>	<p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	4

	nel Libretto d'uso e manutenzione.		
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell'Appaltatore, il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l'assenza di contaminazione superficiale.	Su richiesta, sono resi disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall'Esperto Qualificato incaricato da Arpae	4
Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.	Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.	Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	4
Rischio incendio	È fatto divieto di fumare o di utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici. E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi.	Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di incendio o/e esplosione. Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, impianti sprinkler) regolarmente revisionati. Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa formazione con corso specifico.	4
Gestione emergenze	Nel caso in cui gli operatori della Ditta realizzano il nascere di una emergenza devono immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori. <u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u>	Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze. Le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili	4
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie e/o sgabelli o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altre persone; la Ditta dovrà segnalare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.	Informare i dipendenti Arpae dei divieti impartiti e delle misure adottate relativamente al rischio di caduta dall'alto di materiali o/e attrezzature. Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese. Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle re-	4

	Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. Stoccare il materiale in modo che non possa cadere. Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.	gole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	
Rischio rumore	Per le lavorazioni che possono interferire per l'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) si dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.	Informare i dipendenti delle misure adottate.	3
Rischio Taglio	La ditta prima dell'attività di manutenzione dovrà consultare il libretto d'uso e manutenzione; deve controllare che lo strumento sia distaccato dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.	Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione	4
Rischio Elettrico/folgorazione_Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	L'uso di utenze di energia elettrica deve essere preventivamente concordato con il SPP o con un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio. La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il SPP o un operatore del Servizio Acquisti e Patrimonio. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente	Gli impianti elettrici sono conformi a quanto previsto dalla normativa DM 37/08. Sono sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna. Vengono effettuate verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01 Non avvicinarsi agli strumenti privati di protezione a seguito dell'intervento di manutenzione	6

	<p>efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasti le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al trasloco dovranno essere disattivate.</p>		
<p>Rischio ustione caldo/freddo</p>	<p>Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai – 100°C ai –200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Chi lavora con apparecchiature o tubazioni criogeniche deve quindi indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre Raccomandazioni di sicurezza (es. Atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc).Abbigliamento dovrebbe essere pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderente.coprire completamente le gambe e le braccia. Si devono evitare tasche sporgenti , pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali.I guanti realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) offrono un buon isolamento.. I guanti devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Occorre indossare scarpe antinfortunistiche.</p> <p>In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere</p>	<p>Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p>	<p>4</p>

	privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla " parte calda" di raffreddarsi.		
Rischio utilizzo ascensore	L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con il Servizio Acquisti e Patrimonio. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. E' assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore: in caso di emergenza incendio; se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.	Attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 <i>"Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio"</i> Esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).	4

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.

Il Dirigente competente
per l'indizione della gara
dott. Stefano Forti
documento firmato digitalmente

Integrazioni alla valutazione ricognitiva a seguito dell'individuazione del Datore di lavoro aggiudicatario, da compilarsi successivamente all'aggiudicazione

Informazioni relative all'Appaltatore –

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax: //

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori e subappaltatori di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto : _____

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Le parti valutano esaustivo, per tutte le Sedi, il contenuto della documentazione redatta nella fase di indicazione di gara e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Si allega copia del DUVRI redatto in fase di indicazione di gara, sottoscritta da entrambe le parti.

Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta nella fase di indicazione di gara e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per le Sedi specificate .

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Bortone)
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Codice	App. padre	Tipologia	Descrizione	Costruttore	Modello	Ubicazione	Responsabile	Sost.responsabile	Tipo apparecchiatura
00005@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4236	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00014@FE		Evaporatore	EVAPORATORE	ZYMARK CORP	TURBOVAP LV	17	Ferrari Luca	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
00023@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	ASTM STEELGLASS	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00043@FE		Evaporatore	EVAPORATORE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK AG	ROTAVAPOR R 200	magazzino scorta	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
00085@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 256/2G	corridoio 1 piano	Chinarelli Claudia	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
00090@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ANACHEM LTD	FS 2015BKDVE	8	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00092@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ATLANTIC	CV 5300	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00094@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IBERNA SPA	SCO 30 Z	7 corridoio	Pocaterra Flavia		Appar. prova/misura
00097@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	CANDY ELETTRODOMESTICI SRL	CV 301	1LE	Ferrari Luca	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
00100@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BRANDT ITALIA SPA OCEAN	NJ 51	7 corridoio	Pocaterra Flavia		Appar. prova/misura
00127@FE		Cella frigo	CELLA FRIGO	FRIGOBX SRL	/	CORRIDOIO PT	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00128@FE		Cella frigo	CELLA FRIGO	FRIGOBX SRL	/	CORRIDOIO PT	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00140@FE		Evaporatore	EVAPORATORE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK AG	ROTAVAPOR RE 121	1LE	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
00152@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00153@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00155@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00157@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00158@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00159@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	8018	1LE	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00163@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tessuti	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE TISSUTALE	ELECTROLUX AB	K 55 E	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00167@FE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	ECONOMY F12 ED	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00176@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MEMMERT GMBH CO KG	ULE 800	1SL	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00177@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ASPIRNOVA SNC	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00178@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ASPIRNOVA SNC	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00180@FE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	1SL	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Impianto tecnolog.
00226@FE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	GFL	1004	1LE	Pocaterra Flavia	Bazzani Luigi	Appar. prova/misura
00236@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 72 D	P1-39	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Impianto tecnolog.
00237@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	BOSCH			Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
00248@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BETA OVEN	P1 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
00259@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ATLANTIC	CV 5300	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
00262@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	W 102	corrodoio stanza 39/	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
00263@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	ISCO SRL	FTD 250	1P-16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
00266@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	/	/	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
00267@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ATLANTIC	CV 5300	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Tieghi Alessandro	Appar. prova/misura
00279@FE		Ph-metro/conduktometro	ANALIZZATORE IONOSELETTIVO PER ELETTROLITI	THERMO ORION RESEARCH INC	EA 920	1P 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
00285@BO		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVA 3	P-1 49	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
00292@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	/	MAGAZZINO	Morelli Marco		Appar. prova/misura
00298@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	OCRAS ZAMBELLI SRL	/	VIROLOGIA	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
00299@FE		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	VIROLOGIA	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
00303@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA A FLUSSO LAMINALE VERTICALE	FASTER SRL	ULTRASAFE USD 48	P1 41	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Impianto tecnolog.
00317@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
00318@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
00320@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 BT	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro		Appar. prova/misura
00321@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 5002 5 RS	P1-CORRIDOIO	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
00324@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 3002 3 BT	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
00330@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
00331@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WR LAB 1500 C	1P 16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
00342@FE		Chiller	CHILLER	TECO SRL	RA 240	8bis	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
00355@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura

00376@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	HERON PARIGI SNC	5401	16	Benedetti Stefano	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
00378@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	HERON PARIGI SNC	5401	16	Benedetti Stefano	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
00391@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	8	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00394@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	16	Benedetti Stefano	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
00397@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	GB BASIC 700 1 RS	Corridoio Lab. Chimi	Musti Alessandro	Pedrini Stefano	Appar. prova/misura
00398@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500 2 RS	PT-MAG.I	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
00400@FE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH	FWF 90	17	Ferrari Luca	Tieghi Alessandro	Impianto tecnolog.
00406@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	8	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00410@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DOMESTICO	IGNIS	/	20	Manfredini Erika	Galliera Francesca	Appar. prova/misura
00440@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	20	Manfredini Erika	Galliera Francesca	Impianto tecnolog.
00457@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BE 4060	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
00478@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	VELP SCIENTIFICA SRL	FTC 90 E	P1 43	Mariani Rossella	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
00486@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	HERON PARIGI SNC	5401	16	Benedetti Stefano	Savorelli Federica	Impianto tecnolog.
00488@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	HERON PARIGI SNC	5401	17	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00489@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	HERON PARIGI SNC	5401	17	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
00524@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-07	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00532@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-06	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00569@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00570@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00572@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-16	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00575@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-09	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00600@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH		2P-09	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
00603@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH	KSR38430IE	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
00604@RA		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	2P-13	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00614@RA		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	2P-C2	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00615@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-13	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00616@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-13	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00618@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-13	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00621@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	BICASA SPA	PE 5060 DF	2P-14	Verna Serena	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
00634@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-18	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00677@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-19	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00693@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-23	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00713@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-23	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00741@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
00742@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Setti Rosita	Billi Laura	Appar. prova/misura
00744@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB RF 1500 C	2P-C2	Panniello Davide	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
00746@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-25	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00747@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-23	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00750@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-25	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00770@RA		Ph-metro/conduzzimetro	PH-METRO	SARTORIUS AG	PP-25	2P-27	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
00772@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-27	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00774@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-27	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00775@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-27	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00778@RA		Distillatore	DISTILLATORE	FOSS TECATOR AB	KJELTEC 2100	2P-27	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
00779@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-29	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00782@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4218	2P-35	Bassani Patrizia	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
00788@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-27	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00805@RA		Ph-metro/conduzzimetro	CONDUTTIMETRO	YELLOW SPRINGS INC YSI	3200 RRT	2P-31	Cambi Anna	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
00814@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-31	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00815@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-31	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00816@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	PE 5060	2P-31	Montanari Giulia	Fabbri Giulia	Appar. prova/misura
00821@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-31	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00832@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	2P-33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00833@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.

00841@RA		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	2P-C4	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00849@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-35	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00851@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	2P-35	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00852@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE			2P-35	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00866@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	2P-35	Bassani Patrizia	Billi Laura	Appar. prova/misura
00898@RE	04725@RE	Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	L 08	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
00912@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00913@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	2P-33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
00998@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ASAL SRL	720 D	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
00999@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	W 90	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01001@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WKW 95	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01007@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BOSCH R GMBH DIV HOEFLIGER DIMEQ	GS L35 17 ECONOMIC	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01008@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	/	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01014@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	TW20	L16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01021@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 500 TP	L16	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01023@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L16	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01031@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01032@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01033@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01034@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01035@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01036@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01038@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01039@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L09	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01043@RE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH	FWF 90	L 09	Iori Luigi		Impianto tecnolog.
01088@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700	C. labo	Fontana Silvana		Appar. prova/misura
01090@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L12	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01105@RE		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 36 D	L16	Bergamini Cecilia	Amari Rossana	Impianto tecnolog.
01133@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01134@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01135@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L07	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01139@RE		Distillatore	DISTILLATORE A CORRENTE DI VAPORE	LCHAT INSTRUMENTS	MICRO DIST SYSTEM	L02	Ballabeni Marco		Appar. prova/misura
01165@RE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH	FWF 90	L02	Iori Luigi		Impianto tecnolog.
01166@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L01	Garatti Ezio		Appar. prova/misura
01168@RE		Evaporatore	EVAPORATORE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK AG	ROTAVAPOR RE 120	L02	Fontana Silvana	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
01171@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01172@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01173@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L02	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01176@RE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	L 13	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01178@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L19	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01183@RE		Frigorifero/Congelatore	ULTRACONGELATORE DA LABORATORIO	NEW BRUNSWICK SCIENTIFIC CO	INNOVA VIP U101	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01184@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT GMBH CO KG	CLASSA BASIC 29 L	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01186@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BOLLITORE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C SNC	UNIVERSAL BATH 350	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01192@RE		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVS 2	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01201@RE		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	STERIL SPA	VBH 48 MP	L17	Bergamini Cecilia	Amari Rossana	Impianto tecnolog.
01214@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	HARAEUS INSTRUMENTS GBH	BT 5042 E	L 14	Boselli Leonardo	Bacci Tiziana	Appar. prova/misura
01216@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L 14	Bacci Tiziana	Bacci Tiziana	Appar. prova/misura
01218@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	L25	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01219@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	L25	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01241@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L14	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01245@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L14	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01256@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 7007 18T	C. labo	Rabitti Tiziano		Appar. prova/misura

01259@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 2002 2 RS	C. labo	Barsotti Michela		Appar. prova/misura
01261@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 2002 2 RS	C. labo	Pastorino Roberta		Appar. prova/misura
01262@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L 01	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01263@RE		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE 43	L01	Garatti Ezio		Appar. prova/misura
01267@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	L01	Negri Sara		Appar. prova/misura
01270@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01271@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01272@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01273@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L03	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01280@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L05	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01281@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L05	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01289@RE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	L05	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01293@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01296@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01299@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L06	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01305@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	/	C. labo	Barbieri Elisa		Appar. prova/misura
01310@RE		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	L07	Negri Sara	Malvini Maurizio	Appar. prova/misura
01313@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01314@RE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	C LABO CHIM	Iori Luigi		Impianto tecnolog.
01315@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.17	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01316@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.17	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01319@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	-1.17	Messori Roberto		Appar. prova/misura
01320@RE		stufa sterilizzatrice	STERILIZZATRICE AD ARIA SECCA	LASELETRONIC VISMARA SRL	SPF 400 D	-1.17	Messori Roberto		Impianto tecnolog.
01321@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01323@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	-1.18	Messori Roberto		Impianto tecnolog.
01324@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 4050	-1.18	Messori Roberto		Impianto tecnolog.
01325@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.18	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01326@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	/	-1.18	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01327@RE	01328@RE	Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C SNC	/	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01328@RE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	F.LLI GALLI G & P DI GALLI PIETRO & C SNC	/	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01330@RE		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVA 2	-1.18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01335@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 700 TN AC	-1.20	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01337@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 700 TN AC	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01338@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	FRIMED SRL	AF 140 V	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01339@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	TECFRIGO SPA	GL 700 NT	-1.20	Garatti Ezio		Appar. prova/misura
01340@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IARP SRL	AX 700 N	-1.20	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01341@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 140 V	C. labo	Beltrami Simone		Appar. prova/misura
01359@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 5002 5 BT	-1.23	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01360@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 315	-1.23	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01363@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	GS 5203 CS	-	Ballabeni Marco		Appar. prova/misura
01365@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 5002 5 RS	-1.23	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
01400@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 1500 2	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01402@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 RS	L20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01405@RE		Multimetro per parametri ambientali	MULTIMETRO PER PARAMETRI AMBIENTALI	TESTO GMBH	TESTO 445	L. 20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01416@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	PC 36 B	L20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01423@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01425@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01427@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01429@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01433@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 RS	L23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01438@RE		Incubatore/incubatore a CO2	ANALIZZATORE COLIFORMI	IDEX CORP	2X	L23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura

01441@RE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	L22	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
01446@RE		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	L07	Boselli Leonardo		Appar. prova/misura
01447@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	IGNIS	COMBI 180 L	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01448@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ECOTOX LDS SRL	ECOTHERM 240	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01563@FC		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	A21	Maltoni Roberta	Bacchi Marta	Impianto tecnolog.
01564@FC		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	A21	Maltoni Roberta	Bacchi Marta	Impianto tecnolog.
01589@RA		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVA 2	1P-12	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
01599@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MMM MUNCHENER MEDIZIN MECHANIK	INCUCCELL 111	L16 bis	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01627@RE		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	BIOAIR INSTRUMENTS SRL	AURA B 6 VERTICALE	L18	Bergamini Cecilia	Amari Rossana	Impianto tecnolog.
01660@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ELECTRO LINE SRL	ES 461 ECO	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
01671@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IAR SILTAL SPA	ES 561 ECO	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
01675@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 986/G	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
01677@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	WHIRPOOL corp	/	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
01678@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	WHIRPOOL corp	AFG 537/OKO	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
01718@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	2P-33	Zigola Claudia	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
01746@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	86 AV	PT-14	Bassani Patrizia	Billi Laura	Appar. prova/misura
01750@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR BASIC	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
01756@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 120 VF	2P-25	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
01789@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELO PO SPA	/	P1-15A	Romagnoli Barbara	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
01793@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ANGELO PO SPA	/	P1- CORRIDOIO ST. 6	Falchieri Maurizio	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
01893@DA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
01905@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ZOPPAS	CLIMA TROPICALE	P-1 32	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
01942@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	AFE 986	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
01953@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2 TN GL	2P-C2	Minghetti Angela	Fabbri Giulia	Appar. prova/misura
01956@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	2P-C2	Setti Rosita	Billi Laura	Appar. prova/misura
01958@RA		Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	1P-C2	Morandi Elena	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
01960@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB2T RR 2300 V	PT 2 MAG. I	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
01966@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	PT - 17	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
01967@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	PT - 17	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
01968@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MEMMERT GMBH CO KG	/	PT -14	Tamoni Diego	Billi Laura	Appar. prova/misura
01978@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	WIPA STAHLWARENFABRIK GMBH	FEFV 1080 13	PT-14	Arcangeli Mauro	Bassani Patrizia	Impianto tecnolog.
01979@RA		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE 43 N	PT-14	Arcangeli Mauro	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
01990@RA		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVA 2	1P-12	Morandi Elena	Masi Marcello	Impianto tecnolog.
01993@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	LASELETRONIC VISMARA SRL	TPAR 480 EB	1P-C2	Bandini Fabrizio	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02003@FE		Molino da laboratorio/tritattutto	MOLINO DA LABORATORIO	FRITSCH GMBH	PULVERISETTE 6	1 LE	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
02019@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	MAGAZZINO	Tieghi Alessandro	Gamberini Martino	Appar. prova/misura
02020@RA		Mineralizzatore a microonde	MINERALIZZATORE A MICROONDE	MILESTONE SRL	ETHOS ONE	2P-25	Verna Davide	Zigola Claudia	Appar. prova/misura
02027@FE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH	FWF 90	20	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
02081@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4235	1P-19	Bandini Fabrizio	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02082@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 290	1P-06	Morandi Elena	Masi Marcello	Appar. prova/misura
02096@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	THERMOGEL SRL	FS 19	1P-19	Bandini Fabrizio	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02107@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/		Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
02108@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500/2RS	1P-C2	Morandi Elena	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02111@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	BOSCH WAGESYSTEME GMBH	KSR38V10FF	1P-C2	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
02115@RA		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
02119@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02120@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02121@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	SCALORI & C SPA	/	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
02123@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	LABOSYSTEM SRL	HERON	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
02159@RA		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE	STERIL SPA	POLARIS	1P-06	Pagnani Monica	Morandi Elena	Impianto tecnolog.
02176@RA		Incubatore/incubatore a CO2	TERMOSTATO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
02179@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IAR SILTAL SPA	ES 56	1P-C1	Morandi Elena	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02181@RA		Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500/2 RS	1P-06	Morandi Elena	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02199@RA		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE	FASTER SRL	BIO72	1P-18	Pagnani Monica	Morandi Elena	Impianto tecnolog.

02201@RA		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE	GELAIRE-GRUPPO FLOW	BSB 6A	1P-06	Pagnani Monica	Morandi Elena	Impianto tecnolog.
02202@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO VERTICALE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	serie KLAB RF 700 C	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
02205@RA		Frigorifero/Congelatore	ARMADIO FRIGORIFERO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	1P-C2	Morandi Elena	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02216@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	1P-21	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
02221@RA		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4236 A	1P-21	Bandini Fabrizio	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02305@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02306@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02313@DA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 700 VX	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
02315@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02316@DA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ELETTROFOR SAS	M 408 BMR	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
02317@DA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	T 6030	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
02318@DA		Autoclave	AUTOCLAVE PER PICCOLI CARICHI	LIARRE SRL	STARLAB	20	Paola Martini	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
02319@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
02324@DA		Lavavetria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	MIELE & CIE GMBH CO	G 7733	20	Bertaccini Enza	Martini Paola	Impianto tecnolog.
02327@DA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BOLLITORE	GIULIANI TECNOLOGIE SRL	AC 10	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
02328@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6120	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02329@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02330@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	L13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02331@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6030	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02332@DA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	L 13	Martini Paola	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
02333@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	MCT 200	stanza 7 A/B Primo p	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
02342@RN		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE	WALDNER HOLDING GMBH	KLV 3	2-11	Anelli Patrizia	Foscoli Massimo	Impianto tecnolog.
02352@DA		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVG 3	L20	Martini Paola	Pellegrino Rita	Impianto tecnolog.
02373@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	SUBACCHI FRIGORIFERI INDUS SNC	/	1P-C2	Bandini Fabrizio	Pagnani Monica	Appar. prova/misura
02383@PC		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	1.06	Cremonesi Chiara	Bozzoni Francesca	Impianto tecnolog.
02392@PC		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	LANGE DR BRUNO GMBH	XION 500	R.12	Braghi Barbara		Appar. prova/misura
02398@PC		Muffola	MUFFOLA	BICASA SPA	BE43N	S.10	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
02400@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	VISMARA	SPF 400 B	S.10	Gazzola Annibale	Delbò Laura	Appar. prova/misura
02401@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 60 VF	R.12	Braghi Barbara	Barazzoni Lia	Appar. prova/misura
02414@PC		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	/	R.12	Cremonesi Chiara	Barazzoni Lia	Impianto tecnolog.
02529@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 TN	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
02530@RN		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	WHIRPOOL corp		T 03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
02562@MO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BETA OVEN	R2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02564@MO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 VF	P1 21	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02568@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI VILLA SPA	/	P1 21	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.
02578@MO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO AD ULTRASUONI	ELMA HANS SCHMIDBAUSER & CO KG	T 890 TRANSSONIC	220P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02579@MO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH	FWF 90	122 P1	Barbieri Carla	Gorrieri Annalisa	Impianto tecnolog.
02615@RE		Molino da laboratorio/tritatutto	MOLINO DA LABORATORIO	FRITSCH GMBH	PULVERISETTE 2	L14	Bacci Tiziana		Appar. prova/misura
02617@MO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	/	R3	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02621@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	120 P1	Barbieri Carla	Gorrieri Annalisa	Impianto tecnolog.
02634@MO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	BETA OVEN	225P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02650@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	ECONOMY	225P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02657@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UKS 3600 V	220P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02666@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	/	220P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.
02675@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	PROFILINE	221P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02692@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	S20	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02694@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	REX	/	S20	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02695@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	-	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02696@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02697@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
02698@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
02699@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	P-1 corridoio	Verucchi Gino		Appar. prova/misura
02727@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	222P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.

02732@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	222P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.
02733@MO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH & CO KG	FWF 90	222P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.
02734@MO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	222P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Impianto tecnolog.
02737@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 700 1 RS	225P2	Piccinini Giovanna	Bottazzi Franca	Appar. prova/misura
02749@PC	02777@PC	Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	RADOSYS CO LTD	RB4 ETCHING UNIT	corridoio 2.02	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
02756@PC		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	KOTTERMANN GMBH CO	/	2.01	Cremonesi Chiara	Terzoni Cinzia	Impianto tecnolog.
02757@PC		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	2.01	Cremonesi Chiara	Terzoni Cinzia	Impianto tecnolog.
02777@PC		Microscopio ottico/robotizzato	MICROSCOPIO ROBOTIZZATO PER LETTURA DOSIMETRI	RADOSYS CO LTD	RADOMETER 2000	2.02	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
02894@PC		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE ARIA - ALTA PORTATA	TCR TECORA	ECHO PM AMBIENT SAMPLER	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
02898@PC		Muffola	MUFFOLA	MAZZALI SRL		2.02	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
02963@PC		Centrifuga	CENTRIFUGA	ALC	4236 A	2.01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
02977@BO		Cappa aspirante	CAPPA STERILE	BIOAIR INSTRUMENTS SRL	JANUS MAC888J	P1 46	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Impianto tecnolog.
02994@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-45	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
02995@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNOMARIA TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	SW22	P1 47	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
02996@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	BIOFUGE 22 R	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
02997@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
02998@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	HERAGUARD HPH 12	P1-45	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Impianto tecnolog.
03000@BO		Spettrofotometro	FOTOMETRO	EPPENDORF AG	6131 BIOPHOTOMETER	P1 45	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03007@PR		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI CASARIN SRL	/	LPP/14	Bocchi Clara	Berselli Alberto	Impianto tecnolog.
03030@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	WHIRPOOL corp	EASYTRONIC ARZ 849H	A 0014	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
03107@RE		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	L06	Malvini Maurizio	Negri Sara	Appar. prova/misura
03139@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
03140@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
03179@PR		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	THERMO SPECTRONIC CORP	UNICAM UV 2	LPR 6	Concari Teresa	Pinto Giancarlo	Appar. prova/misura
03205@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	THERMO FORMA CORP	ULT 86C 705	P1-34	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03219@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ISCO SRL	BTU D	P1 37	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03220@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	CAM SRL	/	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Ant	Appar. prova/misura
03222@BO		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE VERTICALE BIOHAZARD	STERIL SPA	CTH MP - CLASSE II	P1-47	Mariani Rossella	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03223@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	P1-47	Mariani Rossella	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03227@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	JULABO LABORTECHNIK GMBH	MP 27	P1-40	Chiozzotto Daniela	Nerozzi Alessandra	Appar. prova/misura
03234@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	P1-40	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
03239@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 43	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Verucchi Gino	Impianto tecnolog.
03240@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 43	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03241@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	THERMO FISHER ELECTRON CORP	IEC CL31R MULTISPEED	P1-45 corridoio	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03246@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6060	P1 42	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03249@BO		Autoclave	AUTOCLAVE PER PICCOLI CARICHI	ASAL SRL	770 VAPOR MATIC	P1 42	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
03250@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	ISCO SRL	BTU D	P1 45	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03251@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1 42	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03253@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	SYSTEM 50	P1-42	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
03254@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	P1-42	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Chiozzotto Daniela	Impianto tecnolog.
03256@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	P1 41	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
03257@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 TB	P1-47 corridoio	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03260@BO		Incubatore/incubatore a CO2	ANALIZZATORE COLIFORMI	IDEX CORP	2X		Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
03274@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	BICASA SPA	BE 91	P1 39 CORRIDOIO	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03275@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	GT 6002 E	P-1 40	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03278@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6420	P1-37	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03279@BO		Cappa aspirante	CAPPA STERILE	FASTER SRL	KBM 6	P1-37	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Impianto tecnolog.

03287@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ARNEG SPA	/	P-1 c/o 44 corridoio	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03292@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P0-4	Lucchini Daniela	Menna Veronica	Impianto tecnolog.
03300@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR BASIC	P1-34	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03304@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6200	P1 39	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03305@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	HERAEUS INSTRUMENTS GMBH	B 6201	P1 39	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03306@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	TERMAKS AS	SERIE B 8000	P1 39 CORRIDOIO	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
03307@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	P1 43	Nerozzi Alessandra	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
03314@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	ROTOFIX 32	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03323@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE R	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03324@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE E	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03325@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 15A	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
03332@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH & CO KG	FWF 90	P1 15A	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
03333@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	P0-7	Abeti Marco	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
03356@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Mazzotti Michele	Marchetti Fabia	Impianto tecnolog.
03357@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Mazzotti Michele	Marchetti Fabia	Impianto tecnolog.
03362@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	P1-14	Mazzotti Michele	Romagnoli Barbara	Impianto tecnolog.
03363@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	LABOR SECURITY SYSTEM SRL	/	P1-14	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Impianto tecnolog.
03365@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Sabbioni Francesca	Tartaglia Camillo	Impianto tecnolog.
03366@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-14	Sabbioni Francesca	Tartaglia Camillo	Impianto tecnolog.
03387@BO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA		P1 CORR. ST. 9	Ferrari Maria	Bonora Cristina	Appar. prova/misura
03389@BO		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BINDER GMBH	ED 115	P0-5	Bonini Marina	Abeti Marco	Appar. prova/misura
03390@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	WHIRPOOL corp	/	P1 CORR. ST. 10	Ferrari Maria	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
03391@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UKS 3600 V	P1 CORR. ST. 10	Falchieri Maurizio	Ferrari Maria	Appar. prova/misura
03395@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-13	Falchieri Maurizio	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03396@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ELECTROLUX ZANUSSI SPA	/	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03397@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	MICROFUGE 18	P1 45	Viggiani Mariagabriella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03399@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	BECKMAN COULTER INC	ALLEGRA X 22 R	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03402@BO		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE VERTICALE BIOHAZARD	STERIL SPA	VBH 48 COMPACT 2 (CLASSE II BIOSAFETY CABINET)	LABORATORIO BL3 33/1	Carlotti Michela	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03403@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA PER ANTIBLASTICI	STERIL SPA	VBH	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
03405@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	LABOSYSTEM SRL	4401- AB	P1-9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
03406@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
03409@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
03411@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
03417@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	P1-9	Sanarico Donato	Flores Mario	Impianto tecnolog.
03418@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1 11	Pedrin Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03419@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 11	Pedrin Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03420@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1 11	Pedrin Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03428@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH WAGESYSTEME GMBH	ELECTRONIC	P-1 32	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03429@BO		Autoclave	AUTOClave PER PICCOLI CARICHI	ASAL SRL	770 VAPOR MATIC	LABORATORIO BL3 33/1	Carlotti Michela	Viggiani Mariagabriella	Impianto tecnolog.
03433@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	TERMAKS AS	KBP 6151	P1 c/o 38 corr.	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
03450@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1 10	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
03454@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UBF 120	P1-11	Ferrari Maria	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
03458@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03459@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03462@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	KOTTERMANN GMBH CO	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03463@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	DUPERTHAL SICHERHEITSTECHNIK GMBH & CO KG	FWF 90	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03467@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03468@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03471@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.
03473@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1-8	Flores Mario	Sanarico Donato	Impianto tecnolog.

03495@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UBF 120	P1- 7A	Calori Rino	Di Giovanni Manuela	Appar. prova/misura
03496@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	UKS 3600 V	P1- 7A/B	Falchieri Maurizio	Ferrari Maria	Appar. prova/misura
03517@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	P1-7C	Falchieri Maurizio	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03560@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03561@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03562@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03563@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03564@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03566@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	P1-2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Impianto tecnolog.
03583@PC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	BRANDT ITALIA SPA OCEAN	C 560A	R10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
03585@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
03589@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	SUBACCHI FRIGORIFERI INDUS SNC	/	R 10	Antoniazzi Patrizia	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
03591@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
03592@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
03593@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	AF 150 THERMAX	R.10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
03596@PC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE A POZZETTO	IQR	ES 56	S.04 CORRIDOIO SX	Antoniazzi Patrizia	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
03598@PC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	KELVINATOR SCIENTIFIC	/	S10 CORRIDOIO	Gazzola Annibale	Delbò Laura	Appar. prova/misura
03606@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 VF	S.08	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
03607@PC		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 700 VF	S.08	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
03628@FE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAVETRERIE	SMEG SPA	GW 3050	1SL	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Impianto tecnolog.
03632@FE		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	BICASA SPA	OVEN	1SL	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
03641@PC		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE ARIA AD ALTO VOLUME	TCR TECORA	ECHO PM HI VOLUME SAMPLER	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
03649@PC		Analizzatori parametri singoli/multipli	LETTORE PER DOSIMETRI RADON	RAD ELEC INC	SPER 1A	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
03661@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	17	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
03665@FE		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	17	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
03727@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	MPM INSTRUMENTS SRL	M 250 TBR	P1 41	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
03743@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	P1- 7B	Falchieri Maurizio	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03758@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	1500	P1- CORRIDOIO ST. 6	Fabbrizi Emanuela	Flores Mario	Appar. prova/misura
03759@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2 TN	P1- CORRIDOIO ST. 6	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
03760@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRIGOLAB 1500 2 TN	P1-15A	Tartaglia Camillo	Paganini Maria	Appar. prova/misura
03764@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	FUMEX AB	TERFU 1000 - 50	P1- 1B	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03765@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	P1- 1B	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03767@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03769@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03770@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03772@BO		Ph-metro/conduktometro	PH-METRO	CRISON INSTRUMENTS SA	2002 MICROPH	P1-3	Bonora Cristina	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
03773@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	LABOR SECURITY SYSTEM SRL	/	P1-3a	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Bergamini Cecilia	Impianto tecnolog.
03774@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	SHIMADZU CORP	UV 2401 PC	P1 1A-3	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
03781@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
03782@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03783@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	GSG SRL	/	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03786@BO	00295@BO	Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	NUOVA FIMS SRL	AIR GENESIS	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Impianto tecnolog.
03789@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	THERMO FORMA CORP	STERI CULT 3862	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03793@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	THERMO FORMA CORP	STERI CULT 3862	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03801@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	THERMO FORMA CORP	STERI CULT 3862	PO LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura

03802@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE AD ANIDRIDE CARBONICA	THERMO FORMA CORP	STERI CULT 3862	PO LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03804@BO		Cappa aspirante	CAPPA BIOLOGICA	FASTER SRL	ULTRASAFE 48 D	PO LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
03814@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	BOSCH R GMBH DIV HOEFLIGER DIMEQ	COOLER	P-1 LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
03831@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 700 1 TN	PO-17	Chiozzotto Daniela	Verucchi Gino	Appar. prova/misura
03832@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	REX	R 042	PO 17	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
03833@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	PO-7	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Filardi Rosella	Impianto tecnolog.
03834@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	PO-7	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Filardi Rosella	Impianto tecnolog.
03835@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	PO-7	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Filardi Rosella	Impianto tecnolog.
03836@BO		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO A FILTRAZIONE CHIMICA	KOTTERMANN GMBH CO	/	PO-7	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Filardi Rosella	Impianto tecnolog.
03869@BO		Cappa aspirante	CAPPA STERILE	PROJECT PLAST SRL	PVC TRASPARENTE	PO-6	Abeti Marco	Bonini Marina	Impianto tecnolog.
03883@BO		Mineralizzatore a microonde	MINERALIZZATORE A MICROONDE	MILESTONE SRL	MLS 1200 MEGA	PO-5	Bonini Marina	Abeti Marco	Appar. prova/misura
03888@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	LABOSYSTEM SRL	HERON	PO-5	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Filardi Rosella	Impianto tecnolog.
03907@BO		Autoclave	AUTOCLAVE	FEDEGARI AUTOCLAVI SPA	FVA 2	P-1 49	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Impianto tecnolog.
03908@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	BASIC 1500 2 BT	P-1 46	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
03912@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	REX	/	P-1 31	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
03916@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	REX	RO 34 E	P-1 31	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
03926@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	ARISTON	/	1P 16	Palazzi Donatella	Savorelli Federica	Appar. prova/misura
03927@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3800	P1 11	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
03928@BO		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	HT 200 S	P1 11	Branchi Barbara	Bonora Cristina	Appar. prova/misura
03932@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	SIEMENS AG	COMFORT PLUS	1P-16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
04023@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissutale	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE TISSUTALE	RETSCH GMBH	GM 200	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
04024@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissutale	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE TISSUTALE	STEPHAN FOOD SERVICE EQUIPMENT GMBH	UMC 5	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
04025@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	IGNIS	/	7 corridoio	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
04049@FE		Omogeneizzatore/dissociatore tissutale	OMOGENEIZZATORE/DISSOCIATORE TISSUTALE	STEPHAN FOOD SERVICE EQUIPMENT GMBH	UMC 5	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
04067@FE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	IGNIS	ICF 537	7 corridoio	Pocaterra Flavia		Appar. prova/misura
04095@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	VELP SCIENTIFICA SRL	FTC 90 E	P1 39	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
04101@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	VPL 300R	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
04104@RA		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	1P-06	Bandini Fabrizio	Morandi Elena	Appar. prova/misura
04107@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI VILLA SPA	DYNAMIKA STANDARD	2P-06	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04108@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	ARREDI TECNICI VILLA SPA	DYNAMIKA STANDARD	2P-06	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04119@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	1P-18	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04124@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	/	2P-C3	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
04125@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	/	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
04126@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	/	2P-C1	Verna Davide	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
04137@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	7080 031-00	PT MAG1	Setti Rosita	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
04158@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
04159@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
04160@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	Trasp. Camp.	Pantaloni Lanfranco	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
04171@RA		Ph-metro/conduittmetro	PH-METRO	THERMO ORION RESEARCH INC	2 STAR	2P-31	Cambi Anna	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
04182@RA		Mineralizzatore a microonde	MINERALIZZATORE A MICROONDE	MILESTONE SRL	ETHOS ONE	2P-25	Zigola Claudia	Naldi Francesca	Appar. prova/misura
04202@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	IARP SRL	ABS 600 PV	R3	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
04226@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
04227@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
04228@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura

04234@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	AQUARIA SRL	/	DUCATO			Appar. prova/misura
04239@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	C22	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
04240@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	/	-	Bonantini Monica	Finco Ambra	Appar. prova/misura
04241@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	ZAMBELLI SRL	DIGIT ISO	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04243@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE PER POLVERI E MICROINQUINANTI	TCR TECORA	ISOSTACK BASIC	R2	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04244@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	TCR TECORA	EASY GAS	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04246@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	TCR TECORA	EASY GAS	DUCATO (EH113 WN)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04247@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	TCR TECORA	EASY GAS	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04248@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	TCR TECORA	DDS	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04249@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	TCR TECORA	DDS	DUCATO (EH113 WN)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04250@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	ZAMBELLI SRL	EASY PLUS				Appar. prova/misura
04251@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	ZAMBELLI SRL	EASY PLUS	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04252@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	POMPA CAMPIONAMENTO ARIA	ZAMBELLI SRL	DIGIT	DUCATO (EH113 WN)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04254@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE ARIA AD ALTO VOLUME	TCR TECORA	ECHO HIVOL	R3	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04255@MO		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE PER POLVERI E MICROINQUINANTI	TCR TECORA	ISOSTACK BASIC	R2	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04257@MO		Tubi di Pitot/Darcy	MISURATORE DI CORRENTE / PORTATA	TCR TECORA	FLOW TEST ST	DUCATO (EH113 WN)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04258@MO		Tubi di Pitot/Darcy	MISURATORE DI CORRENTE / PORTATA	TCR TECORA	FLOW TEST	DUCATO (DV931GY)	Patanè Enzo	Piccinini Giovanna	Appar. prova/misura
04303@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	A1509017	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
04306@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
04308@RE		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE CARRELLATO	MONETTI SPA	MELFORM	semiinterrato	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
04329@RE		Ph-metro/conduzzimetro	PH-METRO	CRISON INSTRUMENTS SA	GLP 21	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
04357@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 700 TP AC	C. labo	Barbieri Barbara		Appar. prova/misura
04361@RE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	/	/	L07	Messori Roberto		Impianto tecnolog.
04411@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04412@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04413@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04414@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04415@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04471@BO	03424@BO	Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	PEAK SCIENTIFIC INSTRUMENTS LTD	NM30LA	P1-7C	Romagnoli Barbara	Di Giovanni Manuela	Impianto tecnolog.
04481@BO		Molino da laboratorio/tritatutto	MOLINO DA LABORATORIO	FRITSCH GMBH	PULVERISETTE 19	P-1 48	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
04501@FE		Evaporatore	EVAPORATORE	CALIPER LIFE SCIENCES INC	TURBOVAP 2	17	Ferrari Luca	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
04516@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO AD ULTRASUONI	BRANSON ULTRASONICS BV	3200 E 1	L01	Fontana Silvana	Barsotti Michela	Appar. prova/misura
04518@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	FP 150 P DGT	R10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
04522@RA		Calorimetro a scansione differenziale	CALORIMETRO A SCANSIONE DIFFERENZIALE	PARR INSTRUMENT COMPANY	6300 CALORIMETER	2P-23	Zanzi Rita	Billi Laura	Appar. prova/misura
04531@RE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	L19	Bergamini Cecilia	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
04532@RE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	L 12	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
04533@RE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	/	/	L 10	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Impianto tecnolog.
04537@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	SYSMEX CORP	MINISPIN	P1-45	Viggiani Mariagiabella	Carlotti Michela	Appar. prova/misura

04557@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	EUROENGEL SRL	FP150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
04559@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	MONETTI SPA	KOALA 160	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
04569@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 1500 TP AV	P1-34	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
04570@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 1500 TN AC SI	P-1-48	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
04571@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	AF 1500 TN AC SI	P-1-48	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
04614@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	THERMO FISHER ELECTRON CORP	FRESCO 21	PO LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
04617@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	PROJECT PLAST SRL	500 x 400	PO-7B	Bonini Marina	Abeti Marco	Impianto tecnolog.
04619@BO		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	PROJECT PLAST SRL	250 x 250	P1-6	Sabbioni Francesca	Di Giovanni Manuela	Impianto tecnolog.
04620@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH		A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
04694@PR		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	JOINTLAB SRL	HHQ 8683	A0014	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04696@PR		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CE 1500 2 RS	C 18	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
04701@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04702@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04704@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04705@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04706@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	EUROENGEL SRL	TG140 FDN/UT	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04707@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	B13	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
04708@RN		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE TRASPORTABILE	EUROENGEL SRL	TO140 FDN/UT	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04710@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	FRL 500 V	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
04716@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04717@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04718@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T 03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04719@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04720@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	EUROENGEL SRL	T0140 NDN/US	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
04721@BO		Cappa aspirante	CAPPA A FLUSSO LAMINARE VERTICALE BIOHAZARD	STERIL SPA	VBH COMPACT - VBH 48 C2 (CLASSE II)	P1-39	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Impianto tecnolog.
04723@BO		Ph-metro/conduittimetro	CONDUTTOMETRO	CRISON INSTRUMENTS SA	GLP 31 EC	P1-3	Bonora Cristina	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
04724@BO		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	R 59	P1-3	Bonora Cristina	Branchi Barbara	Appar. prova/misura
04725@RE		Apparecchi/strumentazioni di servizi	MOTORE ELETTRICO	SIEMENS AG	1LA-7096-6AA10		Messori Roberto	Iori Luigi	Impianto tecnolog.
04801@BO		Lettore immunochimica	LETTORE PER IMMUNOCHEMICA	TECAN AG	INFINITE M 200	P1 36 BL3	Rotondo Francesca	Vaccari Monica	Appar. prova/misura
04823@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	1a-3 P1	Pedrin Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
04838@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	/	P1 37	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
04853@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	/	/	2P-35	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04854@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-14	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04855@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-14	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04857@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-04	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04858@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04859@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04860@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04861@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	PRATIKA	2P-03	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
04881@RA		Ph-metro/conduittimetro	CONDUTTOMETRO	THERMO FISHER ELECTRON CORP	ORION 3 STAR	2P-27	Labanti Christian	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
04899@PC	04900@PC	Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	TESTATA PRELIEVO POLVERI	TCR TECORA	PM 10	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
04900@PC		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE SEQUENZIALE	TCR TECORA	ECHO PM AMBIENT SAMPLE	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
04977@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	UNIVERSAL 16	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
04978@DA		Centrifuga	CENTRIFUGA REFRIGERATA	HETTICH ANDREAS GMBH & CO KG	MIKRO 22 R	17	Martini Paola	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
05000@RE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 1060	/	Iori Luigi		Impianto tecnolog.

05001@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150		Pantaloni Lanfranco		Appar. prova/misura
05012@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	350 GS	1P-06	Masi Marcello	Morandi Elena	Appar. prova/misura
05018@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 140 V	PT-I	Setti Rosita	Billi Laura	Appar. prova/misura
05019@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	FRIMED SRL	/	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
05022@RA		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	GERHARDT C GMBH & CO KG	KJEDATHERM	2P-33	Setti Rosita	Billi Laura	Appar. prova/misura
05031@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	HEIDOLPH INSTRUMENTS GMBH & CO KG	HEI VAP VALUE	2P-16	Casali Patrizia	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
05068@FE		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	-	Morelli Marco	Fornasari Claudia	Impianto tecnolog.
05069@FE		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	-	Morelli Marco	Fornasari Claudia	Impianto tecnolog.
05078@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	/	Mazzoni Anna		Appar. prova/misura
05079@FE		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 4050	1SL	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Impianto tecnolog.
05198@FE		Armadio aspirato	ARMADIO ASPIRATO	/	/	1SL	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
05209@FE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
05210@FE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
05211@FE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
05212@FE		Cappa aspirante	CAPPA PENSILE	ALSIDENT SYSTEM A/S	/	21	Benedetti Stefano	Gamberini Martino	Impianto tecnolog.
05228@FE		Chiller	CHILLER	AQUA MEDIC	TITAN 2000	8bis	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
05260@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	POLYSCIENCE	/	2P-03	Montanari Elisa	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
05294@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	BICASA SPA	LOGIKA		Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05315@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	XS R-10M	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
05323@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	WPL 300 R	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05329@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	R10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
05331@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 7000	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05345@RA		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 3060 BX	1P-15	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05354@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	PROMOVENT SRL	RI800	/	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
05377@RA		Digestore/digestore termico	RISCALDATORE DI PROVETTE	LANGE DR BRUNO GMBH	LT 200	2P-33	Guerrini Angela	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
05380@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SRL	/	2P - 33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05381@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SRL	/	2P - 33	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05382@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	PROJECT PLAST SRL	/	PT - 06	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05383@RA		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE CHIMICA	BICASA SPA	LOGIKA	PT - 31	Scaroni Ivan	Pagnani Monica	Impianto tecnolog.
05384@RA		Granulometro/setaccio/setacciatore	GRANULOMETRO	IKA WERKE GMBH & CO KG	TEXTOL 24	PT - 06	Arcangeli Mauro	Bassani Patrizia	Appar. prova/misura
05386@RA		Molino da laboratorio/tritatutto	MOLINO DA LABORATORIO	RETSCH GMBH	SM 300	PT - 31	Zanzi Rita	Billi Laura	Appar. prova/misura
05392@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Ant	Appar. prova/misura
05393@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	T 03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
05403@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	DESMON SRL	DS-GM14 GB I	P1 CORR. ST. 10	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
05405@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	2P-C4	Setti Rosita	Billi Laura	Appar. prova/misura
05408@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	P1 47	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
05418@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C. semint	Veronesi Yuri		Appar. prova/misura
05419@BO		Digestore/digestore termico	DIGESTORE	SCP SCIENCE CORP	DIGIPREP JR	PO 7	Bonini Marina	Abeti Marco	Appar. prova/misura
05427@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	CANDY ELETTRODOMESTICI SRL	CHE 400 CHEST FREEZER	A31	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
05428@FC		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	CANDY ELETTRODOMESTICI SRL	CHE 400 CHEST FREEZER	A31	Maglione Maria Rosaria	Versari Gabriella	Appar. prova/misura
05438@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	JOINTLAB SRL	PORTER S150L	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
05446@FE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	XS R-10M	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
05457@BO		Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 3060	P1 st 2/4	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Antonietta	Appar. prova/misura
05458@RE		Centrifuga	CENTRIFUGA	REMI GROUP	R-10M	L22	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05461@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGOCONGELATORE BIOLOGICO	ZOPPAS	PRT 23102 WA	120 P1	Bonini Paola	Gorrieri Annalisa	Appar. prova/misura
05463@RA		Apparecchio produzione gas	GENERATORE DI AZOTO	CLAIND SRL	NIGEN LCMS	MAGAZZINO C	Venturi Ettore	Montanari Elisa	Impianto tecnolog.

05472@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	C. labo	Quartani Mariateresa		Appar. prova/misura
05473@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	C. labo	Rinaldi Lorella		Appar. prova/misura
05474@RE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05476@RA		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	2P-27	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
05477@RA		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
05478@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C 2	1LE	Tieghi Alessandro	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
05479@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	R 700 C 2	Corridoio 1 piano	Pocaterra Flavia	Chinarelli Claudia	Appar. prova/misura
05485@BO		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	FRIMED SRL	AF 70 2	corridoio st. 45/1	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
05486@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB R 1500 C	34/1	Nerozzi Alessandra	Carlotti Michela	Appar. prova/misura
05490@BO		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	1a-3 P1	Pedri Stefano	Musti Alessandro	Appar. prova/misura
05491@RN		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	KW APPARECCHI SCIENTIFICI SRL	KLAB 1500 C NIA	I-01	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
05496@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	JOINTLAB SRL	PORTER S150L	R10	Antoniazzi Patrizia	Perini Emma	Appar. prova/misura
05519@RE		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	L07	Negri Sara	Malvini Maurizio	Appar. prova/misura
05521@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	BEKO ELEKTRONIC	CN232131T	21	Chinarelli Claudia	Roncarati Erika	Appar. prova/misura
05524@FE		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	MAGAZZINO	Chinarelli Claudia	Pesci Marco	Appar. prova/misura
05525@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
05526@RE		Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	HACH CO	DR 3900	L06	Malvini Maurizio	Negri Sara	Appar. prova/misura
05537@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	POL-EKO APARATURA	ST 5 BASIC	L06	Malvini Maurizio		Appar. prova/misura
05557@BO		Evaporatore	EVAPORATORE	STEROGLASS SRL	STRIKE 3000	stanza 9 primo piano	Sanarico Donato	Flores Mario	Appar. prova/misura
05565@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	MEMMERT GMBH CO KG	ICP 260	40/1	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
05566@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	P-1 corridoio	Verucchi Gino	Bucci Sabattini Maria Ant	Appar. prova/misura
05599@RA		Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE DA LABORATORIO	LIEBHERR WERK LIENZ GESMBH	LGP 6520	2P-C1	Santolini Alberto	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
05618@BO		Cappa aspirante	CAPPA ASPIRANTE	BICASA SPA	EVOLITE 9535	PO LABORATORIO MCA	Zanzi Cristina	Vaccari Monica	Impianto tecnolog.
05620@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 TN	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05621@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 TN	L21	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05622@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 TN	L19	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05623@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 TN	L18	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
05624@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO BIOLOGICO	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	EKO BASIC 700 1 TN	CORRIDOIO STANZA 6,	Musti Alessandro	Pedri Stefano	Appar. prova/misura
05705@RA		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	VWR INTERNATIONAL	AD15R	2P-27	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
05718@RA		Evaporatore	EVAPORATORE	BUCHI LABORATORIUMS TECHNIK AG	SYNCORE	2P-03	Venturi Ettore	Montanari Elisa	Appar. prova/misura
05752@RE		Autoclave	AUTOCLAVE	FALC INSTRUMENTS SRL	ATV850	L19	Scialoja Maria Grazia		Appar. prova/misura
05801@FE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	PIARDI TECNOLOGIE DEL FREDDO SRL	FT 300	1P-16	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Appar. prova/misura
05802@FE		Chiller	CHILLER	TECO SRL	RA 240	8bis	Savorelli Federica	Palazzi Donatella	Impianto tecnolog.
05931@PC		Pompa/Pompa per vuoto/campionamento aria	CAMPIONATORE ARIA AD ALTO VOLUME	TCR TECORA	ECHO PUF	2.03	Achilli Lorenzo	Gazzola Annibale	Appar. prova/misura
07019@RA		Stufa essiccatrice	STUFA VENTILATA	MEMMERT	UNIVERSAL OVEN UF750	PT - 33	Bassani Patrizia	Scaroni Ivan	Appar. prova/misura
07048@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	DESMON SRL	DS-BM14PRCS SERIES	P1 41	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
07049@BO		Frigorifero/Congelatore	INCUBATORE REFRIGERATO	MPM INSTRUMENTS SRL	M400-TBR	corr. St 44/1	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
07062@FC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	A31	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
07065@RE		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE	MPM INSTRUMENTS SRL	M 400 TBR	Corr. bio	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
07103@RA		Stufa essiccatrice	STUFA ESSICCATRICE	MEMMERT	Universal schrank UN55	2P-25	Fabbri Giulia	Montanari Giulia	Appar. prova/misura
07112@BO		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	WNB 22	ST 40/1	Chessa Diana	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
07139@RE		Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	WNB 23	L23	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
07223@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	BINDER	KB 240	P1-45 corridoio	Chiozzotto Daniela	Viggiani Mariagabriella	Appar. prova/misura
07224@BO		Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	BINDER	KB 240	P1-45 corridoio	Viggiani Mariagabriella	Chiozzotto Daniela	Appar. prova/misura
07227@MO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MONETTI SPA	KOALA 150	C 22	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07218@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 150	R 10	Antoniazzi Patrizia	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
07219@PR		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 151	A0012	Fava Roberto	Amoretti Antonella	Appar. prova/misura
07322@PC		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KLIMAITALIA	AX 1500 BT	R12	Antoniazzi Patrizia	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
07373@BO		Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	UNIFRIGOR	VF M COMBI 280	P1 35	Mascolo Maria Grazia	Vaccari Monica	Appar. prova/misura

07385@BO	Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 1160	P1-15	Scaroni Ivan	Tarroni Cristina	Appar. prova/misura
07390@BO	Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 1160	P1 ST 2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
07391@BO	Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAGGIO E DISINFEZIONE, APPARECCHIO PER	SMEG SPA	GW 1160	P1 ST 2/4	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
07392@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	KLIMAITALIA	AX 1500 BT	P-1 46	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
07404@RE	Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	BINDER	KB 240	-1.20	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
07405@RE	Incubatore/incubatore a CO2	INCUBATORE REFRIGERATO	BINDER	KB 240	C. labo	Amari Rossana	Ingrassia Massimiliano	Appar. prova/misura
07407@FC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ARRIGONI GRANDI CUCINE	MTAK1415TAN	B14	Maglione Maria Rosaria	Lucchese Marianna	Appar. prova/misura
07408@BO	Autoclave verticale	AUTOCLAVE	TECNO-GAZ	LABCLAVE	St 43/1	Chiozzotto Daniela	Bignami Monica	Appar. prova/misura
07409@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	FORCAR SRL	GN650BTG	Corridoio 1 piano	Chinarelli Claudia	Pocaterra Flavia	Appar. prova/misura
07410@FE	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	FORCAR SRL	GN650BTG	Vano 7	Chinarelli Claudia	Pocaterra Flavia	Appar. prova/misura
07422@DA	Spettrofotometro	SPETTROFOTOMETRO	ONDA SPECTROPHOTOMETER	UV 21	17	Pellegrino Cinzia	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
07575@RN	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ARRIGONI GRANDI CUCINE	AK1414TN	I-01	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
07423@DA	pH-metro/conduktometro	PH-METRO	THERMO SCIENTIFIC ORION	STAR A 215	17	Pellegrino Cinzia	Pellegrino Rita	Appar. prova/misura
07437@BO	Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	WNB 29	stanza 37 P1	Viggiani Mariagabriella	Mariani Rossella	Appar. prova/misura
07438@BO	Bagno termostatico/ultrasuoni	BAGNO TERMOSTATICO	MEMMERT	WNB 29	stanza 41 P2	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
07441@RA	Distillatore	DISTILLATORE	VELP SCIENTIFICA	UDK 139	2P-27	Labanti Christian	MONtanari Giulia	Appar. prova/misura
07467@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	FRIULINOX	CUBE AF70-R290	S20	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07468@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	FRIULINOX	CUBE AF70-R290	S20	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07470@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ARRIGONI GRANDI CUCINE	AK1414TN	R10	Porcheddu Francesco	Antoniazzi Patrizia	Appar. prova/misura
07473@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	DIMA	DIMALABM700P	R12	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07474@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	DIMA	DIMALABM700P	R12	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07496@BO	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	DIMA	DIMALAB400NV	17 P0	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
07513@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	ARRIGONI GRANDI CUCINE	AK1414TN	40 P1	Chiozzotto Daniela	Chessa Diana	Appar. prova/misura
07549@DA	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO	IAR SILTAL		13	Pellegrino Rita	Ortali Francesco	Appar. prova/misura
07562@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07563@MO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 150	C22	Bonantini Monica	Tallarico Fernanda	Appar. prova/misura
07565@PC	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	MELFORM BONETTO	KOALA 150	R10	Antoniazzi Patrizia	Porcheddu Francesco	Appar. prova/misura
07568@BO	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	FRIGOMECCANICA ANDREAUS	KOALA 150	Corridoio P -1	Verucchi Gino	Bergamini Cecilia	Appar. prova/misura
07569@RE	Frigorifero/Congelatore	FRIGORIFERO CARRELLATO/PORTATILE	FRIGOMECCANICA ANDREAUS	KOALA 150	C. semint.	Veronesi Yuri	Venturi Ettore	Appar. prova/misura
07574@RN	Frigorifero/Congelatore	CONGELATORE	DIMA	DIMALAB400NV	T-03	Baldrocco Michele	Nanni Bruna	Appar. prova/misura
07594@PC	Cappa aspirante	CAPPA CHIMICA			2,01	Terzoni Cinzia	Delbò Laura	Appar. prova/misura
07596@RE	Lavavetreria/apparecchio lavaggio e disinfezione	LAVAVETRERIA	SMEG	GW 1160	-1.17	Bergamini Cecilia	Ballabeni Marco	Appar. prova/misura
07612@BO	Ph-metro/conduktometro	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 2000	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
07613@BO	Ph-metro/conduktometro	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 2000	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
07614@BO	Ph-metro/conduktometro	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI7698494	SSA	Arda Samantha	Coli Simona	Appar. prova/misura
07615@BO	Ph-metro/conduktometro	SONDA MULTIPARAMETRICA	AQUAREAD	AP 700	ST	Riberti Roberto	Forti Federica	Appar. prova/misura
07616@BO	Ph-metro/conduktometro	SONDA MULTIPARAMETRICA	HANNA INSTRUMENTS	HI7698494	ST	Rossi Giovanni	Mantovani Marina	Appar. prova/misura

Autoclave

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale

Autoclave

VERIFICHE PRELIMINARI

- Verifica conformità condizioni ambientali
- Danni visivi ed integrità meccanica (se sì, descrivere): integrità involucro e parti visibili
- Verifica dell'integrità dei dispositivi di connessione alla rete elettrica (spine, cavi, connettori, etc..)
- Verifica dispositivi di sicurezza (membrane, molle, microswitch, valvole di sicurezza, fotocellule, pulsanti di emergenza)

MANUTENZIONE PREVENTIVA GENERALE DELLO STRUMENTO

- Pulizia e disincrostazione: pompa da vuoto, scambiatori di calore, tubazioni, ecc.
- Verifica funzionamento pompa vuoto
- Verifica funzionamento pompa acqua
- Verifica funzionamento e manutenzione compressore aria
- Verifica funzionamento e manutenzione porta lato-sterile e lato-non sterile.
- Verifica e manutenzione distributore fluidi, morsetti, catena motore porta lato-sterile e lato-non sterile
- Verifica ed eventuale sostituzione di tubazioni e guarnizioni/otturatori dell'impianto idraulico e pneumatico.
- Verifica ed eventuale sostituzione elettrovalvole, valvole pneumatiche e valvole manuali.
- Verifica, pulizia ed eventuale sostituzione filtri (vapore, acqua di rete, acqua deionizzata, aria compressa, aria sterile, pozzetto camera, pompa da vuoto)
- Verifica funzionamento pressostati
- Verifica integrità spie e comandi
- Verifica controllore di processo: pannello operatore, PLC, batterie tampone, termoregolatore
- Verifica della stampante e/o registratore (se presenti)

VERIFICA FUNZIONALE E METROLOGICA:

- Verifica e conferma metrologica delle sonde di temperatura, sonde di pressione e timer. Dovrà essere indicata la procedura di verifica delle prestazioni seguita ed i campioni di riferimento utilizzati. Gli strumenti utilizzati per la verifica delle prestazioni dovranno essere tarati da centri accreditati da Accredia – Dipartimento laboratori di taratura
I range di verifica dovranno coprire l'intervallo di normale utilizzo da parte del laboratorio.
- Esecuzione del test di tenuta al vuoto: la sonda di pressione deve resistere fino a 2.8 bar; in caso di perdite procedere alla sostituzione di guarnizioni o valvole di tenuta
- Verificare il corretto funzionamento della valvola di sicurezza (apertura al valore riportato sul manuale) portando l'apparecchio ad una pressione superiore a quella di lavoro
- Esecuzione cicli di prova, compatibili con quelli applicati dal laboratorio (tempi e temperature) con registrazione e stampa del grafico di temperatura.

Autoclave

- Verifica di sterilità attraverso l'utilizzo di indicatori di sterilizzazione

REGISTRAZIONI

Evidenza oggettiva della catena metrologica per gli strumenti utilizzati per le misure

**Protocollo Manutenzione preventiva e Verifica funzionale
Armadi aspirati per conservazione reagenti**

MANUTENZIONE PREVENTIVA DELLO STRUMENTO

LISTA DI CONTROLLO

- Controllo visivo posizione apparecchio.
- Controllo visivo generale della struttura.
- Controllo visivo integrità delle vetrature (se presenti)
- Controllo chiusura porta
- Controllo dispositivo termico a scatto (se presente)
- Controllo visivo integrità dei piani di lavoro
- Controllo chiusura ermetica dei giunti
- Controllo funzionalità valvole a fungo (se presenti).
- Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando (se presente)
- Presenza filtri (infiammabili)
- Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
- Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando

Per l'esecuzione di alcune delle verifiche di cui sopra è necessaria la consultazione del manuale d'uso e manutenzione del produttore

VERIFICA FUNZIONALE

- Verifica strumentale dei filetti di fumo (smoke pattern test).
 - Verifica portata di aspirazione
-

Procedura di sicurezza per la gestione di cappe chimiche

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. RIFERIMENTI
5. RESPONSABILITA'
6. INDIVIDUAZIONE CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONE CAPPE
7. PIANIFICAZIONE VERIFICHE FUNZIONALI E MANUTENZIONI
8. **ATTIVITA' DI MANUTENZIONE**
9. VERIFICHE FUNZIONALI CAPPE
 - 9.1 misura della velocità frontale
 - 9.2 smoke test
 - 9.3 Verifica velocità ambientale**
 - 9.4 verifica del livello sonoro
10. REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE
- 11. PULIZIA E LAVAGGIO DELLE CAPPE**
12. CORRETTO UTILIZZO DELLE CAPPE
13. ALLEGATI
14. MODULI
15. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Natura modifica: indice, inserimento paragrafo 11, Allegato 1, Modulo 1 e modifica paragrafi 1,3,4,5,6,7,8,9,10,12,13, 14		In vigore dal: 15.11.2022
Redazione	Verifica	Approvazione
DT/ Eriberto De Munari	RSPP/Francesco Pollicino	DG/ Giuseppe Bortone

1. INTRODUZIONE

Le procedure di sicurezza sono misure definite dal Datore di Lavoro, al fine di formalizzare la successione di un'insieme di azioni, modalità e responsabilità, attraverso le quali raggiungere un obiettivo di tutela della salute e di prevenzione dei rischi dei lavoratori.

Nell'ambito della normativa sulla Sicurezza del Lavoro, relativamente alla Protezione da Agenti Chimici, è prescritto che il Datore di Lavoro deve provvedere affinché:

- il rischio sia eliminato o ridotto mediante la sostituzione, qualora la natura dell'attività lo consenta, con altri agenti o processi che, nelle condizioni di uso, non sono o sono meno pericolosi per la salute dei lavoratori;
- se non è possibile eliminare il rischio attraverso la sostituzione delle sostanze pericolose, vanno garantite ulteriori modalità, tra cui l'adozione di misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio.

La cappa aspirante è un dispositivo di protezione collettiva indispensabile nel laboratorio chimico e la legislazione italiana, attraverso il D.Lgs. 81 e s.m.i., fissa dei precisi obblighi a carico del Datore di Lavoro.

Titolo I - PRINCIPI COMUNI

Capo I - Disposizioni generali

Art. 17 D. Lgs. 81 e s.m.i.. Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto (...)

Art. 18 D. Lgs. 81 e s.m.i. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite devono (...)

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

Titolo II - LUOGHI DI LAVORO

Capo I - Disposizioni generali

Art. 64 D. Lgs. 81 e s.m.i... Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro provvede affinché:

(...)

e) gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione e al controllo del loro funzionamento.

Titolo IX - SOSTANZE PERICOLOSE

Capo I - Protezione da agenti chimici

art. 224 – Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi

1 (...) i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi devono essere eliminati o ridotti al minimo mediante le seguenti misure:

- a) progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luoghi di lavoro;
- b) fornitura di attrezzature idonee per il lavoro specifico e relative procedure di manutenzione adeguate;

Art. 225 - Misure specifiche di protezione e di prevenzione

1. Il datore di lavoro, (...) garantisce che il rischio sia ridotto mediante l'applicazione delle seguenti misure da adottarsi nel seguente ordine di priorità:

- a) progettazione di appropriati processi lavorativi e controlli tecnici, nonché uso di attrezzature e materiali adeguati;
- b) appropriate misure organizzative e di protezione collettive alla fonte del rischio;

2. SCOPO

Le cappe da laboratorio sono Dispositivi di Protezione Collettiva (DPC), la cui funzione è la protezione degli Operatori dal rischio residuo derivante dall'utilizzo di sostanze/miscele pericolose o potenzialmente tali.

Scopo del presente documento è definire una procedura per la gestione (intesa come uso, verifica funzionale, manutenzione, etc.) delle cappe "chimiche" di laboratorio (di seguito chiamate semplicemente cappe) in uso presso le sedi Arpae.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le cappe d'aspirazione da laboratorio, comunemente chiamate cappe chimiche, sono caratterizzate da un sistema di aspirazione che, prelevando aria dall'ambiente attraverso l'apertura del **saliscendi**, determina un flusso d'aria innescato e mantenuto da un elettroaspiratore.

Possono essere classificate in base al tipo di aspirazione in:

- cappe canalizzate all'esterno (o convenzionali) con elettroventilatore esterno di norma in posizione remota al termine del condotto di espulsione;
- cappe a ricircolo (cappe non convenzionali) dotate di elettroventilatore e gruppi filtranti a bordo (riciclano l'aria aspirata nell'ambiente di lavoro);

- cappe con aspirazione localizzata (dispositivo posizionato sul punto di emissione).

La presente procedura si applica unicamente alla prima tipologia cioè a cappe canalizzate all'esterno (o convenzionali) presenti in tutte le sedi Arpae nello specifico in uso presso:

- Laboratorio Multisito
- Centri Tematici Regionali
- Area Prevenzione Ambientale
- **Struttura Tematica Oceanografica Daphne**
- **Struttura Tematica Ambiente Prevenzione Salute**

Sono pertanto escluse dalla presente procedura, le cappe chimiche a ricircolo e quelle con aspirazione localizzata oltre alle biohazard (per analisi microbiologiche), queste ultime trattate in una specifica procedura.

4. RIFERIMENTI

4.1 Normativa

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 “Testo unico sulla sicurezza” e s.m.i.
- Norme UNI EN 14175-3:2004 “Cappe di aspirazione” - Parte 3: Metodi per prove di omologazione”
- Norme UNI EN 14175-4:2005 “Cappe di aspirazione” - Parte 4: Metodi di prova in loco”
- Specifica tecnica UNI/TS 11710:2018 “Cappe per la manipolazione di sostanze chimiche – Valori limite per contenimento, velocità frontale e ricambi d’aria”

4.2 Documentazione

- Manuale Unichim 192/3:2021 “Valutazione e gestione del rischio chimico per la salute e la sicurezza nei laboratori”
- Rapporti ISTISAN 09/41 “Lavorare con prodotti pericolosi”

5. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla gestione delle cappe chimiche sono ripartite sull'intera struttura dell'Agenzia in funzione del ruolo aziendale come indicato in tabella 1.

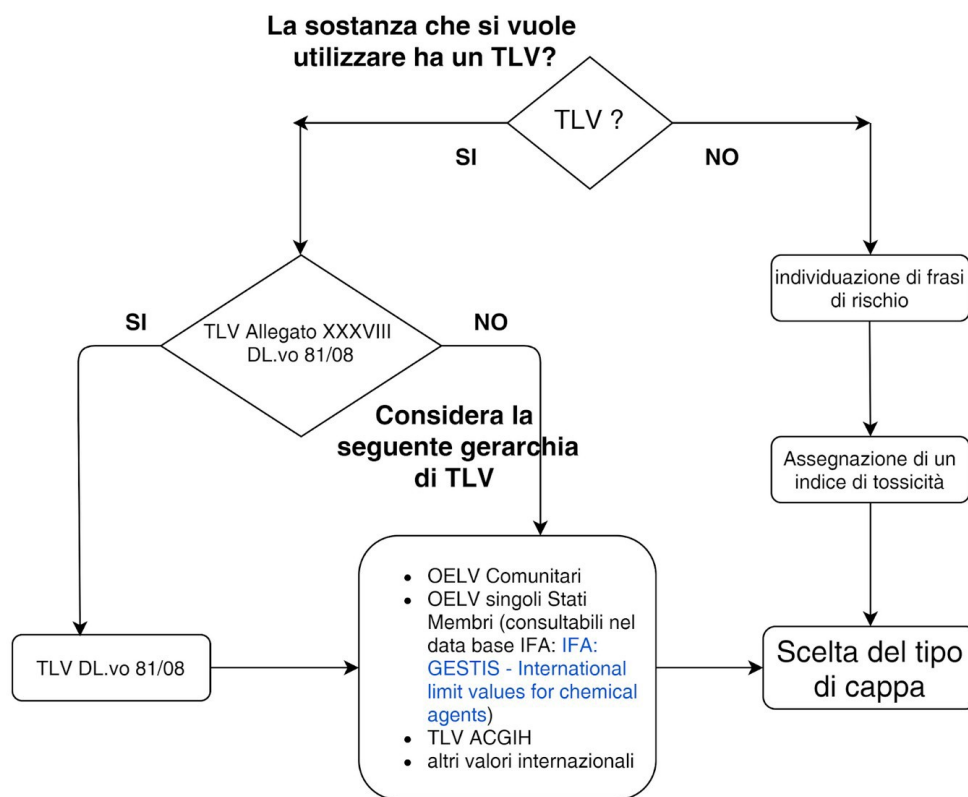
Tabella 1: Responsabilità

RESPONSABILITÀ	ATTIVITA'
Datore di Lavoro (e/o Dirigente da lui delegato)	Individuazione dei fabbisogni dei DPC idonei ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori. Garanzia di regolare manutenzione.
DT/DA-SAP	Fornitura DPC in base alle specifiche tecniche fornite da RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS . Attivazione del contratto di regolare manutenzione e controllo a garanzia del loro corretto funzionamento.
RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA RSOD/RSAPS	Individuazione delle specifiche tecniche dei DPC.
SPP	Classificazione dei DPC in funzione delle specifiche individuate per le attività svolte e relativa valutazione di conformità/idoneità .
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS Incarichi di Funzione	Richiamo/ verifica corretto utilizzo da parte dei Lavoratori.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/DEC	Presidio pianificazione manutenzioni/verifiche funzionali
Ditta appaltatrice	Esecuzione corretta manutenzione preventiva / correttiva / predittiva e verifica funzionale e consegna report tecnici.
Referente/i Cappe	Presidio completa esecuzione manutenzioni e verifiche funzionali.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS	Valutazione esiti manutenzioni/verifiche funzionali.
SPP	Aggiornamento della valutazione di conformità dei DPC in uso.
DEC	Comunicazione avvenuta aggiudicazione e trasmissione degli atti di gara a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/RSPP .
DEC	Acquisizione proposte d'intervento a seguito di criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS/RSPP .
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS	Richiesta di manutenzione correttiva/ modifica destinazione d'uso della cappa.
RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/ RSAPS Referente/i Cappe	Registrazione richiesta di manutenzione correttiva tramite apposito SW
Tutti gli Operatori	Corretto utilizzo e rispetto delle disposizioni date. Segnalazione di eventuali criticità emerse nel corso delle attività routinarie.

6 INDIVIDUAZIONE CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONE CAPPE

Il RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/**RSAPS**, **definisce** le tipologie di sostanze utilizzate e loro caratteristiche, il **SPP** effettua **la valutazione e conseguente** classificazione di tutte le cappe affinché ognuna risulti idonea alle attività analitiche cui è destinata, **tale attività viene registrata nel Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”**

Di seguito viene riportato un diagramma di flusso che riassume le modalità da seguire nella scelta del tipo di cappa in funzione delle sostanze utilizzate.



NB Si fa riferimento ai limiti di esposizione sulle 8 ore

I principali elementi di valutazione ai fini della classificazione sono di seguito riportati:

- **la definizione delle sostanze utilizzate e delle loro caratteristiche, determina la classe della cappa richiesta per quelle specifiche attività;**
- **la verifica di conformità della cappa è data dalla corrispondenza delle misure di velocità frontale ottenute, con i parametri corrispondenti all'intervallo di classificazione;**
- la classificazione della cappa a seguito delle misure di velocità frontale, deve essere effettuata sulla base della velocità media tenendo conto anche dell'incertezza di misura. Si può assumere un'incertezza costante su tutto il campo

(0,40 - 0,85 m/s) pari a $\pm 0,05$ m/s. Tale valore può essere considerato come tolleranza sui limiti di accettabilità definiti per ogni specifica cappa, come indicato al punto successivo.

- la suddivisione dell'intervallo 0,40–0,85 m/s in funzione delle caratteristiche di tossicità delle sostanze utilizzate riportata in Tabella 2 e Tabella 3.

Tali indicazioni prevedono che la velocità frontale sia attestata fra 0.4 m/s, accettabile nel caso di sostanze a bassa pericolosità per la salute, e 0.85 m/s necessaria per sostanze molto tossiche, cancerogene, mutagene, ovvero sostanze con livelli di pericolosità inferiori, ma i cui vapori sono pesanti (intendendo pesanti i vapori con densità superiore a quello dell'aria es. Acido Solforico concentrato.....). Quindi ai fini della classificazione e successiva idoneità all'uso di una cappa, devono essere considerate non solo la tossicità delle sostanze, ma anche le loro proprietà chimico-fisiche.

- la velocità frontale determinata in ciascun punto non deve mai essere inferiore a quella minima prestabilita per la classe attribuita alla cappa in esame.

Tabella 2: parametri di classificazione delle cappe

Velocità media frontale (m/s)	Velocità media frontale con tolleranza (m/s)	Categoria cappa	TLV (ppm)	Indice di Tossicità (I.T.)
$v \pm \sigma < 0,40$	$v < 0,35$	Non classificata		
$0,40 \leq v \pm \sigma < 0,50$	$0,35 \leq v < 0,50$	C1 (per sostanze a basso livello di tossicità)	TLV > 100	1
$0,50 \leq v \pm \sigma < 0,70$	$0,45 \leq v < 0,70$	C2 (per sostanze a medio livello di tossicità)	$1 < \text{TLV} \leq 100$	2
$0,70 \leq v \pm \sigma < 0,85$	$0,65 \leq v < 0,90$	C3 (per sostanze ad alto livello di tossicità)	TLV ≤ 1	3

Si evidenzia infine che, a fronte di misure di velocità frontale che potrebbero essere indicative di due diverse classi d'uso (vedi Tabella 2, seconda colonna), **si considerano accettabili anche i livelli inferiori al netto dell'incertezza, es. 0,45 m/s C2, precisando che trattandosi di valori al limite di conformità, per tali cappe dovranno essere avviati interventi manutentivi volti al miglioramento dell'efficienza del Dispositivo di Protezione Collettiva.**

Tabella 3: Indice intrinseco di Tossicità in funzione delle frasi ed "H", per le sostanze per le quali non è noto il TLV.

Indice di Tossicità I.T.=1	Indice di Tossicità I.T.=2	Indice di Tossicità I.T.=3		
Frase "H"	Frase "H"	Frase "H"		
H319	H332	H300	H360	H361fd
H335	H312	H304	H360F	H362
EUH066	H314	H310	H360Fd	H370
H302	H336	H330	H360FD	H371
H315	H331	H340	H360Df	H372
H317	H334	H341	H361	H373
H336	H301	H350	H361f	
	H311	H350i	H361d	
	H332	H351	H360D	

7.PIANIFICAZIONE VERIFICHE FUNZIONALI E MANUTENZIONI

Arpae dettaglia le attività di manutenzione/verifica e relativa programmazione all'interno della presente procedura, tale documento costituisce allegato del capitolato tecnico.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS**/DEC presidia la pianificazione delle manutenzioni periodiche e delle verifiche funzionali e concorda con la Ditta appaltatrice il programma degli interventi in coerenza con le scadenze previste, avvalendosi del/i Referente/i cappe.

Il Referente/i cappe presidia l'intero intervento verificando la completezza delle operazioni eseguite dalla Ditta appaltatrice in relazione **anche** a quanto prescritto dagli atti di gara.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS informa preliminarmente il RSPP e l' ASPP di riferimento del periodo previsto di verifica e ne comunica tempestivamente il giorno di avvio.

8 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

Il D.Lgs 81/2008 prevede che le attrezzature in uso vengano sottoposte a regolare manutenzione al fine di garantirne un'efficienza funzionale che permetta un utilizzo conforme ed adeguato. La norma di riferimento a questo riguardo è la UNI EN 13306:2018 che distingue tra manutenzione:

PREVENTIVA, svolta ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti con l'obiettivo di ridurre la probabilità di guasto o degradazione del funzionamento di un'entità;

CORRETTIVA, eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta;

PREDITTIVA, particolarmente necessaria per prevenire fermi dovuti a motori e filtri in esaurimento.

La pianificazione e l'esecuzione della manutenzione devono seguire le indicazioni contenute nel Libretto di istruzioni, in particolare la manutenzione preventiva programmata **deve essere eseguita con frequenza semestrale e deve prevedere almeno** il controllo dei punti riportati in Tabella 4.

Tabella 4: lista di controllo per la manutenzione preventiva delle cappe chimiche

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER LA MANUTENZIONE PREVENTIVA
Controllo visivo posizione della cappa
Controllo visivo generale della struttura
Controllo visivo integrità delle vetrate
Controllo visivo integrità del piano di lavoro
Controllo funzionalità valvole aria, gas, ecc... (se presenti)
Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando
Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando
Verifica saliscendi con relative funi, fine corsa e blocchi di sicurezza con eventuale cambio blocchi di fine corsa (se necessario)
Verifica della valvola di sfogo e dei dispositivi di protezione a corredo della cappa
Verifica degli allarmi (se presenti)
Verifica del grado di luminosità del piano di lavoro

9. VERIFICA FUNZIONALE DELLE CAPPE

Scopo delle verifiche funzionali è testare se le prestazioni di una cappa rimangono costanti nel tempo. Il protocollo scelto da Arpae per la verifica funzionale delle cappe chimiche **deve essere eseguito con frequenza semestrale e deve prevedere almeno:**

9.1 misura della velocità frontale

9.2 smoke test

9.3 Verifica velocità ambientale

9.4 verifica del livello sonoro

9.1 Misura della velocità frontale

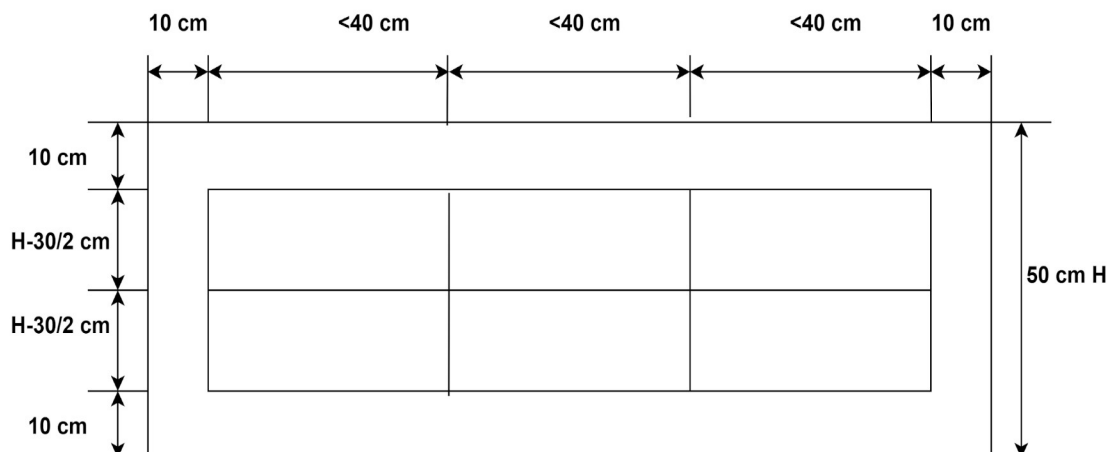
La misura della velocità frontale deve essere eseguita, secondo le modalità previste da UNI EN 14175:4 (6.2), UNI EN 14175:3 (5.2) e UNI/TS 11710:2018 in particolare si riportano le seguenti specifiche:

A) il saliscendi frontale deve essere posizionato ad un'altezza pari a 500mm; nel caso in cui venga costantemente tenuto ad un'altezza maggiore, per presenza di strumentazione sotto cappa, è necessario eseguire le misure della velocità frontale all'altezza di utilizzo;

i punti di misura vengono definiti come segue:

- linee verticali: distanza dai bordi= 100mm; distanza max fra i punti = 400mm
- linee orizzontali: 2 a distanza dai bordi= 100mm ed 1 centrale;
- a questi vanno aggiunti i punti di misura dei flussi ambiente davanti al fronte cappa;
- le misure in ogni punto della griglia devono essere contemporanei su tutti i punti e mediate per un tempo di 60s;
- la velocità media frontale è il risultato della media delle velocità misurate nei singoli punti per 60 s ed espressa con due cifre decimali;

La figura seguente schematizza quanto precedentemente descritto:



B) La strumentazione utilizzata per la misura della velocità frontale deve essere:

- tarata da Centro di taratura accreditato e utilizzato nel periodo di validità della taratura; il Rapporto di Verifica Funzionale dovrà riportare i dati identifica-

tivi dell'anemometro usato e del Certificato di Taratura (N°, data emissione, data scadenza, Centro di Taratura); la ditta appaltatrice dovrà inoltre rendere disponibile copia del certificato di taratura vigente ad ogni sessione di misure per la verifica di conformità a criteri riportati al punto precedente.

- Le sonde di misura ovvero l'anemometro devono essere posizionate perpendicolarmente alla direzione del flusso e la posizione deve essere mantenuta, in ogni punto di misura, per tutto il tempo (60s).

C) modalità operative:

- nel caso di presenza sotto cappa di strumentazione fissa, deve essere considerata la superficie libera effettiva al fine della definizione dei punti di misura e il foglio di calcolo deve tener conto solo di questi punti effettivi;
- al fine di avere una evidenza oggettiva delle condizioni di utilizzo della cappa (presenza di strumenti, di reattivi, ecc.) nonché per avere certezza che le stesse non siano cambiate nel tempo (in altri termini ci sia *riproducibilità* delle condizioni di verifica) è richiesto alla Ditta appaltatrice, all'atto delle verifiche periodiche, di fare una fotografia di ciascuna cappa (la fotografia manterrà validità nel tempo se le condizioni di utilizzo rimangono le stesse);
- le misure devono essere effettuate in condizioni il più vicino possibile alle condizioni di normale utilizzo (es. funzionamento contemporaneo di più cappe, porte dei locali aperte / chiuse, eventuale sistema di aspirazione locale acceso, ecc);
- il Referente cappe, nel caso in cui nel corso delle verifiche, si individui una sensibile riduzione delle velocità misurate e la cappa risulti particolarmente ingombra di materiale/reattivi, chiederà al Personale di Laboratorio di rimuovere quanto normalmente non presente/necessario ed alla Ditta appaltatrice di ripetere le misure;
- ai soli fini della definizione degli eventuali interventi correttivi della Ditta appaltatrice, nel caso di risultato non conforme alle caratteristiche dichiarate dal costruttore (test type) e/o verificate in fase di collaudo (in-loco test), le misure verranno ripetute in condizioni di interferenza ambientale nulla (solo cappa in verifica accesa), allo scopo di valutare se la causa della non conformità sia imputabile effettivamente alla cappa o a fattori esterni (es.

significative modifiche, successive all'installazione della cappa, dell'impianto di climatizzazione);

- per la classificazione e la destinazione d'uso della cappa le misure di velocità frontale devono sempre essere eseguite nelle condizioni operative d'uso della cappa stessa, ivi comprese le condizioni ambientali (es. se presenti, le altre cappe devono essere accese, le porte aperte/chiuso);
- al termine delle verifiche il Referente cappe firma il foglio di lavoro esclusivamente per attestare la completa effettuazione delle verifiche da parte della Ditta appaltatrice.

9,2-Smoke test - UNI EN 14175:4 (5.7) (Air flow visualization)

La misura dello smoke test (Air flow visualization) deve essere eseguita, secondo le modalità previste da UNI EN 14175:4 (5.7).

I flussi d'aria intorno alle cappe e all'apertura dei saliscendi devono essere visualizzati al fine di controllare se sono presenti turbolenze.

Il test deve essere condotto utilizzando un gas tracciante visibile ad occhio nudo ad una distanza di circa 40 cm del fronte alla cappa in maniera che venga rilasciato verso l'alto in direzione del soffitto. La densità del gas tracciante dovrebbe essere il più simile possibile alla densità dell'aria nella stanza (aria ambiente). *Il gas tracciante deve essere rilasciato lentamente.*

In termini descrittivi è particolarmente importante controllare:

- i bordi esterni
- l'area frontale
- l'interno della cappa (muovendo e/o posizionando il produttore del gas tracciante sul piano di lavoro).

Nello specifico è necessario controllare le capacità di aspirazione della cappa verso i bordi, con particolare attenzione all'area sopra al bordo inferiore del saliscendi in quanto coincide con l'area in cui nelle condizioni operative è presente il volto dell'Operatore.

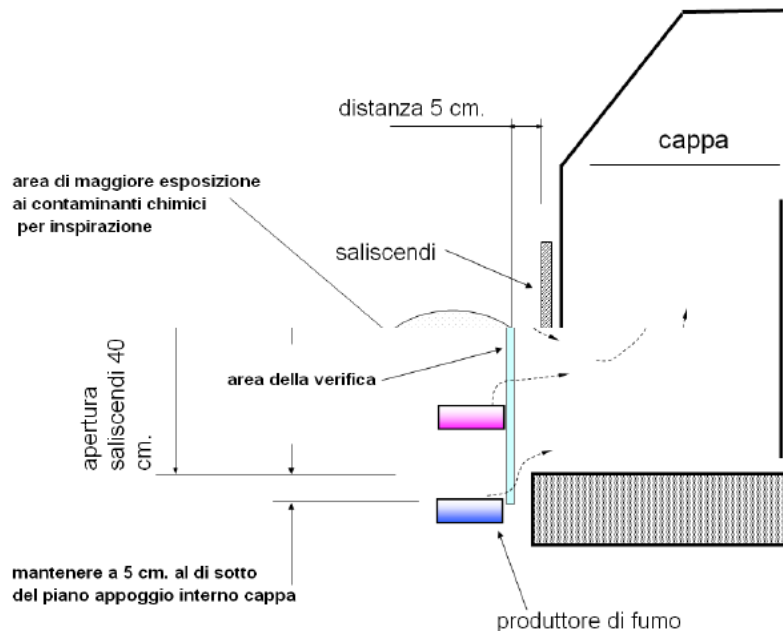
Il gas tracciante deve essere spostato lentamente e a velocità costante su tutto il perimetro di apertura della cappa, su di un piano distante 5 cm dal piano frontale della cappa e che si estenda lateralmente 5 cm. L'emissione del gas tracciante deve sempre essere mantenuta esternamente rispetto alla cappa.

Il personale che esegue il test dovrebbe influire il meno possibile sull'esecuzione del test stesso.

Gli esiti delle prove devono essere registrati sul report tecnico documentando qualsiasi tipo di disturbo/movimento dell'aria attorno all'apertura della cappa che ne pregiudichi il corretto funzionamento.

Nel caso in cui il test sia negativo, cioè si abbia evidenza di turbolenze e/o dispersioni, deve essere eseguita la misura della velocità ambientale dell'aria.

**MODALITA' DI EFFETTUAZIONE VERIFICA
 SMOKE TEST**



9,3 Verifica velocità ambientale UNI EN 14175:4 (5.8) (Room Air velocity test)

La misurazione dei flussi di aria ambientale, costituisce un importante elemento per valutare eventuali presenze di correnti d'aria che possono pregiudicare il corretto funzionamento della cappa.

Come riportato UNI EN 14175:4 punto 5.8.1 i flussi d'aria ambiente superiori a 0,2 m/s possono causare un contenimento ridotto della cappa.

Questa tipologia di test va eseguita unitamente a tutte le altre prove e costituisce elemento di valutazione dell'efficienza della cappa.

9.4 Verifica del livello sonoro - UNI EN 14175:4 (5.11) (Sound pressure measurement)

Scopo della presente misura è fornire all'Operatore i valori del livello sonoro mentre la cappa è in uso.

La misura deve essere eseguita come media in dB(A) utilizzando un fonometro conforme alla UN 61672-1 nelle seguenti posizioni di fronte alla cappa in esame (che dovrebbe essere equipaggiata come durante il normale utilizzo):

- 150 cm di altezza dal pavimento
- 30 cm di fronte al piano del saliscendi
- nel centro del piano parallelo al piano del saliscendi.

Valori superiori ai 65 dB(A) devono essere oggetto di specifica valutazione. Nello specifico il livello sonoro rilevato può essere determinato dalla somma di più contributi acustici, pertanto in caso di superamento del limite di 65 dB(A), risulta necessario effettuare un approfondimento per individuarne l'origine ed accertarne la causa, che se riconducibile ad un deterioramento/diminuzione di efficienza della cappa, darà origine all'apertura di una richiesta di manutenzione straordinaria, diversamente RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS** effettuerà le opportune **verifiche e il SPP le valutazioni di competenza.**

10 REGISTRAZIONI E VALUTAZIONI TECNICHE

La Ditta appaltatrice conclusa l'esecuzione di manutenzione preventiva/correttiva/**predittiva**/verifica funzionale, rende disponibili le registrazioni delle attività svolte, attraverso il software dedicato SINFO, dal quale a seguito di approvazione da parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/ **RSOD/RSAPS** risultano disponibili i report tecnici. La registrazione delle attività viene anche effettuata in automatico, successivamente su LIMS di Laboratorio (Prolab-Q).

Il referente cappe implementa il Mod1-P81201/SPP "Gestione delle cappe chimiche" registrando tutti i valori relativi ai parametri previsti per la rispettiva sessione di verifica e ne dà comunicazione mediante invio di una mail a RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS e al ASPP di riferimento entro 30 giorni dalla conclusione.

Il RL/RCTR/RPTR/RSSA/**RSOD/RSAPS** **verifica** gli esiti di manutenzioni/verifiche funzionali sia per quel che attiene agli aspetti strutturali (es, vetri, saliscendi, cavi, illuminazione, prese, ecc ..) sia per quelli di pertinenza del sistema di aspirazione, in

particolare la velocità frontale ed adotta le misure necessarie per la risoluzione delle problematiche emerse (es. richiesta intervento di manutenzione straordinaria, programmazione sostituzione/nuovo acquisto, ecc...).

Il DEC a seguito di acquisizione di proposte d'intervento derivanti da criticità riscontrate dalla Ditta nel corso di attività di manutenzione e verifica, effettua la segnalazione a RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS .

Il SPP valuta gli esiti della verifica dandone riscontro sul Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche” con la compilazione della colonna “conformità”.

L'esito della valutazione del Dispositivo di Protezione Collettiva è espressa come:

- **CONFORME – piena rispondenza ai requisiti richiesti.**
- **CONFORME CON SPECIFICHE – la cappa risulta adeguata solo in determinate condizioni di utilizzo, es. con saliscendi abbassato a 40 cm.**

Viene calcolata la velocità a 40 cm incrementando il dato a 50 cm di circa il 20%, “dato sperimentalex50/40” e nuovamente valutata la classe di appartenenza. Tale modalità potrà essere adottata solo nei casi in cui le attività possano realmente essere svolte anche a 40 cm. Per tali cappe dovranno essere avviati interventi manutentivi volti al miglioramento dell'efficienza del Dispositivo di Protezione Collettiva.

- **NON CONFORME – i dati riscontrati non consentono assolutamente di approvarne l'utilizzo, servirà intervenire con manutenzioni straordinarie oppure modificare la destinazione d'uso.**

Il DT/DA-SAP d'intesa con il RLM possono valutare sulla base dell'impegno economico della proposta di intervento, di prevedere l'acquisto di una nuova cappa anziché procedere alla manutenzione straordinaria.

Il RLM/RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS ultimate le attività sopra descritte comunica a RSPP l'esito conclusivo.

La misura della velocità frontale ha il duplice scopo di verificare il mantenimento delle prestazioni della cappa rilevate in fase di installazione e la conformità ai criteri di accettabilità stabiliti in funzione dell'utilizzo designato. Una diminuzione graduale nel tempo deve essere considerata come “segnale di allarme” ancor prima di raggiungere valori che comportino un declassamento della cappa.

E' opportuno pertanto che, se a seguito di una verifica funzionale che segnali non solo situazioni di evidente non conformità (declassamento), ma anche di peggioramento delle prestazioni della cappa, debba essere previsto un intervento di manutenzione correttiva da

parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS per il ripristino delle prestazioni originali o comunque definite per una determinata cappa e precedentemente garantite. Anche la richiesta di manutenzione correttiva avviene tramite apposito SW SINFO da parte di RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS avvalendosi del /i Referente cappe.

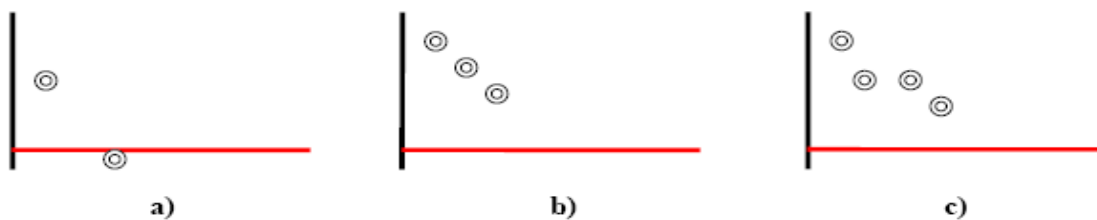
Le misure di velocità frontale **e tutti gli altri parametri vengono monitorati attraverso il Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”**.

Potrà essere eventualmente predisposta anche una carta di monitoraggio, al fine di valutare l'andamento delle prestazioni della cappa nel tempo, discriminando tra un abbassamento delle prestazioni puntuale piuttosto che sistematico. La Fig. 1 riporta un esempio di valutazione a partire dai dati storici: la riga rossa-continua è la soglia di allarme, cioè la velocità frontale minima di lavoro per la cappa in esame.

In generale, a titolo indicativo, la manutenzione correttiva andrebbe richiesta nei seguenti casi:

- a) diminuzione della velocità frontale dalla verifica precedente tale da comportarne il declassamento;
- b) le ultime tre verifiche danno risultati decrescenti (quindi due diminuzioni consecutive);
- c) le ultime quattro verifiche mostrano un trend decrescente (non c'è mai una misura crescente).

Figura 1: esempi di grafico di carte di monitoraggio (la linea rossa-continua corrisponde alla soglia di allarme).



A conclusione di ogni manutenzione programmata, RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS **in relazione alle cappe “conformi con specifiche” o “non conformi” provvede a darne informazione a tutti i lavoratori interessati e per conoscenza al RSPP e ASPP mediante invio di mail, affigge inoltre sulla cappa adeguata cartellonistica riportante le specifiche comunicazioni e nuove modalità d’uso.**

11. PULIZIA E LAVAGGIO DELLE CAPPE

A completamento delle attività descritte nei paragrafi precedenti, si riportano di seguito le principali operazioni di pulizia e lavaggio, anch'esse indispensabili al mantenimento dell'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva.

Pulizia e riordino quotidiano del piano della cappa

Ogni operatore Arpae deve mantenere pulito e ordinato il piano della cappa dopo ogni lavorazione, rimuovendo eventuali reagenti o materiali inutilizzati, eliminando le macchie prodotte da eventuali schizzi provocati da reagenti o materiali impiegati durante l'attività precedentemente svolta, usando prodotti specifici a seconda delle sostanze adoperate in modo da evitare rischi impropri per chi userà la cappa in tempi successivi.

Lavaggio della cappa (periodicità almeno annuale)

Questa attività è finalizzata al lavaggio della struttura interna ed esterna della cappa, ossia:

- saliscendi frontale;
- piano di lavoro;
- pannello frontale mobile o pannello deflettore posteriore;
- spalle/pannelli/vetri laterali;
- pannello deflettore superiore;
- plenum di estrazione.

A cappa spenta ed in assenza di qualunque prodotto al suo interno, da terra, con spugna telescopica allungabile, si procede al lavaggio delle superfici interne ed esterne della cappa. Il prodotto da utilizzare dovrà essere uno sgrassante facilmente risciacquabile, non corrosivo, che non sviluppi schiuma e privo di solventi.

Tale attività viene svolta dal personale ausiliario di ditta esterna fornitrice delle attività di lavaggio vetreria.

Pulizia del sistema di espulsione (attività su richiesta)

Il personale addetto della ditta Appaltatrice incaricata della manutenzione delle cappe provvede allo smontaggio dei pannelli deflettori posteriore e superiore ed alla loro pulizia con aspirazione della polvere. Si effettua l'aspirazione della polvere anche nella parte accessibile e visibile del condotto di aspirazione (10-20 cm). Il personale ausiliario procede poi ad un lavaggio delle superfici con uno sgrassante avente le seguenti caratteristiche: facilmente risciacquabile, non corrosivo, che non sviluppi schiuma e privo di solventi.

Il SPP con le informazioni inserite dai RL/RCTR/RPTR/RSSA/RSOD/RSAPS all'interno del Mod1-P81201/SPP "Gestione delle cappe chimiche" e sulla base della valutazione dei rischi definisce i DPI da utilizzare per ogni specifica tipologia di attività.

12. CORRETTO UTILIZZO DELLE CAPPE

Il funzionamento di una cappa può essere influenzato sia dalle condizioni ambientali in cui la cappa è inserita sia dalle condizioni in cui viene utilizzata. Un utilizzo non corretto della cappa da parte di un Operatore può essere fonte di rischi sia per l'Operatore stesso che per l'ambiente circostante.

Il posizionamento della cappa deve essere conforme a quanto previsto dal TS 11710 Appendice B, riportato in allegato 1.

Per il corretto utilizzo delle cappe si riassumono le seguenti regole:

- ✓ la cappa deve essere utilizzata ogniqualvolta si manipoli una sostanza/miscela pericolosa o potenzialmente tale;
- ✓ prima di utilizzare una cappa bisogna sempre accertarsi che sia accesa e funzionante;
- ✓ il saliscendi frontale dovrebbe essere sempre il più abbassato possibile, in quanto minore è l'altezza minore risultano le turbolenze indotte **e maggiore sarà la protezione per l'operatore**; nel caso in cui sia inderogabile lavorare (es. analisi al microscopio) con il saliscendi ad un'altezza superiore ai 50 cm le verifiche di funzionalità (e la conseguente classificazione / idoneità all'uso) andranno eseguite all'altezza di lavoro;
- ✓ qualora non si stiano eseguendo operazioni sotto cappa il saliscendi frontale deve sempre essere mantenuto abbassato a fine corsa;
- ✓ tenere sotto cappa solo il materiale necessario alle operazioni da eseguire (la cappa NON è un armadio aspirato o un deposito materiali) e posizionarlo il più lontano possibile dal bordo esterno;
- ✓ è vietato utilizzare la cappa per smaltire reagenti mediante evaporazione forzata;
- ✓ l'operatore durante il lavoro dovrebbe stare in posizione scostata dal saliscendi frontale, al fine di diminuire il più possibile eventuali turbolenze. In ogni caso è fatto divieto all'operatore di introdurre il capo all'interno della cappa stessa;
- ✓ alla fine dell'utilizzo quotidiano i piani della cappa devono sempre essere sgombrati dal materiale e dai reagenti e se necessario, opportunamente puliti e/o sanificati;

- ✓ alla fine della sessione di lavoro è sempre necessario attendere 4 o 5 minuti prima di spegnere l'aspirazione della cappa.

Per garantire il corretto funzionamento di una cappa risulta necessario che ogni funzione aziendale svolga correttamente il proprio ruolo. A tale scopo si ricorda che il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. richiama puntualmente gli obblighi del lavoratore, definendoli nell'art. 20 che prevede:

1) Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

(...)

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

13 ALLEGATI

Allegato 1: Appendice B TS 11710

ARPAE EMILIA ROMAGNA - 20183874 - XPOD

APPENDICE B RACCOMANDAZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI CAPPE DA LABORATORIO
 (informativa) (TRATTO DA UNI CEN/TS 14175-5)

figura 1 Distanza da un passaggio di persone

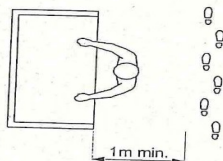


figura 2 Distanza da un banco di lavoro

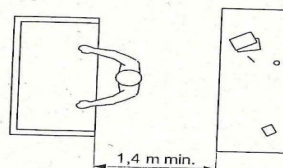


figura 3 Distanza da una parete

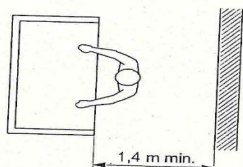


figura 4 Distanza fra due cappe: da evitare

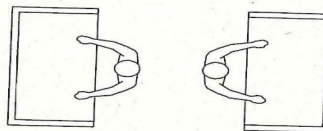


figura 5 Distanza da una colonna

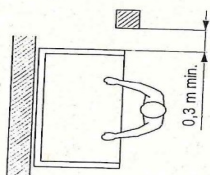


figura 6 Distanza da una porta

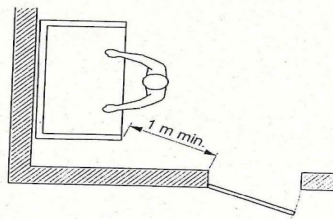
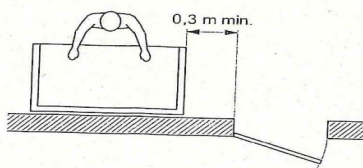


figura 7 Distanza da una porta



14 MODULI

Mod1-P81201/SPP “Gestione delle cappe chimiche”

15 TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

R	del	Natura della modifica	
		Punto	Descrizione
0	18.03.2021	-----	Prima emissione
1	03.11.2022	Indice, 1,3,4,5,6,7,8 9,10,11, 12,12,13,14	Implementazione campo di applicazione anche a SOD e SAPS Aggiornamento modalità di valutazione, inserimento nuovo paragrafo di pulizia e lavaggio cappe, inserimento Allegato e Mod 1.

Cappe di sicurezza biologica

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale

Cappe di sicurezza biologica

MANUTENZIONE PREVENTIVA DELLO STRUMENTO

Lista di controllo

- Controllo visivo posizione apparecchio
- Controllo visivo generale della struttura
- Controllo della protezione frontale
- Controllo visivo integrità delle vetrature
- Controllo visivo integrità del piano di lavoro
- Controllo funzionalità valvole aria, gas, ecc..(se presenti)
- Controllo visivo dello stato del corpo illuminante e del relativo comando
- Controllo presenza tensione nelle prese di servizio
- Controllo funzionale delle prese e degli organi di comando
- Controllo visivo lampada UV
- Controllo visivo del sistema di allarme min/max e/o indicatore di portata (se presente)

VERIFICA FUNZIONALE

Profilo di velocità flusso di aria

Cappe di sicurezza biologica di classe I

- Verifica strumentale secondo quanto indicato nell'Annex G 3.1 della norma UNI EN ISO 12469.

Cappe di sicurezza biologica di classe II

Flusso unidirezionale discendente (downflow)

- Verifica strumentale secondo quanto indicato nell'Annex G 3.2.1 della norma UNI EN ISO 12469, che permette di valutare la rispondenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento della velocità dell'aria in uscita dai filtri HEPA oltre alla laminarità dei flussi
 - Criterio di accettazione: velocità media compresa tra 0.25 e 0.50 m/s; valore minimo e massimo possono avere uno scostamento minimo dalla media inferiore la 20%

Flusso d'aria barriera frontale (inflow)

- Verifica strumentale secondo quanto indicato nell'Annex G 3.2.2 della norma UNI EN ISO 12469, che permette di valutare la rispondenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento

Cappe di sicurezza biologica

della velocità dell'aria in ingresso, il volume di aria espulsa e verifica dei flussi e/o la presenza di eventuali turbolenze presenti all'interno dell'apparecchiatura

- Criterio di accettazione: velocità di barriera $\geq 0,4$ m/s, calcolata come $V_b = (V_e * S_e) / S_b$ dove
 V_b = velocità di barriera, V_e = velocità media di espulsione, S_e = sezione filtro espulsione e
 S_b = sezione barriera frontale

Determinazione della classe di contaminazione della cappa

- Verifica strumentale secondo quanto indicato nell'Annex B della norma UNI EN ISO 14644-1, per accertare la rispondenza della cappa alla classe di contaminazione per la quale è stata omologata
 - Grandezza misurata: massima concentrazione (n° di particelle) consentita in 1 m³ di aria
 - Criterio di accettazione: Classe ISO 5 come definito nella norma UNI EN ISO 14644-1

Altri controlli

- Verifica integrità filtro – tenuta telaio e guarnizioni (UNI EN 12469 - Annex D); verificare centratura posizioni.
- Visualizzazione dei filetti di fumo (smoke pattern test).
- Test di contenimento
- Test emissione lampada UV (UVC $\geq 90\%$ di 27,1 $\mu\text{W}/\text{cm}^2$ a 1 m – 108,4 $\mu\text{W}/\text{cm}^2$ a 5,5 m)
- Livello sonoro secondo norma UNI EN ISO 11202; valore < 65 db
- Illuminazione secondo norma UNI EN ISO 12464-1; valore > 750 lux

REGISTRAZIONI

Evidenza oggettiva della catena metrologica per gli strumenti utilizzati per le misure

Centrifuga

Protocollo di manutenzione preventiva e verifica funzionale Centrifuga

VERIFICHE PRELIMINARI

- Verifica conformità condizioni ambientali
- Danni visivi (se sì, descrivere): integrità involucro e parti visibili.
- Verifica dell'integrità dei dispositivi di connessione alla rete elettrica (spine, cavi, connettori, etc..)
- Verifica dispositivi di sicurezza: meccanismo di blocco dello sportello

MANUTENZIONE PREVENTIVA GENERALE DELLO STRUMENTO

- Verifica integrità e tenuta porta, sportelli, coperchi
- Verifica integrità supporti
- Verifica integrità collegamenti pneumatici e idraulici
- Verifica guaine, guarnizioni, membrane o parti di tenuta ed eventuale sostituzione
- Pulizia degli organi di rotazione accessibili e delle linee di ventilazione (filtri, presse, ventole)
- Lubrificazione delle parti meccaniche di rotazione dell'albero (se indicato nel manuale d'uso)
- Verifica funzionamento comandi di attivazione e regolazione (velocità, temperatura)
- Verifica assenza di vibrazioni e stabilità meccanica
- Verifica funzionamento luci, indicatori, spie, display ed eventuale riparazione/sostituzione.
- Verifica fusibili
- Verifica e manutenzione cestello e alloggiamenti
- Verifica integrità di spazzole e carboncini ed eventuale sostituzione
- Verifica bilanciamento rotore
- Verifica funzionamento
- Verifica funzionamento sistema frenante
- Verifica protezioni: Verificare i meccanismi di blocco di sicurezza del coperchio. assicurandosi che l'apparecchiatura non si metta in funzione se il coperchio non è chiuso, con il relativo meccanismo di interblocco inserito.
- Prova di funzionamento

VERIFICA FUNZIONALE:

- Controllo velocità del rotore e temperatura (nel caso di refrigerata).

Centrifuga

Dovranno essere indicati la procedura di controllo seguita e i campioni di riferimento utilizzati. Lo scostamento dei valori indicati dall'apparecchiatura rispetto a quelli di riferimento dovrà rientrare nella tolleranza prevista dal costruttore o definita dal laboratorio.

I range/punti di controllo devono coprire l'intervallo di normale utilizzo da parte del laboratorio.

- Verifica di efficacia del sistema frenante: tempo di arresto
- Esecuzione cicli di prova, compatibili con quelli applicati dal laboratorio

N. Proposta: PDTD-2023-13 del 10/01/2023

Centro di Responsabilità: Laboratorio Multisito

OGGETTO: Laboratorio Multisito. Indizione di una procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle apparecchiature scientifiche da laboratorio a medio/bassa tecnologia per la durata di 8 mesi. Importo complessivo del servizio Euro 212.500,00 IVA esclusa. CIG: 9546607D4E

PARERE CONTABILE

Il/La sottoscritto/a Dott/Dott.ssa Recca Lisa, Responsabile Amministrativo/a di Laboratorio Multisito, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 12/01/2023

Il/La Responsabile Amministrativo/a
